

05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

**RELAZIONE
E BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO BANCARIO ICCREA
Esercizio 2005**





ICCREA HOLDING SPA

Progetto grafico e impaginazione
a cura di G&Z comunicazione integrata srl.



INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	5
1. L'andamento della gestione del Gruppo	7
2. Le principali aree strategiche d'affari del Gruppo	14
Le attività di intermediazione e consulenza finanziaria	14
I sistemi di pagamento	15
I prodotti e servizi per la clientela impresa	16
La gestione del risparmio per la clientela privata	17
3. La misurazione, il controllo e la gestione dei rischi	18
Allegato	
Raccordo tra utile netto-patrimonio netto consolidato e utile netto-patrimonio netto risultanti dal bilancio della Capogruppo	21
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO ICCREA	23
BILANCIO CONSOLIDATO al 31 dicembre 2005	29
Stato patrimoniale	30
Conto economico	32
Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto	34
Rendiconto finanziario consolidato	38
Nota integrativa consolidata	43
PARTE A - Politiche contabili	45
PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	74
PARTE C - Informazioni sul conto economico consolidato	121
PARTE D - Informazioni di settore	140
PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	144
PARTE F - Informazioni sul patrimonio consolidato	192
PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	198
PARTE H - Operazioni con parti correlate	199
PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	200
PARTE L - Effetti dell'applicazione degli Ias/lfsr	201
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO ICCREA	223

05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
Esercizio 2005**



05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

I. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato riassume i risultati della gestione del Gruppo Bancario Iccrea nell'esercizio 2005. La configurazione del Gruppo al 31 dicembre 2005 è così rappresentata:

SOCIETÀ CAPOGRUPPO

- Iccrea Holding SpA

SOCIETÀ CONTROLLATE

- Agri Securities S.r.l.
- Aureo Gestioni S.G.R.p.A.
- Banca Agrileasing S.p.A.
- BCC Gestione Crediti S.p.A.
- BCC Gestioni Immobiliari S.p.A.
- BCC Private Equity SGRpA
- BCC Securis S.r.l.
- BCC Servizi Innovativi S.r.l.
- BCC Vita S.p.A.
- BCC Web
- Credico Finance S.r.l.
- Iccrea Banca S.p.A.
- Immicra S.r.l.
- Nolè S.p.A.*
- TKLeasing & Factoring S.p.A.*
- S&F Consulting

SOCIETÀ COLLEGATE

- Prominvestment S.p.A.

*Indirettamente, tramite Banca Agrileasing

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Il bilancio è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” emanata dalla Banca d’Italia con provvedimento del Direttore Generale. Con il medesimo provvedimento, Banca d’Italia ha stabilito alcune disposizioni transitorie da applicarsi al bilancio al 31 dicembre 2005.

I principi contabili las/lfrs utilizzati per la prima volta nel presente bilancio presentano significative differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2004. L’illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio lfrs I (prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata nel capitolo “Effetti dell’applicazione degli las/lfrs”.

Il presente bilancio è il primo del Gruppo Iccrea redatto secondo i principi contabili internazionali. Le politiche contabili sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio e nella preparazione dei saldi di apertura ai fini della transizione ai principi contabili internazionali.

I prospetti contabili riportano i dati comparativi dell’esercizio 2004 predisposti applicando i principi contabili internazionali tranne lo las 32, lo las 39 e l’lfrs 4.

Pertanto, le voci contabili che nel 2005 fanno riferimento a questi ultimi principi contabili, con riguardo al 2004 contengono informazioni redatte sulla base dei previgenti principi contabili.

Il totale dell’attivo consolidato, a fine esercizio, si è attestato a 14.200 migliaia di euro, con un incremento pari a circa 2.519 migliaia di euro (+21,5%) rispetto all’esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dell’attivo consolidato:

	2005	2004
Crediti verso banche	3.727.189	5.277.816
Crediti verso clientela	6.725.248	4.646.683
Attività finanziarie:		
- di negoziazione	780.715	540.712
- valutate al fair value	1.349.050	173.099
- disponibili per la vendita	988.102	449.781
- derivati di copertura	46.197	50.495
Attività materiali	226.654	204.725
Attività immateriali	15.983	17.930
Altre attività	341.275	339.914
TOTALE	14.200.413	11.701.028

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente alla reiscrizione nell'attivo consolidato dei crediti cartolarizzati da Banca Agrileasing, per un totale di 1.238 milioni di euro, per effetto dell'applicazione dello IAS 39 che stabilisce la riconduzione in bilancio dei crediti ceduti allorché i benefici e i rischi connessi al portafoglio ceduto permangano in capo al cedente. Ulteriori incrementi significativi, peraltro, sono riconducibili sempre alla voce "crediti verso clientela", che hanno registrato una crescita netta di circa 840 milioni di euro, e agli investimenti in altre attività finanziarie, di cui quelle disponibili per la vendita hanno registrato una variazione positiva di circa 538 milioni di euro soprattutto per l'inclusione nell'area di consolidamento delle attività e passività riferite alla controllata BCC Vita S.p.A. in applicazione dei nuovi principi contabili.

I crediti verso banche, che hanno subito una diversa allocazione nelle voci di bilancio a seguito della riconduzione di circa 1.136 milioni di euro tra le attività finanziarie valutate al fair value, hanno registrato una diminuzione di circa 413 milioni di euro, attestandosi complessivamente su 4.863 milioni di euro.

Come già indicato, è continuato il trend di crescita degli impieghi a clientela per effetto dell'espansione dei volumi attuato nell'ambito dell'attività leasing e delle attività di finanziamento ordinarie alle imprese clienti delle Banche di Credito Cooperativo. La crescita di 840 milioni di euro fa attestare complessivamente gli impieghi verso clientela su 6.725 milioni di euro.

Sotto il profilo del rischio, rilevante appare la continua evoluzione positiva del rapporto sofferenze/impieghi, attestatosi a fine anno sullo 0,88% contro l'1,08% del 2004. A dicembre 2005 le sofferenze nette verso clientela ammontano a circa 56,9 milioni di euro (48 milioni nel 2004 e 44 milioni nel 2003), mentre l'ammontare complessivo dei crediti dubbi si è attestato sui 151 milioni di euro, rispetto ai 113 milioni di euro del 2004 e 99 milioni del 2003, corrispondente al 2,25% del totale dei crediti esposti in bilancio.

Occorre tenere presente che i dati relativi al 2005 comprendono 19 milioni di euro di crediti scaduti da oltre 180 giorni che precedentemente non erano considerati tra i crediti dubbi. Tale inclusione deriva dall'applicazione dei nuovi principi contabili che estendono nella categoria dei crediti dubbi anche tali posizioni creditizie.

Le **immobilizzazioni materiali** si sono incrementate per complessivi 22 milioni di euro (dai 204 milioni di euro del 2004 ai 226 milioni del 2005) riconducibili principalmente agli ulteriori investimenti connessi alla ristrutturazione del nuovo immobile che attualmente accoglie tutte le società del Gruppo presenti nella città di Roma.

Analogamente agli impieghi fruttiferi, anche la **provvista onerosa** ha registrato un incremento del 23% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi sui 12.417 milioni di euro, anche se circa 1.200 milioni di euro

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

sono riferiti alla riconduzione in bilancio delle passività connesse ai crediti cartolarizzati da Banca Agrileasing, come già in precedenza rappresentato. La composizione risulta la seguente:

	2005	2004
Debiti verso banche	6.674.409	5.882.757
Debiti verso clientela	1.631.278	419.710
Passività finanziarie:		
- rappresentate da titoli	3.555.901	3.495.183
- di negoziazione	242.925	239.995
- valutate al fair value	280.490	11.364
- derivati di copertura	32.887	47.057
TOTALE	12.417.890	10.096.066

I dati riportati in tabella evidenziano un incremento di 791 milioni di euro della raccolta interbancaria sia da BCC, sia da altre Istituzioni creditizie.

Sostanzialmente stabile si è mantenuta l'entità delle emissioni obbligazionarie, riferite principalmente alla provvista di Banca Agrileasing quale primaria forma di finanziamento dei propri attivi creditizi.

Un ulteriore incremento, peraltro, è rappresentato dall'inclusione delle passività finanziarie della BCC Vita, precedentemente non inclusa nell'area di consolidamento.

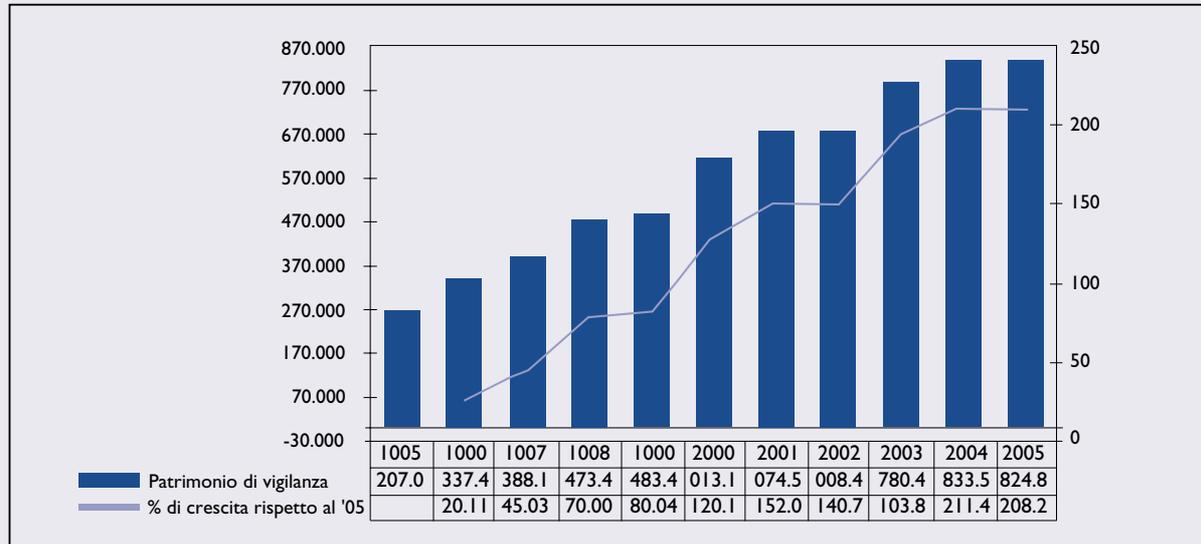
Il **patrimonio netto di pertinenza del Gruppo** ammonta a 746 milioni di euro, segnando un incremento di circa 7 milioni di euro rispetto al 2004, derivante principalmente dal processo di autofinanziamento attuato a livello di Gruppo, al netto degli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali.

Gli effetti di tali impatti sono ampiamente rappresentati nella nota integrativa. Il **patrimonio netto di pertinenza di terzi** si è incrementato di circa 3,2 milioni di euro, per effetto delle politiche di autofinanziamento adottate e non quindi per variazioni significative in termini di interessenze partecipative. Nella tabella seguente sono rappresentate le singole voci che compongono il patrimonio netto consolidato.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

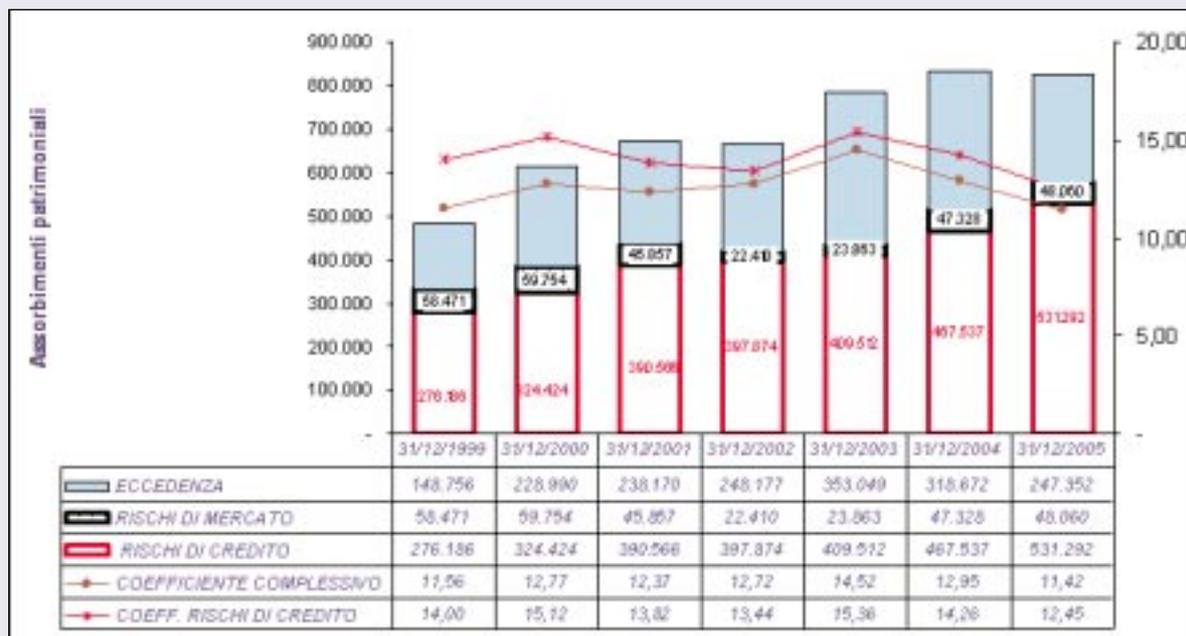
	2005	2004
Riserve da valutazione	72.100	70.550
Riserve	131.399	122.043
Capitale	512.420	512.420
Azioni proprie (-)	(1.311)	(1.311)
Utile (perdita) d'esercizio	31.765	35.871
TOTALE PATRIMONIO DI GRUPPO	746.373	739.572
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	55.814	52.593
TOTALE PATRIMONIO NETTO	802.187	792.166

Il Patrimonio di vigilanza si è attestato a circa 827 milioni di euro, evidenziando una lieve flessione di circa euro 8,7 milioni rispetto al dato del precedente esercizio. Il patrimonio di base e quello supplementare sono risultati, rispettivamente, pari a euro 701 milioni e euro 202 milioni.



Il coefficiente di solvibilità di Gruppo presenta una flessione, attestandosi all'11,42% contro il 12,95% del 2004, per effetto della crescita delle attività a rischio ponderate derivanti dall'espansione degli impieghi, nonché di una contenuta riduzione del patrimonio di vigilanza per effetto della deduzione da tale aggregato delle partecipazioni detenute nel settore assicurativo (circa 34 milioni di euro), così come disposto dalla nuova normativa sui filtri prudenziali emanata dall'Organo di Vigilanza.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA



Dal punto di vista reddituale, il risultato economico complessivo di Gruppo evidenzia un utile netto di circa 37 milioni di euro, rispetto ai circa 40 milioni di euro dell'esercizio precedente rideterminato applicando i nuovi principi contabili. Occorre peraltro precisare che la redditività dell'esercizio precedente non recepisce gli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39, nonché dell'IFRS 4 applicati per la prima volta per l'esercizio 2005.

In dettaglio, il **marginale di interesse**, pari a circa 151,7 milioni di euro, è aumentato rispetto al 2004 del 15,3%, le commissioni nette si sono incrementate per circa 14 milioni di euro, mentre il **marginale di intermediazione**, pari a circa 296 milioni, è aumentato di 21 milioni di euro rispetto al 2004 (+7,6%). Al netto delle rettifiche sui crediti e sulle altre attività finanziarie il risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa è risultato pari a oltre 254 milioni di euro, con un incremento di circa 9 milioni di euro rispetto al 2004.

I **costi operativi** sono aumentati di circa 7 milioni di euro (+4%) passando dai 182 milioni del 2004 ai 189 milioni del 2005. Tale incremento riflette in larga misura l'adeguamento della struttura organizzativa del Gruppo per far fronte alla crescita dei volumi intermediati e gli investimenti effettuati in relazione all'adeguamento delle innovazioni normative e regolamentari.

Alla formazione del risultato netto d'esercizio hanno poi concorso le imposte sul reddito dell'esercizio per circa 28 milioni di euro.

Il raccordo tra l'utile netto ed il patrimonio netto consolidato e l'utile netto ed il patrimonio netto della Capogruppo, redatto ai sensi delle istruzioni sui bilanci degli enti creditizi emanate dalla Banca d'Italia, è allegato alla presente relazione.

2. LE PRINCIPALI AREE STRATEGICHE D’AFFARI DEL GRUPPO

Nel 2005 il Gruppo bancario Iccrea si è trovato ad operare in uno scenario di mercato che è stato caratterizzato da una costante dinamicità e una crescente concorrenzialità.

Analogamente a quanto registrato nella dinamica evolutiva degli impieghi delle Banche di Credito Cooperativo, il gruppo bancario ha manifestato una crescita dell’attività creditizia, quale attività di sostegno e di supporto alle stesse banche associate.

Ulteriori spinte al cambiamento sono pervenute dall’evoluzione della normativa, dalla globalizzazione dei mercati e ancora più dalla consistente crescita delle quote di mercato delle Banche di Credito Cooperativo.

In questo contesto è proseguita l’azione di revisione dei modelli di governo e di gestione del Gruppo, per migliorarne la capacità di adattamento al cambiamento ed incrementare la “creazione di valore” a vantaggio delle BCC azioniste e clienti. L’obiettivo rimane la ricerca di una costante crescita dei livelli di efficienza e di redditività, quali presupposti fondamentali per il Gruppo bancario, per assumere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel proprio mercato di riferimento. Il percorso di cambiamento intrapreso interessa i processi aziendali, le risorse umane ed i sistemi informativi, verso l’obiettivo, dunque, di accrescere il valore del Gruppo bancario nel suo complesso.

In tale contesto, il Gruppo bancario continua a svolgere la propria attività a supporto costante delle BCC, aiutandole a migliorare il loro posizionamento sul mercato, ad essere competitive, a massimizzare il loro valore aggiunto di essere “banche al servizio dello sviluppo economico locale”. Strumento centrale per il conseguimento di tale obiettivo rimane il sistema di offerta del Credito Cooperativo, quale insieme organico di prodotti e servizi nei diversi ambiti della gestione del risparmio, del credito, della finanza, dei sistemi di pagamento, delle assicurazioni.

LE ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA FINANZIARIA

L’attività finanziaria è stata orientata verso un’operatività strettamente funzionale e di servizio alle BCC con l’obiettivo primario di migliorarne i relativi profili finanziari e di rischio.

In tal senso sono stata realizzate due operazioni di cartolarizzazione di crediti performing delle BCC per un ammontare complessivo di 865 milioni di euro. Nel corso del 2006 altre operazioni analoghe sono in fase di perfezionamento, grazie al know-how acquisito nel settore con l’accentramento in un’unica struttura di tutte le attività di securitisation, sia originate da attivi che da emissioni obbligazionarie delle BCC. Tale riorganizzazione ha, infatti, consentito la costituzione di un centro di eccellenza in grado di assicurare un servizio completo e focalizzato alle singole BCC, consentendo nel contempo unitarietà di approccio con il mercato e importanti economie di scala a diretto vantaggio dell’intero Sistema.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Nel campo dei servizi alle BCC si è continuato a dare impulso all'attività di gestione in delega dei portafogli delle stesse, portando gli attivi gestiti a 3,1 miliardi di euro (2,3 miliardi di euro nel 2004), con un incremento del 35%. Il numero delle gestioni in delega è passato da 134 del 2004 a 171 del 2005. Per quanto concerne il Fondo Nazionale Pensioni del Credito Cooperativo la consistenza dei patrimoni gestiti si è attestata a 837 milioni (+11,3% rispetto al 2004).

Analoga attenzione è stata rivolta alla Finanza Innovativa, la cui operatività si è ridotta, in termini di volumi negoziati del 35,8% rispetto al 2004. La domanda delle Banche di Credito Cooperativo si è infatti indirizzata su prodotti plain-vanilla, caratterizzati da un elevato contenuto difensivo per una gestione in chiave preventiva del rischio. Tali servizi, presentano una significativa rilevanza strategica in quanto costituiscono la premessa per fornire un più articolato servizio di asset & liability management per quelle realtà non in grado di gestire adeguatamente problematiche di carattere finanziario complesse, la cui gestione richiede necessariamente contenuti professionali fortemente specialistici.

Con riferimento ai livelli di intermediazione, la raccolta sui conti di lavoro delle BCC, in termini di consistenze medie, si è leggermente ridotta rispetto ai livelli medi del 2004, attestandosi intorno a 2,6 miliardi di euro. Anche i volumi medi della provvista vincolata si sono ragguagliati ai livelli dell'anno precedente, pari a circa 1,1 miliardi di euro. È stata inoltre gestita in delega la riserva obbligatoria per 305 Banche di Credito Cooperativo, che a fine anno ha fatto registrare un ammontare di circa 681 milioni di euro. Oltre a ciò, la dinamica della raccolta interbancaria rinveniente dalle BCC ha consentito ad Iccrea Banca di mantenere un ruolo primario, sia a livello domestico che europeo, nell'operatività sul mercato interbancario (con particolare riferimento all'E-Mid).

Con riguardo all'operatività MTS, Iccrea Banca ha mantenuto la qualifica di primary dealer, rispettando gli obblighi di quotazione imposti dal Comitato di Gestione sia nel segmento cash che su quello dei pronti contro termine. Il desk ha ricevuto ordini da 193 BCC ed ha svolto nel 2005 circa 4.000 operazioni per un controvalore di oltre 16,7 miliardi di euro.

I SISTEMI DI PAGAMENTO

Nell'anno 2005 le attività del settore incassi e pagamenti oltre a continuare ad assicurare la piena coerenza delle procedure interne all'evoluzione degli standard di mercato nazionali ed internazionali, è stata orientata all'integrazione delle procedure con le banche "tramitate" nell'ottica di costituire un circuito di categoria e aumentare l'efficienza dei servizi resi. Gli interventi effettuati consentiranno da un lato alle BCC di approssicare il mercato in modo più incisivo ed all'Iccrea di consolidare la propria funzione di tramite, dall'altro di recuperare reciprocamente maggiore efficienza nella gestione dei prodotti e ridurre i relativi costi di gestione.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Il Centro Applicativo ha assunto un importante ruolo nel sistema bancario per ciò che concerne la rete nazionale interbancaria. L'insieme delle applicazioni sulla RNI ha soddisfatto le esigenze delle BCC e delle strutture tecniche locali, in presenza di un'elevata accresciuta numerosità degli sportelli delle BCC.

Con riferimento al settore della monetica, il marchio di Carta di Credito Cooperativo si è rafforzato nel corso del 2005, registrando una crescita dei volumi sia delle carte operative, passate da 338.000 a 449.000, sia della differenza tra commissioni attive e passive che ha raggiunto i 12 milioni di euro nel 2005.

I PRODOTTI E SERVIZI PER LA CLIENTELA IMPRESA

Le strategie a supporto delle BCC sul lato dei prodotti e servizi rivolti alla clientela corporate hanno imposto al Gruppo di porre una particolare attenzione alle esigenze del mercato, contemperando da un lato la crescita dei volumi richiesti e dall'altro i necessari equilibri di carattere patrimoniale, finanziario e reddituale. Tale segmento di operatività, che assume nel nostro Sistema una valenza primaria in funzione della vocazione delle BCC a supportare il tessuto economico locale, costituito da piccole e medie imprese, necessita di adeguati capitali e di sistemi di monitoraggio all'avanguardia, a presidio dei profili di rischio-rendimento.

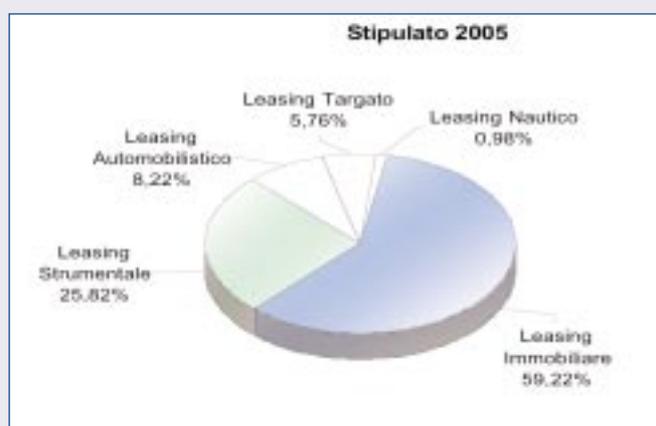
Gli impieghi nel segmento leasing, su cui si concentrano gran parte delle attività di finanziamento a clientela privata, sono stati caratterizzati da una crescita della dinamica dei nuovi contratti, e conseguentemente dello stipulato complessivo, pari a circa euro 2,2 miliardi contro euro 1,9 miliardi del 2004. A ciò si aggiunge il tradizionale apporto fornito da Iccrea Banca per sostenere le BCC nell'attività di impiego rivolta alla clientela imprese, attraverso forme creditizie ordinarie.

Tra le iniziative di sviluppo e sostegno alle BCC nel segmento corporate si segnala il consolidamento dell'attività nell'ambito del "factoring", attraverso la controllata TKLeasing e Factoring S.p.A., e di noleggio beni alle imprese attraverso la controllata Nolè S.p.A.

Inoltre, nel corso del 2005 è stata avviata un'accurata attività dell'operatività del Gruppo nell'Area Corporate. Tale esame ha portato alla definizione di un disegno di riassetto complessivo che vede l'ulteriore ampliamento dell'offerta da parte di Banca Agrileasing, che è stata estesa alla Finanza Straordinaria attraverso l'utilizzo delle esperienze e competenze acquisite da BCC Capital in tale settore. Nel corso dell'anno, infatti, la controllata BCC Capital è stata fusa per incorporazione in Banca Agrileasing.

A tal fine è stato elaborato un "master plan" che individua nel dettaglio le soluzioni organizzative, i processi ed i principali elementi economico-finanziari dell'attività, facendo leva sulla capillare presenza sul territorio di Banca Agrileasing, quale elemento peculiare per avviare, a sostegno delle BCC, l'attività sia di finanza straordinaria, sia di assistenza e formazione delle stesse, al fine di ampliare l'offerta alle imprese clienti che attualmente si rivolgono altrove.

Ulteriori interventi di razionalizzazione sono in corso di espletamento, volti a definire compiutamente l'attività del Gruppo nel segmento Corporate. Le analisi sono in fase di ultimazione ed entro la fine 2006 potrà dirsi completato il riassetto organizzativo delineato nel piano strategico di Gruppo 2004-2006.



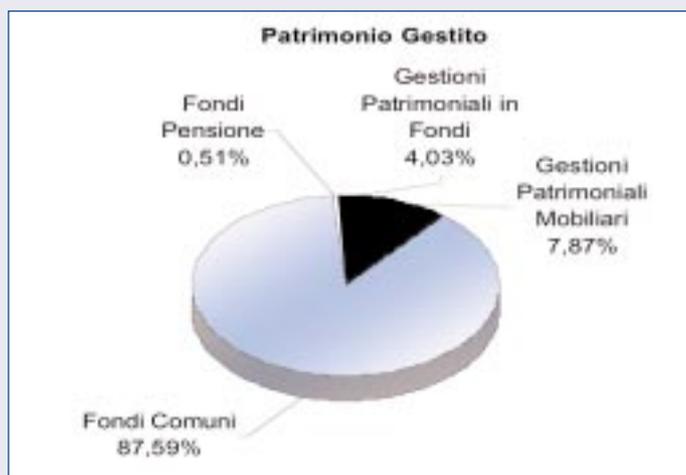
LA GESTIONE DEL RISPARMIO PER LA CLIENTELA PRIVATA

Nel corso del 2005 è proseguita l'azione delle società del Gruppo impegnate nel comparto improntata ad ampliare la gamma dei prodotti e servizi di "Wealth Management" e ad assicurare il miglioramento delle performance dei prodotti.

Sul versante delle gestioni nel 2005 è continuato il flusso netto di raccolta positivo per euro 15 milioni, anche se tale risultato scaturisce dal positivo andamento delle gestioni individuali (il cui saldo netto di raccolta è risultato positivo per euro 30 milioni), mentre negativo, anche se in linea con il dato medio di sistema, è risultato l'andamento dei prodotti di gestione collettiva del risparmio (-15 milioni di euro).

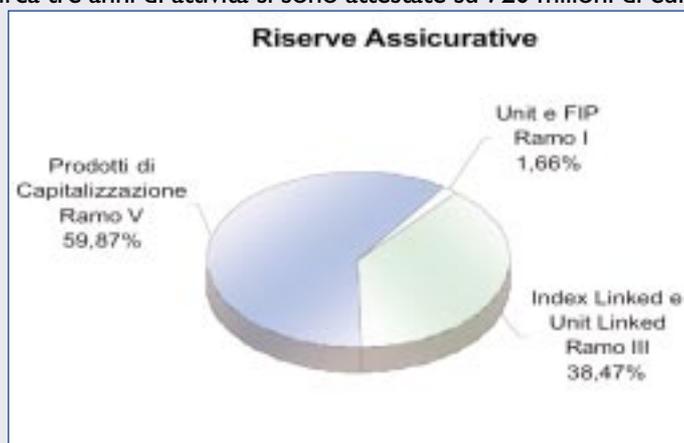
I patrimoni gestiti, anche grazie ai positivi risultati conseguiti in termini di performance, sono gradualmente aumentati raggiungendo a fine anno i euro 5,1 miliardi nelle gestioni collettive, facendo attestare la società al 23° posto nella graduatoria delle SGR di diritto italiano, con una quota di mercato pari allo 0,9%, ed i euro 682 milioni nelle gestioni

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA



individuali.

Il settore assicurativo, presidiato con soluzioni finanziarie e previdenziali di carattere innovativo, ha registrato una raccolta premi complessiva di circa 311 milioni di euro, con un incremento del 40% rispetto al 2004. Le riserve assicurative complessive, dopo appena circa tre anni di attività si sono attestate su 720 milioni di euro (euro 421 milioni nel 2004).



3. LA MISURAZIONE, IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo bancario Iccrea attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Nella Capogruppo sono accentrate le responsabilità di definire e sviluppare le metodologie di misurazione dei rischi,

Le attività di controllo dei rischi assunti a livello consolidato e la gestione strategica dei rischi stessi. Alle società del Gruppo permane la responsabilità dei presidi relativi alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e con le regole di vigilanza prudenziale.

I rischi assunti dalle società del Gruppo sono misurati utilizzando metodologie e apparati tecnologici comuni.

Sulla base delle analisi sviluppate la Capogruppo realizza gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio delle società del Gruppo; ottimizza il profilo complessivo di rischio rendimento del Gruppo; rende più efficiente l'utilizzo del capitale economico.

Le società del Gruppo effettuano le operazioni di copertura necessarie ad allineare il loro profilo di rischio con quello target, tenuto conto della loro dotazione patrimoniale e delle regole individuali di vigilanza prudenziale.

Nell'ambito del Gruppo, negli ultimi anni, si è intrapreso, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di graduale adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna, sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

E' stata realizzata una base informativa comune tra le società del Gruppo riguardante i rischi creditizi, al fine di consentire da un lato alla Capogruppo di assolvere agli adempimenti previsti in materia di rilevazione dei grandi rischi su base consolidata e dall'altro di consentire la condivisione tra le stesse società del Gruppo delle informazioni relative alle esposizioni comuni, agevolando anche in tal modo i processi di valutazione e di monitoraggio degli affidamenti.

E' stato avviato, fra l'altro, un complesso di iniziative finalizzato al rafforzamento della funzione di Risk Management di Gruppo.

Le linee principali di intervento, concernono:

- il rafforzamento del monitoraggio corrente dei rischi;
- l'adeguamento di metodi e strumenti ai profili normativi sottesi dai principi IAS e dalle guidelines di Vigilanza internazionale sui rischi di credito, operativi e di mercato (Basilea 2); in particolare, sono proseguite – in materia di rischio di credito – iniziative finalizzate all'acquisizione graduale di dati necessari per l'utilizzo, in prospettiva, di un sistema di rating interno coerente con gli indirizzi del comitato di Basilea;
- l'ulteriore sviluppo di attività diagnostiche di Asset & Liability Management.

Nell'ambito del Risk Management, i sistemi per la gestione e il governo del rischio di credito sono stati

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

oggetto di maggiore evoluzione. Il progetto di adozione di un sistema di rating interno per le controparti bancarie e imprese, avviato nel 2004, sta proseguendo secondo i piani stabiliti.

Relativamente alle controparti bancarie, il sistema di scoring utilizzato è stato sviluppato con metodologie già in uso presso le principali istituzioni finanziarie e creditizie in ambito europeo. L'utilizzo delle classi di rischio delle controparti è al momento limitato alla definizione dei massimali operativi, mentre si intravede entro il 2006 la possibilità di un successivo utilizzo ai fini di un vero e proprio sistema di rating in funzione della quantificazione dei parametri di rischio.

Con riferimento alle controparti "imprese", si è proceduto secondo linee di sviluppo di strumenti e metodologie di valutazione già consolidate nell'ambito del Gruppo. In particolare, l'evoluzione del sistema esperto già in funzione in Banca Agrileasing dal 1988 e l'esperienza di valutazione del merito di credito consolidata nella stessa hanno costituito il driver per lo sviluppo di un modello integrato di Gruppo.

Il sistema è stato sottoposto a test statistici per verificarne la predittività e, verificatane la consistenza, sulla base dei risultati ottenuti è stata definita una scala di rating.

Lo strumento, erogato attualmente via web a tutte le strutture deputate, ha costituito la pietra angolare su cui sono stati disegnati e realizzati i processi di valutazione della clientela; sono stati definiti poteri di delega in funzione del rischio di controparte e del rischio globale dell'operazione, attivati i controlli di linea del processo ed è stato implementato il monitoraggio del profilo rischio rendimento delle operazioni acquisite.

Il presidio dell'evoluzione del profilo rischio-rendimento rappresenterà, per l'anno 2006, una delle principali aree di attenzione per Banca Agrileasing, mentre proseguirà l'estensione alle altre realtà del Gruppo di quanto già consolidato. Va rilevato che, alla fine del 2005, la valutazione continuativa della controparte effettuata attraverso il sistema di Rating è entrata anche nei processi di gestione del credito in Banca Agrileasing, con l'implementazione di ulteriori indicatori di rischio nel già collaudato sistema interno di recupero crediti e gestione contenzioso; le informazioni a disposizione del gestore del credito si sono arricchite dei dati andamentali relativi alle centrali rischio di Banca d'Italia ed associativa.

Nel corso del 2005 è stato portato a completamento il sistema di Asset & Liability Management nelle principali realtà del Gruppo ed è in corso di implementazione nella Capogruppo il sistema a livello consolidato per recepire le informazioni riguardanti l'operatività di tutte le altre società consolidate. Lo strumento consente un efficace governo dei principali fattori di rischio legati al bilanciamento delle poste attive e passive e al loro livello di pricing. In Nota Integrativa sono esposti i principali dati quantitativi relativi ai rischi di credito e di mercato del Gruppo bancario alla data del 31 dicembre 2005.

Roma, 19 maggio 2006

Il Consiglio di Amministrazione

RACCORDO TRA UTILE NETTO-PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E UTILE NETTO-PATRIMONIO NETTO RISULTANTI DAL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

	Capitale e riserve	Utile di esercizio	Riserve di rivalutazione	Totale Patrimonio Netto
Importi riportati nel Bilancio DL87/92 di Iccrea Holding S.p.A. al 31 dicembre 2005	556.190	15.321	23.077	594.588
Storno dividendi rilevati per competenza (las 18)	(20.588)	(3.963)		(24.551)
Adeguamento TFR (las 19)	118	2		120
Azioni proprie (las 32)	(1.311)			(1.311)
Attualizzazione altre passività (las 37)	15	(8)		7
Eliminazione oneri pluriennali (las 38)	(24)	24		-
Variazioni fair value attività disponibili per la vendita (las 39)	62	(62)	27	27
Effetti fiscali su differenze las/lfrs (las 12):				
- imposte anticipate	9	(9)		-
- imposte differite	(67)	26	(10)	(52)
Importi Bilancio las/lfrs di Iccrea Holding S.p.A. al 31 dicembre 2005	534.404	11.331	23.093	568.828
Risultati delle società consolidate		46.074		46.074
Variazioni dei patrimoni netti successive alla data di primo consolidamento	137.928		49.580	187.507
Quote di pertinenza dei soci di minoranza	(49.958)	(5.283)	(573)	(55.814)
Dividendi da società del Gruppo	20.588	(20.588)		-
Risultati delle società valutate al patrimonio netto	(205)	18		(187)
Ulteriori ammortamenti su differenze positive attribuite agli immobili	(434)	(32)		(466)
Rettifiche infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	183	246		429
Importi di competenza del Gruppo Iccrea risultanti dal Bilancio Consolidato las/lfrs al 31 dicembre 2005	642.508	31.765	72.100	746.373

05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO BANCARIO ICCREA
Esercizio 2005**



05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

Signori Soci,

il bilancio consolidato dell'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2005, consegnatoci dal Consiglio di Amministrazione è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del Direttore Generale.

Il presente documento è il primo bilancio consolidato del Gruppo Iccrea redatto secondo i principi contabili internazionali, ciò comporta significative differenze rispetto ai principi applicati fino al bilancio consolidato riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004. L'illustrazione degli impatti derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili è contenuta, come stabilito dal principio internazionale Ifrs 1 in tema di prima applicazione degli standard internazionali, nel capitolo della nota integrativa "Effetti dell'applicazione degli Ias/Ifrs".

I prospetti contabili riportano i dati comparativi riferiti all'esercizio 2004 predisposti applicando i principi internazionali, tranne lo Ias 32, lo Ias 39 e l'Ifrs 4. Pertanto le voci contabili che nel 2005 fanno riferimento a questi ultimi principi contabili, con riguardo al 2004 contengono informazioni redatte sulla base dei previgenti principi contabili.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2005 ammonta a 802,2 milioni di euro, quello di pertinenza del Gruppo ammonta a 746,4 milioni di euro.

I principi applicati sono analiticamente descritti nella Nota Integrativa.

I bilanci delle partecipate utilizzati per il consolidamento sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei alla forma di presentazione del bilancio consolidato e sono predisposti al 31 dicembre 2005.

I bilanci delle controllate, predisposti secondo i principi contabili nazionali, sono stati rielaborati sulla base dei principi contabili internazionali e riassunti in un reporting package approvato da ciascun Consiglio di Amministrazione e sottoposto a controllo della società di revisione.

Il bilancio consolidato ha formato oggetto di revisione da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale è affidato anche l'incarico di revisione dei bilanci di esercizio della Capogruppo e delle principali Controllate. La società di revisione incaricata non ha comunicato a questo Collegio fatti censurabili a carico della Capogruppo o delle Società Controllate.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assoggettati a controllo legale dai rispettivi Collegi Sindacali e, ove presente, da società di revisione contabile.

Anche per questi bilanci non sono pervenute al Collegio segnalazioni di irregolarità.

Roma, 6 giugno 2006

Il Collegio Sindacale



05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

**ICCREA HOLDING S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2005**



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	al 31/12/2005	al 31/12/2004
10. Cassa e disponibilità liquide	33.451	25.357
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	780.715	540.712
30. Attività finanziarie valutate al fair value	1.349.050	172.971
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	988.102	449.781
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60. Crediti verso banche	3.727.189	5.277.816
70. Crediti verso clientela	6.725.248	4.646.683
80. Derivati di copertura	46.197	50.495
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	498	650
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	226.654	204.725
130. Attività immateriali	15.983	17.930
di cui:		
- avviamento	12.017	12.017
140. Attività fiscali	251.753	217.227
a) correnti	202.194	205.269
b) anticipate	49.559	11.958
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Altre attività	55.573	96.680
Totale dell'attivo	14.200.413	11.701.028

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	al 31/12/2005	al 31/12/2004
10. Debiti verso banche	6.674.409	5.882.757
20. Debiti verso clientela	1.631.278	419.710
30. Titoli in circolazione	3.555.901	3.495.183
40. Passività finanziarie di negoziazione	242.925	239.995
50. Passività finanziarie valutate al fair value	280.490	11.364
60. Derivati di copertura	32.887	47.057
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	69.799	37.491
a) correnti	28.113	27.779
b) differite	41.686	9.712
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	415.064	311.155
110. Trattamento di fine rapporto del personale	25.111	24.285
120. Fondi per rischi e oneri	19.703	18.973
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	19.703	18.973
130. Riserve tecniche	450.659	420.892
140. Riserve da valutazione	72.100	70.550
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	131.399	122.043
180. Sovrapprezzi di emissione	-	-
190. Capitale	512.420	512.420
200. Azioni proprie (-)	(1.311)	(1.311)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	55.814	52.593
220. Utile (perdita) d'esercizio	31.765	35.871
Totale del passivo e del patrimonio netto	14.200.413	11.701.028

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	al 31/12/2005	al 31/12/2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati	443.716	369.654
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(291.989)	(238.082)
30. Margine d'interesse	151.727	131.572
40. Commissioni attive	260.473	236.743
50. Commissioni passive	(148.263)	(139.277)
60. Commissioni nette	112.210	97.466
70. Dividendi e proventi simili	8.276	17.095
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	15.734	13.356
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.007	-
100. Utili(perdite) da cessione o riacquisto di:	9.620	1.424
a) crediti	12	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	9.608	1.424
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(3.735)	14.116
120. Margine d'intermediazione	295.839	275.030
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(26.523)	(15.781)
a) crediti	(26.150)	(15.680)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(373)	(101)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	269.316	259.249
150. Premi netti	292.484	223.589
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(307.461)	(237.860)
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	254.339	244.978
180. Spese amministrative:	(195.585)	(178.441)
a) spese per il personale	(105.015)	(93.793)
b) altre spese amministrative	(90.570)	(84.648)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.818)	(1.684)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.521)	(6.246)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.314)	(7.140)
220. Altri oneri/proventi di gestione	21.929	11.458
230. Costi operativi	(189.309)	(182.053)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	al 31/12/2005	al 31/12/2004
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	18	2.094
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	135	130
280. Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	65.183	65.149
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.135)	(24.400)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	37.048	40.749
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (perdita) d'esercizio	37.048	40.749
330. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(5.283)	(4.878)
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	31.765	35.871

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2005

	Esistenze al 31.12.2004		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005		Allocazione risultato esercizio precedente		
	di gruppo	di terzi		di gruppo	di terzi	Riserve di gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:								
a) azioni ordinarie	512.420			512.420				
b) altre azioni								
Sovraprezzi di emissione								
Riserve:								
a) di utili	118.669	47.322	(15.730)	104.439	45.822	22.642	3.398	
b) altre	3.374			3.374				
Riserve di valutazione:								
a) disponibili per la vendita			(483)	(488)	5			
b) copertura flussi finanziari			502	431	71			
c) altre	70.550	393		70.550	393			
- attività materiali								
- attività immateriali								
- copertura di investimenti esteri								
- differenze di cambio								
- attività non correnti in via di dimissione								
- leggi speciali di rivalutazione	70.550	393		70.550	393			
Strumenti di capitale								
Azioni proprie	(1.311)			(1.311)				
Utile (perdita) di esercizio	35.871	4.878	(463)	35.408	4.878	(22.642)	(3.398)	(14.246)
Patrimonio netto	739.572	52.593		724.822	51.169			(14.246)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2005

		Variazioni dell'esercizio											
		Operazioni sul patrimonio netto											
Variazioni di riserve di gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Emissione nuove azioni (gruppo)	Emissione nuove azioni (terzi)	Acquisto azioni proprie (gruppo)	Acquisto azioni proprie (terzi)	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2005 (gruppo)	Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2005 (terzi)	Patrimonio netto di gruppo al 31.12.2005	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2005
												512.420	
944	738											128.025	49.958
												3.374	
880	(10)											392	(5)
727	114											1.158	185
												70.550	393
												70.550	393
												(1.311)	
										31.765	5.283	31.765	5.283
2.551	842									31.765	5.283	746.373	55.814

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2004

	Esistenze al 31.12.2003		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2004		Allocazione risultato esercizio precedente		
	di gruppo	di terzi		di gruppo	di terzi	Riserve di gruppo	Riserve di terzi	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:								
a) azioni ordinarie	512.420			512.420				
b) altre azioni								
Sovrapprezzi di emissione								
Riserve:								
a) di utili	106.037	44.132	(4.838)	99.417	45.914	19.617	378	
b) altre	3.374			3.374				
Riserve di valutazione:								
a) disponibili per la vendita								
b) copertura flussi finanziari								
c) altre	70.943			70.550	393			
- attività materiali								
- attività immateriali								
- copertura di investimenti esteri								
- differenze di cambio								
- attività non correnti in via di dimissione								
- leggi speciali di rivalutazione	70.943			70.550	393			
Strumenti di capitale								
Azioni proprie				(1.215)				
Utile (perdita) di esercizio	13.117	2.601	17.855	30.972	2.601	(19.617)	(378)	(13.578)
Patrimonio netto	705.891	46.733		715.518	48.908			(13.578)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2004

		Variazioni dell'esercizio												
Variazioni di riserve di gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Operazioni sul patrimonio netto								Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2004 (gruppo)	Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2004 (terzi)	Patrimonio netto di gruppo al 31.12.2004	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2004	
		Emissione nuove azioni (gruppo)	Emissione nuove azioni (terzi)	Acquisto azioni proprie (gruppo)	Acquisto azioni proprie (terzi)	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options					
													512.420	
(364)	1.030												118.669	47.322
													3.374	
													70.550	393
													70.550	393
(96)													(1.311)	
											35.871	4.878	35.871	4.878
(460)	1.030										35.871	4.878	739.572	52.593

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	al 31/12/2005	al 31/12/2004
I. Gestione	151.950	513.259
- Risultato d'esercizio (+/-)	37.048	40.749
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (+/-)	16.877	(27.472)
- su attività finanziarie detenute per la negoziazione (+/-)		
- su attività/passività valutate al fair value (+/-)		
- (Plus)/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(9.872)	(16.158)
- Rettifiche/(riprese) di valore nette per deterioramento (+/-)	26.523	15.780
- crediti		
- attività AFS		
- attività HTM		
- altre attività		
- Rettifiche/(riprese) di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	11.835	13.386
- materiali		
- immateriali		
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+)	730	(58)
- Premi netti non incassati (-)		
- Altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	29.767	223.965
- Imposte e tasse non liquidate (+)	(2.217)	112.885
- Rettifiche/(riprese) di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- Altri aggiustamenti (+/-)	41.259	150.183
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(1.300.017)	(1.736.847)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(250.425)	(29.055)
- Attività finanziarie valutate al fair value	(1.182.534)	(15.781)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(538.694)	(182.622)
- Crediti verso banche: a vista	(276.755)	(58.742)
- Crediti verso banche: altri crediti	1.827.382	(895.679)
- Crediti verso clientela (*)	(878.991)	(554.967)

(*) variazione al netto delle attività cedute e non cancellate

ATTIVITÀ OPERATIVA

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	al 31/12/2005	al 31/12/2004
3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie	1.202.224	1.284.365
- Debiti verso banche: a vista	768.055	(51.112)
- Debiti verso banche: altri debiti	23.597	832.948
- Debiti verso clientela (*)	(26.936)	50.366
- Titoli in circolazione	60.718	383.683
- Passività finanziarie di negoziazione	2.930	239.995
- Passività finanziarie valutate al fair value	269.126	11.317
- Altre passività	104.735	(182.832)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	54.158	60.777

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	al 31/12/2005	al 31/12/2004
1. Liquidità generata da:	5.687	19.027
- Vendite di partecipazioni		18.777
- Dividendi incassati su partecipazioni		250
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- Vendite di attività materiali	5.687	0
- Vendite di attività immateriali	0	0
- Vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	(37.504)	(86.667)
- Acquisti di partecipazioni		
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- Acquisti di attività materiali	(35.137)	(80.598)
- Acquisti di attività immateriali	(2.367)	(6.069)
- Acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(31.817)	(67.640)

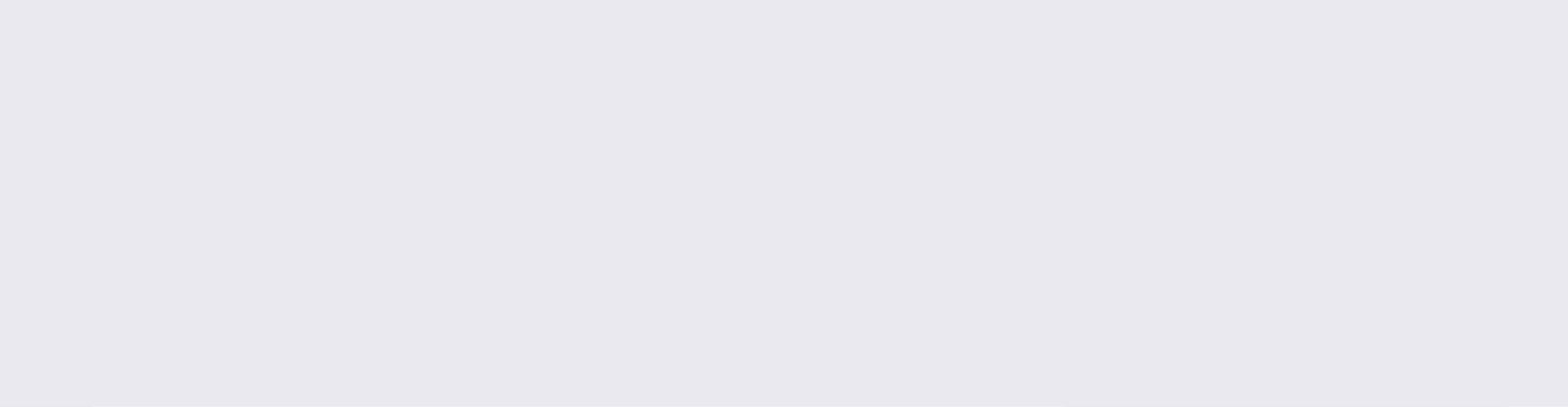
(*) variazione al netto delle attività cedute e non cancellate

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	al 31/12/2005	al 31/12/2004
- Emissioni/acquisti di azioni proprie		
- Emissioni/acquisti strumenti di capitale		
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(14.246)	(13.260)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA	(14.246)	(13.260)
D = A+/-B+/- C LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	8.095	(20.123)

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	al 31/12/2005	al 31/12/2004
E) Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.357	33.786
D) Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	8.095	(20.123)
E) Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
G= E+/-D+/-F Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	33.451	25.357



05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

Parte A - Politiche contabili	74
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato	49
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	121
Parte D - Informativa di settore	140
Parte E - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura	144
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	192
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	198
Parte H - Operazioni con parti correlate	199
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	200
Parte L - Effetti dell'applicazione degli Ias/Ifrs	201

05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è stato predisposto sulla base della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del Direttore Generale. Con il medesimo provvedimento Banca d'Italia ha stabilito alcune disposizioni transitorie da applicarsi al bilancio al 31 dicembre 2005.

I principi contabili las/lfrs utilizzati per la prima volta nel presente bilancio presentano significative differenze rispetto ai principi applicati sino al bilancio 2004. L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio lfrs 1 (prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata nel capitolo “Effetti dell'applicazione degli las/lfrs”.

Il presente bilancio è il primo del Gruppo Iccrea redatto secondo i principi contabili internazionali. Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio e nella preparazione dei saldi di apertura ai fini della transizione ai principi contabili internazionali.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro.

I prospetti contabili riportano dati comparativi dell'esercizio 2004 predisposti applicando i principi contabili internazionali ad eccezione dello las 32, dello las 39 e dell'lfrs 4, in conformità a quanto consentito dall'IFRS 1 in sede di prima adozione dei principi internazionali.

Pertanto, le voci contabili che nel 2005 fanno riferimento a questi ultimi principi contabili, con riguardo al 2004 contengono informazioni redatte sulla base dei previgenti principi contabili.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático”(Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Nella predisposizione delle tabelle di dettaglio delle voci di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni transitorie per il bilancio al 31 dicembre 2005 emanate unitamente al citato provvedimento.

Per quanto attiene la nota integrativa, tenuto conto della sostanziale disomogeneità dei criteri di valutazione tra l'esercizio 2004 ed il 2005, per la maggior parte delle tabelle non sono possibili confronti contabili significativi con riguardo all'omogeneità ed alla comparabilità della singola voce/sottovoce di bilancio.

Non è stato, quindi, ritenuto opportuno fornire i dettagli per il 2004 delle voci relative alla maggior parte delle tabelle, indicando invece il saldo di ciascuna voce. Non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per il 2005 né per il 2004.

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di Iccrea Holding S.p.A. e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31.

Si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente.

Per verificare se sussiste il potere determinare le politiche finanziarie o gestionali, si considera l'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali che siano effettivamente esercitabili o convertibili.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo o il controllo congiunto e fino alla data in cui esso viene a cessare.

Il legame di controllo, controllo congiunto e collegamento si considera cessato nei casi in cui la definizione delle politiche finanziarie e gestionali della società partecipata è sottratta agli organi di governo ed è attribuita ad un organo governativo, ad un tribunale e in casi simili.

La partecipazione in questi casi viene assoggettata al trattamento dello IAS 39.

Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo e le imprese collegate ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate al costo ed esposte nella voce "100 – Partecipazioni" dello stato patrimoniale.

I bilanci delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati predisposti con l'applicazione di politiche contabili e criteri di valutazione omogenei.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei saldi, delle operazioni, dei ricavi e dei costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività immateriali, non sono soggette ad ammortamento ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment.

Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio come gruppo in dismissione valutato alla data di chiusura del bilancio al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di dismissione.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

I. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
A. Imprese					
A.I Consolidate integralmente					
1. Agri Securities S.r.l.	Roma	4	Banca Agrileasing S.p.A.	0,00	0,00
2. Aureo Gestioni S.G.p.A.	Milano	I	Iccrea Holding S.p.A.	75,00	75,00
3. Banca Agrileasing S.p.A.	Roma	I	Iccrea Holding S.p.A.	86,25	86,25
4. BCC Gestione Crediti S.p.A.	Roma	I	Iccrea Holding S.p.A.		
			Banca Agrileasing S.p.A.	15,00	15,00
			Iccrea Banca S.p.A.	15,00	15,00
5. BCC Gestione Immobiliari S.p.A.	Roma	I	Iccrea Holding S.p.A.	100,00	100,00
6. BCC Private Equity S.G.R.p.A.	Milano	I	Iccrea Holding S.p.A.	99,00	99,00
			Banca Agrileasing S.p.A.	1,00	1,00
7. BCC Securis S.r.l.	Roma	I	Iccrea Banca S.p.A.	90,00	90,00
8. BCC Servizi Innovativi S.r.l.	Roma	I	Iccrea Holding S.p.A.	60,00	60,00
9. BCC Vita S.p.A.	Milano	I	Iccrea Holding S.p.A.	99,00	99,00
			Iccrea Banca S.p.A.	1,00	1,00
10. BCC Web S.p.A.	Roma	I	Iccrea Holding S.p.A.	86,00	86,00
11. Credito Finance S.r.l.	Roma	I	Iccrea Banca S.p.A.	92,00	92,00
12. Iccrea Banca S.p.A.	Roma	I	Iccrea Holding S.p.A.	99,18	99,18
13. Immicra S.r.l.	Milano	I	Iccrea Holding S.p.A.	90,00	90,00
			Banca Agrileasing S.p.A.	10,00	10,00
14. Nolè S.p.A.	Roma	I	Banca Agrileasing S.p.A.	90,00	90,00
			Iccrea Holding S.p.A.	10,00	10,00
15. Self Consulting S.p.A.	Roma	I	Iccrea Holding S.p.A.	67,50	67,50
16. TK Leasing & Factoring S.p.A.	Roma	I	Banca Agrileasing S.p.A.	90,00	90,00
			Iccrea Holding S.p.A.	10,00	10,00

Legenda:

(1) Tipo di rapporto: I=maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria; 4=altre forme di controllo.

(2) Disponibilità di voto nell'assemblea ordinaria.

La società Agrisecurities S.r.l. è consolidata in relazione al sostanziale controllo dei flussi di cassa associati alle operazioni di cartolarizzazione effettuate da Banca Agrileasing S.p.A.

2. Altre informazioni

Le imprese collegate sono quelle nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto, presupponendosi in tal caso influenza notevole. Di contro, se la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente una quota minore del 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, si suppone che la partecipante non abbia un'influenza notevole, a meno che tale influenza non possa essere chiaramente dimostrata. Le imprese collegate sono valutate in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili e perdite della collegata realizzati dopo la data di acquisizione. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Se la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo eccede il valore contabile della partecipazione nella società collegata, non si dà luogo alla contabilizzazione di ulteriori perdite. Si accantonano e rilevano come passività ulteriori perdite solo nella misura in cui esistano obbligazioni legali o implicite o in presenza di pagamenti effettuati per conto della società collegata.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2005, come approvati dai competenti organi delle società consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo.

Nel caso di controllate il cui bilancio di esercizio non sia ancora redatto sulla base dei principi contabili internazionali (Ias-Ifrs), queste provvedono a predisporre un apposito reporting-package sulla base dei predetti principi ai fini delle esigenze di consolidamento della Capogruppo.

Tale reporting-package è approvato dal Consiglio di Amministrazione delle Società e sottoposto a controllo da parte del revisore indipendente delle controllate stesse.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili delle partecipate.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Le prospettive date dalla gestione nelle sue varie articolazioni produttive, nonché il complessivo andamento favorevole che sta caratterizzando il sistema del Credito Cooperativo italiano, supportato da scelte strategiche volte a favorire una maggiore integrazione tra le varie componenti dello stesso, hanno consentito di migliorare lo standing e la visibilità sul mercato del Gruppo Bancario. Ciò, in particolare, si è tradotto nell'innalzamento del Rating da parte dell'Agenzia "FitchRatings" nei confronti di Banca Agrileasing, sia sul breve termine (FI) che sul medio-lungo (A), nonché quello su base individuale (B/C). Ad oggi, quindi, entrambe le banche del Gruppo hanno il medesimo elevato Rating.

Secondo la citata agenzia, l'innalzamento del rating riflette la forte integrazione di Banca Agrileasing nel Gruppo Iccrea, con conseguente up-grade nei profili tecnici; l'integrazione ha implicato un ruolo sempre più significativo della Banca nell'ambito del Gruppo e del sistema del Credito Cooperativo, di cui l'espansione di Banca Agrileasing nell'offerta dei prodotti e dei servizi (factoring e finanza straordinaria) costituisce una concreta manifestazione.

Nel mese di febbraio si è attuato, nei tempi programmati, il trasferimento di tutte le Società del Gruppo ubicate in Roma presso il nuovo complesso direzionale di Lucrezia Romana, al fine di trarre tutte le possibili sinergie in termini di integrazione, razionalizzazione e contenimento dei costi.

SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI

Informativa di settore

Ai fini dell'informativa di settore, prevista dallo IAS 14, tenuto conto dell'assetto organizzativo-gestionale e di quello territoriale della Capogruppo e delle sue controllate, l'articolazione per settori di attività è identificata come ripartizione primaria, mentre quella per aree geografiche non è stata sviluppata in relazione alla circostanza che tutte le attività del Gruppo vengono svolte sul territorio nazionale.

I settori di attività del Gruppo risultano i seguenti:

- Istituzionale, quale attività svolta con controparti istituzionali (BCC, altre banche ed istituzioni pubbliche) nell'ambito dei servizi di pagamento, dell'attività di intermediazione finanziaria (negoiazione e capital market) e delle attività con l'estero, nonché di ulteriori servizi di supporto alle banche socie;
- Corporate, quale attività principalmente rivolta al finanziamento delle piccole e medie imprese clienti delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali;
- Retail, principalmente quale attività di Asset Management su base individuale e collettiva ed assicurativa rivolta alla clientela retail;

- Corporate center per le attività interne al Gruppo di carattere amministrativo e di supporto.

L'allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione della clientela adottato. Obiettivo delle regole di allocazione dei ricavi e dei costi è quello di attribuire alle strutture di business tutte le componenti economiche ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento, riducendo al minimo la quota indivisa a carico del Corporate center.

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2005 dalle più importanti società del Gruppo sono contenute nella Relazione al Bilancio Consolidato e nella Relazione al Bilancio d'esercizio della Capogruppo Iccrea Holding S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernest & Young S.p.A.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI**A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI**

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2005. L'esposizione dei principi contabili adottati da Iccrea Holding è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

I – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. La determinazione del fair value delle attività o passività finanziarie è basata su prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle attività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela". La voce comprende in particolare: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni non quotati,

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Ai fini della determinazione del fair value si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia mantenuta una quota prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a conto economico il valore corrispondente al costo ammortizzato delle attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla

rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

3 – CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al fair value dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al fair value e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego; le operazioni di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di classificazione

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi, erogati direttamente o acquisiti da terzi, non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Sono inclusi i crediti di funzionamento, le operazioni di pronti contro termine e i crediti iscritti dal locatore per operazioni di leasing finanziario.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Sono classificate tra i crediti le attività acquisite per contratti di factoring pro soluto, per le quali si verifica il trasferimento dei rischi e dei benefici relativi all'attività.

Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed i rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo.

Tali rapporti sono valutati al costo.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a perdite. Sono considerati deteriorati i crediti a sofferenza, gli incagli, le esposizioni ristrutturata e le esposizioni scadute. La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

I crediti che presentano una riduzione di valore per un'obiettiva evidenza di perdita, sono sottoposti a valutazione analitica. L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano: il "massimo recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considerano anche, ove l'incasso si ritenga probabile, gli interessi di mora e il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero; i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali; il tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario; per i crediti deteriorati in essere alla data di transizione, ove il reperimento del dato sia risultato eccessivamente oneroso, si sono adottate stime ragionevoli, quali il tasso medio degli impieghi dell'anno di voltura a sofferenza o il tasso di ristrutturazione.

Nel procedimento di valutazione analitica, i flussi di cassa il cui recupero è previsto in un arco temporale di breve termine non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali.

I crediti privi di obiettive evidenze di perdita per riduzione di valore sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento. Ai fini della determinazione delle serie storiche sono eliminati dalla popolazione dei crediti le posizioni oggetto di valutazione analitica. Sono imputate a conto economico le rettifiche di valore determinate collettivamente.

Sono sottoposti ad impairment, secondo criteri analoghi a quelli definiti per i crediti sottoposti a valutazione collettiva, anche i crediti di firma.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, del controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

I crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui si conservino i diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

L'Ifrs 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla cancellazione (derecognition) delle cessioni di attività finanziarie, ivi incluse le operazioni di cartolarizzazione, se effettuate prima del 1° gennaio 2004. In virtù di questa deroga, per le operazioni di cartolarizzazione poste in essere anteriormente a tale data, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa, a condizione che le informazioni necessarie per applicare il citato principio IAS alle attività precedentemente cancellate dal bilancio fossero disponibili al momento della contabilizzazione iniziale di tali operazioni. Al riguardo, il Gruppo Iccrea ha deciso di applicare le attuali regole contabili anche per le cartolarizzazioni effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico. Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell'attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le riprese di valore per deterioramento.

4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE**Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al fair value avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce "Attività finanziarie valutate al fair value" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al fair value. Relativamente ai criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi

ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato della valutazione è imputato a conto economico.

5 – OPERAZIONI DI COPERTURA

Criteri di iscrizione

I derivati di copertura e le attività e passività finanziarie oggetto di copertura efficace sono esposte in bilancio secondo i criteri per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Le operazioni designate di copertura, provviste di documentazione formale della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura, si considerano efficaci se all'inizio e per tutta la durata della relazione di copertura le variazioni del fair value o dei flussi di cassa dello strumento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni del fair value o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura. Ad ogni data di chiusura del bilancio l'efficacia viene testata, attraverso test prospettici e retrospettivi e la relazione di copertura è considerata efficace se il rapporto tra le variazioni di valore non eccede i limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

Criteri di classificazione

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi da una o più tipologie di rischio (rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo, rischio di credito, etc.). In particolare le coperture di fair value sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value; le coperture di cash flow sono effettuate con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi finanziari. Le voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale comprendono il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati classificati nelle voci "Derivati di copertura" dell'attivo e del passivo sono valutati al fair value e la variazione di fair value è registrata a conto economico, per i derivati inseriti in relazioni di copertura di fair value. Nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Nel caso di copertura di fair value, la variazione di fair value attribuibile al rischio coperto dell'attività o della passività coperta viene registrata a conto economico. Nel caso di coperture di tipo specifico, l'attività o

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

passività coperta, esposta in bilancio secondo la pertinente classificazione, viene svalutata o rivalutata per l'importo della variazione di fair value attribuibile al rischio coperto.

Criteri di cancellazione

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa secondo i criteri descritti nel presente paragrafo e viene applicato il criterio contabile previsto per la categoria di appartenenza e il derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; successive variazioni di fair value sono registrate a conto economico. Nel caso di coperture di cash flow, se è previsto che la transazione oggetto di copertura non abbia più luogo, il valore cumulato di utili e perdite registrate nella riserva di patrimonio netto è registrato a conto economico.

6 – PARTECIPAZIONI**Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, alla data regolamento.

Criteri di classificazione

La voce comprende le partecipazioni di collegamento; sono inoltre incluse le partecipazioni di controllo e le collegate escluse dall'area di consolidamento in quanto risultano irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni di collegamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore di bilancio include anche eventuali avviamenti, sui quali non si effettua ammortamento, ma si opera ad ogni data di chiusura di bilancio la verifica che non sussistano perdite per riduzione di valore.

Le partecipazioni di controllo e controllo congiunto escluse dall'area di consolidamento in quanto ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi ad esse o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e tutti i benefici ad esse connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi ricevuti da partecipazioni valutate al patrimonio netto sono portati a diretta riduzione del valore

di bilancio delle partecipazioni.

La quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è registrata a conto economico, così come le perdite per riduzione di valore sull'avviamento incluso nel valore contabile delle partecipazioni. Non sono registrate a conto economico le riprese di valore sull'avviamento.

7 – ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Sono iscritti alla voce "Attività materiali" anche beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing finanziario sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Tali immobilizzazioni sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il fair value e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, investimenti immobiliari, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature. La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota pari al 3% annuo, ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato detenuto "terra-cielo".

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

8 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Tra le attività immateriali possono essere iscritti gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazioni aziendali (acquisto di partecipazioni di controllo e controllo congiunto, valutate con il metodo del consolidamento integrale e proporzionale o operazioni di acquisto di rami d'azienda). Gli avviamenti, relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute successivamente al 1° gennaio 2004, sono iscritti per un valore pari alla differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto della aggregazione aziendale, comprensivo dei costi accessori, se tale differenza positiva rappresenti le capacità reddituali future. La differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti viene imputata a conto economico se è negativa o se è positiva ma non rappresenta capacità reddituali future. Gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazione aziendale avvenute precedentemente alla data di transizione agli IFRS sono valutati sulla base del costo storico e rappresentano il medesimo valore iscritto secondo i principi contabili italiani.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le differenze positive di consolidamento.

Gli oneri di ristrutturazione di immobili di terzi privi di autonoma funzionalità ed utilizzabilità sono convenzionalmente classificati in bilancio tra le altre attività, come previsto dalla circolare 262 di Banca d'Italia; i relativi ammortamenti, effettuati per un periodo che non eccede la durata del contratto di affitto, sono esposti in bilancio tra gli altri oneri di gestione.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite che, per il software applicativo, non supera i 5 anni. Gli avviamenti non subiscono ammortamenti e sono sottoposti a test di impairment alla data di transizione.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l'avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico la eventuale differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

9 – FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI**Criteri di classificazione**

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce “Attività fiscali” e le seconde nella voce “Passività fiscali”.

Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

I0 – FONDI PER RISCHI ED ONERI**ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI****Criteri di iscrizione e classificazione**

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio ed sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo. L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

II – DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al fair value, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a conto economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate tra i debiti e titoli in circolazione le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite certificati di deposito e emissione di titoli obbligazionari, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre esposti tra i debiti gli eventuali debiti iscritti dal locatario per operazioni di leasing finanziario.

Sono iscritte tra i debiti le passività finanziarie nei confronti dei cedenti per operazioni di crediti acquisiti pro soluto con operazioni di factoring.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Per i criteri di

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

determinazione del costo ammortizzato, si rimanda al precedente paragrafo sulle attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione a nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo incassato.

Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, la passività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Sono esposte nella voce "passività finanziarie detenute per la negoziazione" le passività che derivano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value. Relativamente ai criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

13 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie valutate al fair value avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, la passività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce "Passività finanziarie valutate al fair value" comprende le passività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale per la valutazione al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie comprese in questa voce sono valutate al fair value. Relativamente ai criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo alla valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di cessioni che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà della passività trasferita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il risultato della valutazione è imputato a conto economico.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

14 – OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

ATTIVITÀ

Le attività assicurative sono state riclassificate nelle seguenti categorie.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono contabilizzate alla data di regolamento delle relative transazioni al costo di acquisto, maggiorato degli oneri direttamente associati.

Gli utili o le perdite non realizzati, relativi alle attività disponibili per la vendita derivanti da successive variazioni di valore, sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino al momento in cui le stesse non siano vendute o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore (impairment). Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati ed accantonati in patrimonio netto vengono imputati a conto economico.

Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre 2005. Sono inclusi in questa categoria i titoli di capitale, quotati e non quotati, e le quote in fondi comuni di investimento non detenuti con finalità di trading.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

Rientrano in tale categoria le attività possedute con finalità di trading, ovvero acquisite principalmente al fine di venderle nel breve termine, e le attività designate dalla società al momento della rilevazione iniziale come attività finanziaria al fair value rilevato a conto economico.

Sono comprese le posizioni in contratti derivati posseduti per finalità di gestione efficace e di copertura.

La categoria include, inoltre, le attività finanziarie a copertura dei contratti di assicurazione o di investimento emessi dalla Compagnia per il quale il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

Le attività finanziarie di questa categoria vengono registrate al fair value e gli utili o le perdite non realizzate a fine periodo vengono immediatamente rilevati a conto economico.

PASSIVITÀ

Polizze assicurative vita

In base a quanto previsto dall'Ifrs 4 si è provveduto a classificare le polizze assicurative vita come contratti assicurativi o contratti di investimento, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante.

Prodotti assicurativi

Per i prodotti per i quali il rischio assicurativo è stato valutato significativo, sono stati applicati i principi contabili preesistenti ai fini della contabilizzazione dei premi, delle somme pagate e delle variazioni delle riserve tecniche.

I premi lordi sono stati contabilizzati a conto economico nella voce premi netti, tenuto conto dei premi ceduti ai riassicuratori (costo).

Nei contratti assicurativi con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, si è provveduto a rettificare le passività assicurative sulla base dello shadow accounting.

Prodotti di natura finanziaria con elementi di partecipazione discrezionale agli utili (Dpf)

I prodotti di natura finanziaria che, pur non avendo un rischio assicurativo significativo, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili (ad esempio, polizze collegate a gestioni separate) sono contabilizzati come segue:

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- in linea con i principi preesistenti per quanto concerne la contabilizzazione dei premi, delle somme pagate e delle variazioni delle riserve;
- applicando lo shadow accounting, che prevede l'attribuzione agli assicurati di una quota della differenza tra il valore ai fini las/lfrs delle poste di bilancio collegate alla partecipazione agli utili ed il valore utilizzato per determinare il rendimento da retrocedere all'assicurato. In particolare, l'effetto patrimoniale principale dello shadow accounting è stato quello di allocare le plusvalenze/minusvalenze non realizzate, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita, per la componente di competenza degli assicurati, alle riserve tecniche.

Prodotti di natura finanziaria

I prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili comprendono sostanzialmente le polizze index linked e parte delle unit linked.

Tali prodotti sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo las 39, come di seguito sintetizzato:

- i prodotti sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono valutati al fair value. In particolare, la parte di polizze index linked e unit linked considerate investment contract sono valutate al fair value rilevato a conto economico;
- nel conto economico sono riportate le componenti di ricavo (caricamenti e commissioni) e di costo (provvigioni ed altri oneri). In particolare lo las 39 e lo las 18, prevedono che i ricavi ed i costi relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto e da ripartire lungo la vita del prodotto;
- l'eventuale componente assicurativa relativa ai prodotti index ed unit linked, qualora separabile (unbundling), è oggetto di autonoma valutazione.

Riserve tecniche vita

Le riserve tecniche vita si riferiscono a prodotti assicurativi ed a prodotti di natura finanziaria con elementi di partecipazione discrezionale agli utili. Le riserve relative a tali prodotti, in accordo con gli lfrs 4 sono determinate in base ai criteri contabili preesistenti.

Le riserve tecniche dei contratti classificati come assicurativi e dei contratti d'investimento con partecipazione discrezionale agli utili sono calcolate analiticamente per ogni tipologia di contratto, sulla base di assunzioni attuariali appropriate e sono adeguate per fronteggiare tutti gli impegni in essere alla luce delle migliori stime possibili.

Nell'ambito delle riserve tecniche, la riserva addizionale, appostata ai sensi dell'art. 30 comma 4 del D.Lgs. 174/95, con riferimento a taluni contratti index linked per i quali la Società garantisce le prestazioni anche di default alla scadenza del soggetto emittente del titolo sottostante, è stata mantenuta ai fini degli IFRS 4. Come già accennato, le riserve tecniche includono anche le passività differite verso gli assicurati a fronte di contratti con elementi di partecipazione discrezionale agli utili. La rilevazione della posta differita avviene attraverso l'applicazione del cosiddetto shadow accounting.

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico definite e disciplinate dallo IAS 39. In particolare, la voce accoglie le passività relative ai contratti emessi dalla Compagnia per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, nonché le posizioni negative su contratti derivati.

16 – ALTRE INFORMAZIONI

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato sulla base dei criteri attuariali previsti dallo IAS 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Il valore della passività esposta in bilancio è pertanto soggetto a valutazioni attuariali che tengono conto, tra le altre variabili, anche dei futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

I flussi futuri di Tfr sono attualizzati alla data di riferimento in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, incrementata di eventuali utili attuariali non contabilizzati e diminuita di eventuali perdite attuariali non contabilizzate.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile e nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

Leasing finanziario

I contratti di leasing si qualificano come leasing finanziari, se trasferiscono sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato; gli altri leasing si qualificano come leasing operativi.

I leasing finanziari in qualità di locatario sono rilevati come attività e passività nello stato patrimoniale a valori pari al fair value del bene locato, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; eventuali costi diretti iniziali del locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività. I pagamenti minimi dovuti per il leasing finanziario sono suddivisi tra oneri finanziari e riduzione del debito residuo; gli oneri finanziari sono ripartiti tra gli esercizi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I canoni potenziali di leasing sono contabilizzati come costi negli esercizi nei quali sono sostenuti.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE I - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

I.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2005	Totale 2004
a) Cassa	33.451	
b) Depositi liberi presso banche centrali	-	
Totale	33.451	25.357

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 2005		Totale 2004
	Quotati	Non quotati	
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	479.535	76	
2. Titoli di capitale	24	75	
3. Quote di O.I.C.R.	39.624	-	
4. Finanziamenti	-	-	
5. Attività deteriorate	-	-	
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-
Totale (A)	519.183	151	
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari	136	259.621	
2. Derivati creditizi	-	1.624	
Totale (B)	136	261.245	
Totale (A+B)	519.319	261.396	540.712

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 2005	Totale 2004
A. Attività per cassa		
I. Titoli di debito	479.611	
a) Governi e Banche centrali	478.644	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	951	
d) Altri emittenti	16	
2. Titoli di capitale	99	
a) Banche	4	
b) Altri emittenti	95	
- imprese di assicurazione	8	
- società finanziarie	18	
- imprese non finanziarie	12	
- altri	57	
3. Quote di O.I.C.R. (*)	39.624	
4. Finanziamenti	-	
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri emittenti	-	
Totale (A)	519.334	
B. Strumenti derivati		
a) Banche	247.946	
b) Clientela	13.435	
Totale (B)	261.381	
Totale (A+B)	780.715	540.712

(*) Costituiti principalmente da fondi chiusi immobiliari e fondi comuni monetari.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari	61	-	75	-	-	136
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri derivati						-
b) senza scambio di capitale	61	-	75	-	-	136
- opzioni acquistate						-
- altri derivati	61		75			136
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale						-
b) senza scambio di capitale						-
Totale (A)	61	-	75	-	-	136
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari	163.250	3.557	63.930	-	28.884	259.621
a) con scambio di capitale	633	3.557	-	-	-	4.190
- opzioni acquistate	633	821	-	-	-	1.454
- altri derivati	-	2.736	-	-	-	2.736
b) senza scambio di capitale	162.617	-	63.930	-	28.884	255.431
- opzioni acquistate	2.828	-	63.930	-	28.884	95.642
- altri derivati	159.789	-	-	-	-	159.789
2) Derivati creditizi	-	-	-	1.624	-	1.624
a) con scambio di capitale	-	-	-	1.624	-	1.624
b) senza scambio di capitale						-
Totale (B)	163.250	3.557	63.930	1.624	28.884	261.245
Totale (A+B)	163.311	3.557	64.005	1.624	28.884	261.381

Nella colonna "Altro" sono evidenziati derivati strutturati composti da più derivati elementari che insistono su profili di rischio diversi: in particolare trattasi di equity linked swap.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 2005		Totale 2004
	Quotati	Non quotati	
1. Titoli di debito	166.727	43.646	
1.1 Titoli strutturati	91.067	3.488	
1.2 Altri titoli di debito	75.660	40.158	
2. Titoli di capitale	-	-	
3. Quote di O.I.C.R.	1.878	-	
4. Finanziamenti	-	1.136.800	
4.1 Strutturati	-	-	
4.2 Altri	-	1.136.800	
5. Attività deteriorate	-	-	
6. Attività cedute non cancellate	-	-	
Totale	168.605	1.180.446	172.971
Costo	168.725	1.181.283	

In tale categoria sono stati classificati gli attivi connessi a polizze assicurative di tipo index linked e altri strumenti finanziari del mercato monetario per i quali risultano in essere operazioni di copertura non rispondenti ai requisiti contabili previsti per l'hegde accounting.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 2005	Totale 2004
I. Titoli di debito	210.372	
a) Governi e Banche centrali	75.660	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	134.712	
d) Altri emittenti	-	
2. Titoli di capitale	-	
a) Banche	-	
b) Altri emittenti	-	
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie		-
- imprese non finanziarie	-	
- altri	-	
3. Quote di O.I.C.R.	1.878	
4. Finanziamenti	1.136.800	
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	1.136.800	
d) Altri soggetti	-	
5. Attività deteriorate	-	
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri soggetti	-	
6. Attività cedute non cancellate	-	
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri emittenti	-	
Totale	1.349.050	173.099

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40****4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/valori	Totale 2005		Totale 2004
	Quotati	Non quotati	
1. Titoli di debito	872.864	251	
1.1 Titoli strutturati	85.983	-	
1.2 Altri titoli di debito	786.881	251	
2. Titoli di capitale	1.037	17.543	
2.1 Valutati al fair value	1.027	3.784	
2.2 Valutati al costo	10	13.759	
3. Quote di O.I.C.R.	93.020	3.387	
4. Finanziamenti	-	-	
5. Attività deteriorate	-	-	
6. Attività cedute non cancellate	-	-	
Totale	966.921	21.181	449.781

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 2005	Totale 2004
I. Titoli di debito	873.115	
a) Governi e Banche centrali	786.223	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	614	
d) Altri emittenti	86.278	
2. Titoli di capitale	18.580	
a) Banche	5.196	
b) Altri emittenti	13.384	
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	8.121	
- imprese non finanziarie	297	
- altri	4.966	
3. Quote di O.I.C.R. (*)	96.407	
4. Finanziamenti	-	
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri soggetti	-	
5. Attività deteriorate	-	
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri soggetti	-	
6. Attività cedute non cancellate	-	
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri emittenti	-	
Totale	988.102	449.781

(*) Costituiti principalmente da fondi chiusi immobiliari e fondi comuni monetari.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	Totale 2005	Totale 2004
A. Crediti verso banche centrali	167.516	
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	167.516	
3. Pronti contro termine attivi	-	
4. Altri	-	
B. Crediti verso banche	3.559.673	
1. Conti correnti e depositi liberi	643.701	
2. Depositi vincolati	1.999.780	
3. Altri finanziamenti	781.096	
3.1 pronti contro termine attivi	49.423	
3.2 locazione finanziaria	10.652	
3.3 altri	721.021	
4. Titoli di debito	135.096	
4.1 titoli strutturati	-	
4.2 altri titoli di debito	135.096	
5. Attività deteriorate	-	
6. Attività cedute non cancellate	-	
Totale (valore di bilancio)	3.727.189	5.277.816
Totale (fair value)	3.924.821	

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Conti correnti	178.324	
2. Pronti contro termine attivi	6.047	
3. Mutui	481.026	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	
5. Locazione finanziaria	4.375.448	
6. Factoring	77.615	
7. Altre operazioni	65.636	
8. Titoli di debito	169.696	
8.1 Titoli strutturati	-	
8.2 Altri titoli di debito	169.696	
9. Attività deteriorate	132.952	
10. Attività cedute non cancellate	1.238.504	
Totale (valore di bilancio)	6.725.248	4.646.683
Totale (fair value)	7.283.115	

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	Totale 2005	Totale 2004
I. Titoli di debito	169.696	
a) Governi	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Altri emittenti	169.696	
- imprese non finanziarie	-	
- imprese finanziarie	162.963	
- assicurazione	-	
- altri	6.733	
2. Finanziamenti verso	5.184.096	
a) Governi	-	
b) Altri enti pubblici	23.777	
c) Altri soggetti	5.160.319	
- imprese non finanziarie	4.895.059	
- imprese finanziarie	57.931	
- assicurazione	-	
- altri	207.329	
3. Attività deteriorate	132.952	
a) Governi	-	
b) Altri enti pubblici	538	
c) Altri soggetti	132.414	
- imprese non finanziarie	9.132	
- imprese finanziarie	2.919	
- assicurazione	-	
- altri	120.363	
4. Attività cedute non cancellate	1.238.504	
a) Governi	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Altri soggetti	1.238.504	
- imprese non finanziarie	-	
- imprese finanziarie	-	
- assicurazione	-	
- altri	1.238.504	
Totale	6.725.248	4.646.683

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/valori Totale 2005	Totale 2004	
I. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	-	
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	1.238.504	
a) rischio di tasso di interesse	1.238.504	
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	1.238.504	-

7.4 Locazione finanziaria

La voce ammonta a € 5.685.705 e rappresenta, al netto delle posizioni deteriorate, la quota capitale dei contratti in essere al 31 dicembre 2005. La durata media residua di tali contratti varia tra i 3 ed i 5 anni.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2005	Totale 2004
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	
a) con scambio di capitale						-	
b) senza scambio di capitale						-	
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	46.197	-	-	-	-	46.197	
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
b) senza scambio di capitale	46.197	-	-	-	-	46.197	
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati	46.197					46.197	
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	
a) con scambio di capitale						-	
b) senza scambio di capitale						-	
Totale (B)	46.197	-	-	-	-	46.197	
Totale (A+B)	46.197	-	-	-	-	46.197	50.495

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/tipo di copertura	Fair value					generica	Flussi finanziari	
	Specifiche						specifica	generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita							46.197	x
2. Crediti				x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	46.197	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	x	-	x	-	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni Imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di Partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa Partecipante	Quota %	
B. Imprese Prominvestment S.p.A.	Milano	Influenza Notevole	Iccrea Banca S.p.A.	30%	

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Disponibilità voti %
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.2 Sottoposte a influenza notevole						
Prominvestment S.p.A.	7.654	3.365	60	1.674	498	x

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 2005	Totale 2004
A. Attività ad uso funzionale		
I.1 di proprietà	226.082	
a) terreni	45.201	
b) fabbricati	159.873	
c) mobili	3.608	
d) impianti elettronici	8.998	
e) altre	8.402	
I.2 acquisite in locazione finanziaria	572	
a) terreni	-	
b) fabbricati	572	
c) mobili	-	
d) impianti elettronici	-	
e) altre	-	
Totale (A)	226.654	
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	
a) terreni	-	
b) fabbricati	-	
Totale (B)	-	
Totale (A+B)	226.654	204.725

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altro	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	45.201	165.843	3.899	20.724	11.006	246.673
A.1 Riduzioni di valore totali nette		24.679	2.918	14.307	44	41.948
A.2 Esistenze iniziali nette	45.201	141.164	981	6.417	10.962	204.725
B. Aumenti	-	22.489	2.896	5.070	4.682	35.137
B.1 Acquisti	-	-	2.896	5.070	3.207	11.173
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	22.489	-	-	-	22.489
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1.475	1.475
C. Diminuzioni	-	3.208	269	2.489	7.242	13.208
C.1 Vendite	-	-	36	140	5.511	5.687
C.2 Ammortamenti	-	3.208	233	2.349	1.165	6.955
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	566	566
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	566	566
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	45.201	160.445	3.608	8.998	8.402	226.654
D.1 Riduzioni di valore totali nette		27.887	3.151	16.656	1.209	48.903
D.2 Rimanenze finali lorde	45.201	188.332	6.759	25.654	9.611	275.557

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 13 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 2005		Totale 2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	x	12.017		
A.1.1 di pertinenza del gruppo	x	12.017		
A.1.2 di pertinenza dei terzi	x	-		
A.2 Altre attività immateriali	3.966	-		
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.966	-		
a) attività immateriali generate internamente	-	-		
b) altre attività	3.966	-		
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-		
a) attività immateriali generate internamente	-	-		
b) altre attività	-	-		
Totale	3.966	12.017	5.913	12.017

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		lim.	illim.	lim.	illim.	
A. Esistenze iniziali	12.017			5.913		17.930
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-			-		-
A.2 Esistenze iniziali nette	12.017	-	-	5.913	-	17.930
B. Aumenti	-	-	-	2.367	-	2.367
B.1 Acquisti				2.089		2.089
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					-
B.3 Riprese di valore	x					-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	x					-
b) conto economico	x					-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni				278		278
C. Diminuzioni	-	-	-	4.314	-	4.314
C.1 Vendite				-		-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	4.314	-	4.314
- Ammortamenti	x			4.314		4.314
- Svalutazioni						-
+ patrimonio netto	x					-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	x					-
b) conto economico	x					-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	12.017	-	-	3.966	-	15.983
D.1 Rettifiche di valore totali nette				4.314		4.314
E. Rimanenze finali lorde	12.017	-	-	8.280	-	20.297

Le altre attività immateriali si riferiscono sostanzialmente a software ammortizzabili in un periodo triennale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 14 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 PASSIVO

La voce "attività fiscali", pari a 251.753 migliaia di euro, si compone di "attività fiscali correnti" per 202.194 migliaia di euro e di "attività fiscali anticipate" per 49.559. La voce "passività fiscali", pari a 69.799 migliaia di euro, si compone di "passività fiscali correnti" per 28.113 migliaia di euro e di "passività fiscali differite" per 41.686 migliaia di euro.

Come dettagliatamente esposto nella nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo, la determinazione delle suddette voci di attivo e passivo risente, tra l'altro, degli effetti dell'adozione del "consolidato fiscale nazionale" nonché dell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Gli effetti fiscali della prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (First Time Adoption - FTA), i valori di bilancio sono stati rettificati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali. Gli importi di dette rettifiche hanno trovato contropartita - positiva o negativa - nel patrimonio netto. Su tali importi sono state determinate le relative imposte differite attive e passive - calcolate sulla differenza tra il valore di iscrizione IAS/IFRS ed il valore fiscale - che hanno anch'esse trovato contropartita nel patrimonio netto. In particolare, sono state stanziati:

- imposte anticipate con riguardo principalmente alla svalutazione derivante dall'attualizzazione dei crediti, alla svalutazione di titoli e di contratti derivati ed alla cancellazione di alcuni oneri pluriennali per i quali l'ammortamento fiscale prosegue in via extracontabile;
- imposte differite con riguardo principalmente alla rivalutazione di titoli e di contratti derivati.

Il "reversal" dell'esercizio della fiscalità anticipata e differita stanziata in FTA ha trovato contropartita nel conto economico, ad eccezione di quella relativa alle attività disponibili per la vendita e ai derivati di copertura di cash-flow, le cui variazioni interessano il patrimonio netto.

Detta fiscalità anticipata e differita è stata mantenuta alla data di chiusura dell'esercizio per le fattispecie in cui le componenti patrimoniali rilevate per effetto degli IAS non hanno acquisito rilevanza fiscale nell'esercizio stesso.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Il saldo al 31 dicembre 2005 delle attività per imposte anticipate deriva essenzialmente da rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi, rettifiche di valore su partecipazioni deducibili in più esercizi, oneri pluriennali stornati per effetto las e deducibili in via extracontabile.

14.2 Passività per imposte differite:composizione

Il saldo al 31 dicembre 2005 delle passività per imposte differite è riconducibile principalmente a plusvalenze tassabili in più esercizi, riprese di valore relative ad azioni, obbligazioni ed altri titoli.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2005	Totale 2004
I. Importo iniziale	11.958	
Variazione area di consolidamento	-	
2. Aumenti	41.829	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	41.829	
a) relative a precedenti esercizi	339	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	36.594	
c) riprese di valore	351	
d) altre	4.545	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	4.609	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.609	
a) rigiri	4.609	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	
D. Importo finale	49.178	11.958

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2005	Totale 2004
I. Importo iniziale	9.712	
Variazione area di consolidamento	-	
2. Aumenti	34.147	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	34.147	
a) relative a precedenti esercizi	60	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	26.684	
d) altre	7.403	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	2.206	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.206	
a) rigiri	2.038	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	119	
c) altre	49	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	
D. Importo finale	41.653	9.712

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2005	Totale 2004
I. Importo iniziale	-	
2. Aumenti	381	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	381	
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
d) altre	381	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	-	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	
a) rigiri	-	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	
D. Importo finale	381	-

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2005	Totale 2004
I. Importo iniziale	-	
2. Aumenti	33	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	33	
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
d) altre	33	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	-	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	
a) rigiri	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	
3.3 Altre diminuzioni	-	
D. Importo finale	33	-

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

	Totale 2005	Totale 2004
Depositi cauzionali	392	
Partite in corso di lavorazione	10.120	
Ratei attivi non riconducibili a voce propria	9.216	
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	181	
Altre	35.664	
Totale	55.573	96.680

Le altre attività sono riconducibili essenzialmente a commissioni da addebitare all'attività bancaria ed assicurativa.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO

SEZIONE I - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

I.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Debiti verso banche centrali	-	
2. Debiti verso banche	6.674.409	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.266.388	
2.2 Depositi vincolati	2.200.863	
2.3 Finanziamenti	1.113.173	-
2.3.1 Locazione finanziaria	182	
2.3.2 Altri	1.112.991	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	80.015	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	80.015	
2.5.2 Altre	-	
2.6 Altri debiti	13.970	
Totale	6.674.409	5.882.757

Il fair value dei debiti verso Banche, sia per la tipologia delle operazioni che per natura delle controparti, risulta sostanzialmente equivalente al dato di bilancio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Conti correnti e depositi liberi	320.176	
2. Depositi vincolati		-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	
4. Finanziamenti	89.418	
4.1 locazione finanziaria	-	
4.2 altri	89.418	
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.221.143	
6.1 pronti contro termine passivi	2.906	
6.2 altre	1.218.237	
7. Altri debiti	541	
Totale	1.631.278	419.710

Il fair value di tali debiti risulta sostanzialmente equivalente al dato di bilancio vista la tipologia delle operazioni effettuate.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ valori	Totale 2005		Totale 2004
	valore di bilancio	fair value	
A. Titoli quotati	-	-	
1. obbligazioni	-	-	
1.1 strutturate	-	-	
1.2 altre	-	-	
2. altri titoli	-	-	
2.1 strutturati	-	-	
2.2 altri	-	-	
B. Titoli non quotati	3.555.901	3.577.196	
1. obbligazioni	3.171.688	3.192.984	
1.1 strutturate	522.448	541.889	
1.2 altre	2.649.240	2.651.095	
2. altri titoli	384.213	384.212	
2.1 strutturati	-	-	
2.2 altri	384.213	384.212	
Totale	3.555.901	3.577.196	3.495.183

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Prestito subordinato indicato nella valuta e per l'importo di emissione	Valore computabile ai fini del patrimonio di vigilanza	Piano d'ammortamento	Data di emissione	Data di scadenza
e 25.820.000,00	e 25.820.000,00	bullet	09/01/2001	10/01/2011
e 20.000.000,00	e 20.000.000,00	bullet	18/04/2002	18/04/2012
e 17.500.000,00	e 10.500.000,00	amortising	27/01/2003	28/01/2008
e 25.000.000,00	e 25.000.000,00	bullet	21/10/2004	21/10/2014
e 25.000.000,00	e 25.000.000,00	amortising dal 18/10/2009	18/10/2004	18/10/2014
e 25.000.000,00	e 25.000.000,00	amortising dal 14/06/2011	14/06/2005	17/06/2015
Totale	131.320.000,00			

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica**

Tipologia operazioni/valori	Totale 2005
I. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	2.181.944
a) relative a precedenti esercizi	2.181.944
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	-
2. Titoli oggetto di copertura generica dei flussi finanziari	-
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	2.181.944

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ valori	Totale 2005				Totale 2004
	VN	Fair value		FV	
		Quotati	Non quotati		
A. Passività per cassa					
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	23	11	13	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	
3.1.1 strutturate	-	-	-	x	
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	x	
3.2 Altri titoli	23	11	13	-	
3.2.1 strutturati	-	-	-	x	
3.2.2 altri	23	11	13	x	
Totale A	23	11	13	-	
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari	x	242.784	-	x	
1.1 di negoziazione	x	237.026	-	x	
1.2 connessi con la fair value option	x	5.698	-	x	
1.3 altri	x	60	-	x	
2. Derivati creditizi	x	117	-	x	
2.1 di negoziazione	x	117	-	x	
2.2 connessi con la fair value option	x	-	-	x	
2.3 altri	x	-	-	x	
Totale B	x	242.901	-	x	
Totale A+B	23	242.912	13	-	239.995

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2005	Totale 2004
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	
a) con scambio di capitale						-	
b) senza scambio di capitale						-	
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	150.137	6.133	47.731	-	38.783	242.784	
a) con scambio di capitale	475	6.133	-	-	-	6.608	
- opzioni emesse	475	812	-	-	-	1.287	
- altri derivati	-	5.321	-	-	-	5.321	
b) senza scambio di capitale	149.662	-	47.731	-	38.783	236.176	
- opzioni emesse	1.662	-	47.731	-	38.783	88.176	
- altri derivati	148.000	-	-	-	-	148.000	
2) Derivati creditizi	-	-	-	117	-	117	
a) con scambio di capitale	-	-	-	117	-	117	
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
Totale (B)	150.137	6.133	47.731	117	38.783	242.901	
Totale (A+B)	150.137	6.133	47.731	117	38.783	242.901	239.995

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia titoli/ valori	Totale 2005				Totale 2004
	VN	Fair value		FV	
		Quotati	Non quotati		
1. Debiti verso banche	-	-	-		
1.1 strutturati	-	-	-	×	
1.2 altri	-	-	-	×	
2. Debiti verso clientela	266.050	-	266.050		
2.1 strutturati	-	-	-	×	
2.2 altri	266.050	-	266.050	×	
3. Titoli di debito	14.440	-	14.440	-	
3.1 strutturati	-	-	-	×	
3.2 altri	14.440	-	14.440	×	
Totale	280.490	-	280.490		11.364

In base a quanto stabilito dall'Ifrs 4 i contratti assicurativi sulla vita vengono classificati come contratti assicurativi o contratti di investimento, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante.

Pertanto, i prodotti di natura assicurativa che non presentano nessuna componente di rischio assicurativo significativa, né prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili (cfr. le polizze index linked e alcune unit linked), sono stati trattati come uno strumento finanziario ed esposti in bilancio fra le passività finanziarie valutate al fair value.

Inoltre, in tale voce è stata classificata una quota residuale delle obbligazioni emesse in quanto, trattandosi di prestiti strutturati complessi, tale rappresentazione è stata ritenuta maggiormente rappresentativa del profilo patrimoniale e finanziario delle stesse.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2005	Totale 2004
A. Quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	
a) con scambio di capitale						-	
b) senza scambio di capitale						-	
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	
B. Non quotati							
1) Derivati finanziari	32.887	-	-	-	-	32.887	
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
b) senza scambio di capitale	32.887	-	-	-	-	32.887	
- opzioni emesse						-	
- altri derivati	32.887	-	-	-	-	32.887	
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	
a) con scambio di capitale						-	
b) senza scambio di capitale						-	
Totale (B)	32.887	-	-	-	-	32.887	
Totale (A+B)	32.887	-	-	-	-	32.887	47.057

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Copertura del fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifiche					generica	specifica	generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	32.887					X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	32.887	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Si rinvia a quanto già evidenziato nella sezione 14 dell'attivo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Passività	Totale 2005	Totale 2004
Aggiustamenti da consolidamento	20.405	
Debiti tributari verso altri enti impositori	13.680	
Debiti verso enti previdenziali	3.094	
Somme a disposizione della clientela	28.081	
Altri debiti verso il personale	9.480	
Partite in corso di lavorazione	18.575	
Ratei passivi non riconducibili a voce propria	9.412	
Altre	312.337	
Totale	415.064	311.155

Le altre passività sono fondamentalmente riferibili a fatture da ricevere per debiti verso fornitori e commissioni da pagare.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE II - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE II 10

II.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2005	Totale 2004
A. Esistenze iniziali	24.285	
B. Aumenti	5.590	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.551	
B.2 Altre variazioni in aumento	39	
C. Diminuzioni	4.764	
C.1 Liquidazioni effettuate	3.109	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.655	
D. Rimanenze finali	25.111	24.285

II.2 Altre informazioni

Le perdite attuariali non riconosciute in applicazione del metodo del "corridoio" sono pari a euro 4,5 milioni, di cui euro 2,5 milioni generatesi nel corso dell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	
2. Altri fondi per rischi ed oneri	19.703	
2.1 controversie legali	13.372	
2.2 oneri per il personale	3.523	
2.3 altri	2.808	
Totale	19.703	18.973

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Totale 2005		Totale 2004	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	-	18.973		
B. Aumenti	-	8.755		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	8.554		
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	201		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-		
B.4 Altre variazioni	-	-		
C. Diminuzioni	-	8.025		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.736		
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	12		
C.3 Altre variazioni	-	3.277		
D. Rimanenze finali	-	19.703	-	18.973

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Il fondo, che ammonta ad 2,8 milioni di euro, è stato costituito per fronteggiare rischi di esistenza certa o probabile.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 13 - RISERVE TECNICHE - VOCE 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 2005	Totale 2004
A. Ramo danni	-	-	-	
A1. Riserve premi			-	
A2. Riserve sinistri			-	
A3. Altre riserve			-	
B. Ramo vita	450.659	-	450.659	
B1. Riserve matematiche	446.844		446.844	
B2. Riserve per somme da pagare	3.815		3.815	
B3. Altre riserve			-	
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-	-	
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			-	
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			-	
D. Totale riserve tecniche	450.659	-	450.659	420.892

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	Totale 2005	Totale 2004
1. Importo iniziale	420.892	
Variazione area di consolidamento		
2. Aumenti	285.394	
2.1 variazione riserve matematiche	281.699	
2.2 variazione altre riserve	3.695	
3. Diminuzioni	255.627	
3.1 Altre diminuzioni dovute alla diversa rappresentazione dei contratti assicurativi aventi esclusiva natura finanziaria	254.709	
3.2 Altre diminuzioni	918	
4. Importo finale	450.659	420.892

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Voci/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Capitale	512.420	512.420
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	131.399	122.043
4. (Azioni proprie)	(1.311)	(1.311)
a) capogruppo	(1.311)	(1.311)
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	72.100	70.550
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio di pertinenza del Gruppo	31.765	35.871
Totale	746.373	739.572

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale Sociale di Iccrea Holding S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta ad 512,4 milioni di euro ed è rappresentato da 9.921.007 azioni del valore nominale unitario di euro 51,65.

Le azioni proprie detenute dalla Capogruppo sono 25.004 per un controvalore nominale complessivo di 1.240 mila euro e il cui valore di bilancio ammonta a 1.311 mila eur .

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

15.3 Capitale - numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	9.921.007	-
- interamente liberate	9.921.007	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(25.004)	
Azioni in circolazione: esistenze iniziali	9.896.003	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
Azioni in circolazione: rimanenze finali	9.896.003	-
D.1 Azioni proprie (+)	25.004	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	9.921.007	-
- interamente liberate	9.921.007	
- non interamente liberate		

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/valori	Totale 2005	Totale 2004
Riserve di utili:	35.531	
Riserva legale	13.614	
Riserva statutaria	19.930	
Riserva straordinaria	676	
Fondo acquisto azioni proprie	1.311	
Altre riserve:	95.868	
Fondo rischi su crediti ex L. 823/73	1.925	
Fondo oscillazione valori ex L. 823/73	729	
Fondo ex L. 169/83	720	
Altre	92.494	
Totale	131.399	122.043

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	392	
2. Attività materiali	-	
3. Attività immateriali	-	
4. Copertura di investimenti esteri	-	
5. Copertura dei flussi finanziari	1.158	
6. Differenze di cambio	-	
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	
8. Leggi speciali di rivalutazione	70.550	
Totale	72.100	70.550

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	70.550
B. Aumenti	1.730	1.158	
B.1 Incrementi di fair value	1.730	1.158	x
B.2 Altre variazioni	-		
C. Diminuzioni	1.338	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	1.335		x
C.2 Altre variazioni	3		
D. Rimanenze finali	392	1.158	70.550

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2005		Totale 2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	3	1.155		
2. Titoli di capitale	1.243	144		
3. Quote di O.I.C.R.	445	-		
4. Finanziamenti	-	-		
Totale	1.691	1.299	-	-

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	42	1.243	445	-
2.1 Incrementi di fair value	42	1.243	445	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	1.194	144	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	1.155	144	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	36	-	-	-
3.4 Altre variazioni	3	-	-	-
4. Rimanenze finali	(1.152)	1.099	445	-

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Capitale	-	
2. Sovrapprezzi di emissione	-	
3. Riserve	49.958	
4. (Azioni proprie)	-	
5. Riserve da valutazione	573	
6. Strumenti di capitale	-	
7. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.283	
Totale	55.814	52.593

16.2 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti		Totale 2005
Totale 2004		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(5)	
2. Attività materiali	-	
3. Attività immateriali	-	
4. Copertura di investimenti esteri	-	
5. Copertura dei flussi finanziari	185	
6. Differenze di cambio	-	
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	
8. Leggi speciali di rivalutazione	393	
Totale	573	-

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	5
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	-	5

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali rivalutazione
A. Esistenze iniziali		-	393
B. Aumenti	5	185	-
B.1 Incrementi di fair value	5	185	x
B.2 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	10	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	10		x
C.2 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	(5)	185	393

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ALTRE INFORMAZIONI

I. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	296.218
a) Banche	275.321
b) Clientela	20.897
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	42.283
a) Banche	36.492
b) Clientela	5.791
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.256.400
a) Banche	547.508
- a utilizzo certo	331.686
- a utilizzo incerto	215.822
b) Clientela	708.892
- a utilizzo certo	708.892
- a utilizzo incerto	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	143.505
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-
6) Altri impegni	-
Totale	1.738.406

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	365.732
2. Attività finanziarie valutate al fair value	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
5. Crediti verso banche	
6. Crediti verso clientela	
7. Attività materiali	

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit linked e index linked

Composizione	unit linked	index linked	Totale 2005
1. Obbligazioni e titoli strutturati	3.488	185.653	189.140
2. Titoli di stato		49.035	49.035
3. Titoli garantiti dallo stato		26.625	26.625
4. Altre attività	1.878		1.878

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	14.748.286
a) acquisti	8.372.621
1. regolati	8.294.394
2. non regolati	78.227
b) vendite	6.375.665
1. regolate	6.328.341
2. non regolate	47.324
2. Gestioni patrimoniali	10.333.255
a) individuali	5.047.492
b) collettive	5.285.763
3. Custodia e amministrazione di titoli	118.002.271
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	60.452.114
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	386.762
2. altri titoli	60.065.352
c) titoli di terzi depositati presso terzi	56.274.831
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.275.326
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE I - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

I.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2005	Totale 2004
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.728	-	-	-	8.728	
2. Attività finanziarie valutate al fair value	4.135	-	-	658	4.793	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.391	-	-	-	16.391	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	
5. Crediti verso banche	2.384	122.005		34	124.423	
6. Crediti verso clientela	4.184	200.682	2.380	927	208.173	
7. Derivati di copertura	X	X	X	4.755	4.755	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	73.433	764	-	74.197	
9. Altre attività	X	X	X	2.256	2.256	
Totale	35.822	396.120	3.144	8.630	443.716	369.654

I.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

I.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 36.772 mila euro.

I.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano a 210.825 mila euro.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

I.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2005	Totale 2004
1. Debiti verso banche	(146.828)	X	-	(146.828)	-
2. Debiti verso clientela	(5.669)	X	(128)	(5.797)	-
3. Titoli in circolazione	X	(104.125)	-	(104.125)	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	(33.800)	-	(33.800)	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	(1.439)	(1.439)	-
Totale	(152.497)	(137.925)	(1.567)	(291.989)	(238.082)

I.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

I.6. I Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta ammontano a 30.474 mila euro.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/settori	Totale 2005	Totale 2004
a) garanzie rilasciate	566	
b) derivati su crediti	906	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	98.182	
1) negoziazione di strumenti finanziari	5.737	
2) negoziazione di valute	1	
3) gestioni patrimoniali	77.572	
3.1 individuali	8.035	
3.2 collettive	69.537	
4) custodia e amministrazione di titoli	4.641	
5) banca depositaria	5.504	
6) collocamento di titoli	2.451	
7) raccolta di ordini	1.421	
8) attività di consulenza	855	
9) distribuzione di servizi di terzi	-	
9.1 gestioni patrimoniali	-	
9.1.1 individuali	-	
9.1.2 collettive	-	
9.2 prodotti assicurativi	-	
9.3 altri prodotti	-	
d) servizi di incasso e pagamento	58.181	
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	197	
f) servizi per operazioni di factoring	260	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	
h) altri servizi	102.181	
- su conti correnti e depositi	-	
- finanziamenti a clientela	-	
- Altri servizi	102.181	
Totale	260.473	236.743

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente): Gruppo bancario

Canali/settori	Totale 2005
a) presso propri sportelli	5.769
1) gestioni patrimoniali	3.318
2) collocamento di titoli	2.451
3) servizi e prodotti di terzi	-
b) offerta fuori sede	-
1) gestioni patrimoniali	-
2) collocamento di titoli	-
3) servizi e prodotti di terzi	-
c) altri canali distributivi	74.254
1) gestioni patrimoniali	74.254
2) collocamento di titoli	-
3) servizi e prodotti di terzi	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/valori	Totale 2005	Totale 2004
a) garanzie ricevute	(745)	
b) derivati su crediti	(935)	
c) servizi di gestione e intermediazione:	(55.753)	
1) negoziazione di strumenti finanziari	(1.532)	
2) negoziazione di valute	(22)	
3) gestioni patrimoniali	(49.347)	
3.1 <i>portafoglio proprio</i>	(49.347)	
3.2 <i>portafoglio di terzi</i>	-	
4) custodia e amministrazione di titoli	(2.770)	
5) collocamento di strumenti finanziari	(2.082)	
6) offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	
d) servizi di incasso e pagamento	(11.254)	
e) altri servizi	(79.576)	
Totale	(148.263)	(139.277)

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/proventi	Totale 2005		Totale 2004
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.471	-	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	391	6.412	
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	
D. Partecipazioni	2	X	
Totale	1.864	6.412	17.095

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]	Totale 2004
1. Attività finanziarie di negoziazione	8.332	22.051	(691)	(1.473)	28.219	
1.1 Titoli di debito	3	4.688	(688)	(32)	3.971	
1.2 Titoli di capitale	-	15.597	(3)	(1.401)	14.193	
1.3 Quote di O.I.C.R.	8.329	49	-	-	8.378	
1.4 Finanziamenti	-	-	-	(40)	(40)	
1.5 Altre	-	1.717	-	-	1.717	
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	(1.458)	(1.458)	
2.1 Titoli di debito	-	-	-	(1.458)	(1.458)	
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	
2.3 Altre	-	-	-	-	-	
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X		
4. Strumenti derivati	150.864	218.287	(168.927)	(208.509)	(11.027)	
4.1 Derivati finanziari	150.864	218.287	(168.927)	(208.509)	(11.027)	
- su titoli di debito e tassi di interesse	113.705	194.274	(129.044)	(187.086)	(8.151)	
- su titoli di capitale e indici azionari	37.159	24.013	(39.883)	(21.423)	(134)	
- su valute e oro	X	X	X	X	(2.742)	
- altri	-	-	-	-	-	
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	
Totale	159.196	240.338	(169.618)	(211.440)	15.734	13.356

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2005	Totale 2004
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	4.328	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	5.384	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	103	
A.5 Attività e passività in valuta	-	
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	9.815	
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	7.055	
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	753	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	
B.5 Attività e passività in valuta	-	
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	7.808	
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	2.007	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/componenti reddituali	Totale 2005			Totale 2004
	Utili	Perdite	Risultato netto	
Attività finanziarie				
1. Crediti verso banche	10	-	10	
2. Crediti verso clientela	20	(18)	2	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.610	(2)	9.608	
3.1 Titoli di debito	7.313	(2)	7.311	
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	
3.3 Quote di O.I.C.R.	2.297	-	2.297	
3.4 Finanziamenti	-	-	-	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Totale attività	9.640	(20)	9.620	1.424
Passività finanziarie				
1. Debiti verso banche	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	
3. Titoli in circolazione	-	-	-	
Totale passività	-	-	-	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]	Totale 2004
1. Attività finanziarie	611	8.668	(7.788)	(5.948)	(4.457)	
1.1 Titoli di debito	611	8.668	(6.636)	(5.948)	(3.305)	
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	
1.4 Finanziamenti	-	-	(1.152)	-	(1.152)	
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-	
4. Strumenti derivati	1.134	-	(412)	-	722	
4.1 Derivati finanziari	1.134	-	-	-	1.134	
- su titoli di debito e tassi di interesse	870	-	-	-	870	
- su titoli di capitale e indici azionari	264	-	-	-	264	
- su valute e oro	X	X	X	X	-	
- altri	-	-	-	-	-	
4.2 Derivati su crediti	-	-	(412)	-	(412)	
Totale derivati	1.134	-	(412)	-	722	
Totale	1.745	8.668	(8.200)	(5.948)	(3.735)	14.116

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 2005	Totale 2004
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(2.209)	(32.891)	(3.748)	5.741	6.957	-	-	(26.150)	
C. Totale	(2.209)	(32.891)	(3.748)	5.741	6.957	-	-	(26.150)	(15.680)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2005	Totale 2004
	Specifiche		Specifiche			
	cancellazioni	altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	
C. Quote O.I.C.R.	-	(373)	X	-	(373)	
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	
F. Totale	-	(373)	-	-	(373)	(101)

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 9 - PREMI NETTI - VOCE 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 2005	Totale 2004
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	292.484	-	292.484	
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-	X	-	
A.3 Totale	292.484	-	292.484	-
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	-	-	-	
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-	X	-	
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	-	-	-	
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	-	-	-	
B.5 Totale - -	-	-	-	
C. Totale premi netti	292.484	-	292.484	223.589

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 10 - SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA - VOCE 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	Totale 2005	Totale 2004
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(285.394)	-
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(21.024)	-
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(1.043)	-
Totale	(307.461)	(237.860)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	Totale 2005
I. RAMOVITA	
A. Riserve matematiche	281.699
A.1 Importo lordo annuo	281.699
A.2 (-) quote a carico dei riassicuratori	-
B. Altre riserve tecniche	3.695
B.1 Importo lordo annuo	3.695
B.2 (-) quote a carico dei riassicuratori	-
C. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	
C.1 Importo lordo annuo	-
C.2 (-) quote a carico dei riassicuratori	-
Totale "riserve ramo vita"	285.394
2. RAMO DANNI	
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	Totale 2005
RAMO VITA: ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
A. Importi pagati	(21.024)
A.1 Importo lordo annuo	(21.024)
A.2 (-) quote a carico dei riassicuratori	-
B. Variazione della riserva per somme da pagare	-
B.1 Importo lordo annuo	
B.2 (-) quote a carico dei riassicuratori	-
Totale sinistri ramo vita	(21.024)
RAMO DANNI: ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
C. Importi pagati	-
C.1 Importo lordo annuo	
C.2 (-) quote a carico dei riassicuratori	-
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-
E. Variazioni della riserva sinistri	-
E.1 Importo lordo annuo	
E.2 (-) quote a carico dei riassicuratori	-
Totale sinistri ramo danni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE II - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

II.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/settori	Totale 2005	Totale 2004
I. Personale dipendente	(103.705)	
a) salari e stipendi	(71.225)	
b) oneri sociali	(19.267)	
c) indennità di fine rapporto	(21)	
d) spese previdenziali	-	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(5.551)	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	-	
- a contribuzione definita	-	
- a prestazione definita	-	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(1.386)	
- a contribuzione definita	(1.386)	
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(6.255)	
l) recuperi di spesa per dipendenti distaccati	-	
2. Altro personale	(247)	
3. Amministratori	(1.063)	
Totale	(105.015)	(93.793)

II.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo bancario

	Totale 2005	Totale 2004
Personale dipendente	1.163	1.219
a) Dirigenti	42	41
b) Totale quadri direttivi	305	252
c) Restante personale dipendente	816	926
Altro personale	-	
Totale	1.163	1.219

II.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

L'importo di 6.255 migliaia di euro si riferisce a spese diverse sostenute per buoni pasto, coperture assicurative, e corsi di formazione.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 2005	Totale 2004
Fitti per immobili	(3.194)	
Manutenzioni	(2.305)	
Altre spese per immobili	(687)	
Spese postali	(4.568)	
Spese telefoniche	(1.627)	
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(1.036)	
Locazione macchine e software	(6.945)	
Manutenzione hardware e software	(9.626)	
Servizi elaborazione dati da terzi	(4.332)	
Consulenze informatiche	(8.801)	
Trasmissione dati e canone macchine elettroniche	(2.525)	
Costi di back office	(164)	
Pubblicità	(2.433)	
Marketing, sviluppo e rappresentanza	(1.291)	
Spese legali recupero crediti	(1.321)	
Spese per altre consulenze professionali	(10.813)	
Abbonamenti	(2.020)	
Trasporti	(2.487)	
Informazioni e visure	(60)	
Assicurazioni	(930)	
Vigilanza e sicurezza	(946)	
Spese per pulizie	(952)	
Utilizzo autoveicoli	(361)	
Stampati e cancelleria	(1.795)	
Spese organi collegiali	(1.556)	
Contribuzioni varie e liberalità	(3.468)	
Spese diverse	(8.965)	
Imposte indirette e tasse	(5.361)	
- imposta di bollo e bollati vari	(1.721)	
- imposta comunale sugli immobili	(553)	
- altre	(3.088)	
Totale	(90.570)	(84.648)

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci	Totale 2005	Totale 2004
Oneri diversi	(3.818)	
Totale	(3.818)	(1.684)

La voce si riferisce per c1,6 milioni ad oneri relativi al riconoscimento di indennità ai dipendenti delle Società del Gruppo in base ad accordi sindacali e per la parte residua ad oneri afferenti altri rischi di esistenza certa o probabile.

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)	Totale 2004
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(6.935)	(565)	-	(7.500)	
- <i>ad uso funzionale</i>	(6.935)	(565)	-	(7.500)	
- <i>per investimento</i>	-	-	-	-	
A.2 acquisite in locazione finanziaria	(21)	-	-	(21)	
- <i>ad uso funzionale</i>	(21)	-	-	(21)	
- <i>per investimento</i>	-	-	-	-	
Totale	(6.956)	(565)	-	(7.521)	(6.246)

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)	Totale 2004
A. Attività immateriali					
A.1 di proprietà	(4.314)	-	-	(4.314)	
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	
- altre	(4.314)	-	-	(4.314)	
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	
Totale	(4.314)	-	-	(4.314)	(7.140)

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 2005
Altri	(8.061)
Totale	(8.061)

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 2005
Recuperi di spese su depositi	807
Recupero oneri su finanziamenti	15.096
Altri	14.087
Totale	29.990

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/settori	Totale 2005	Totale 2004
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	
1. Rivalutazioni	-	
2. Utili da cessione	-	
3. Riprese di valore	-	
4. Altre variazioni positive	-	
B. Oneri	-	
1. Svalutazioni	-	
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	
3. Perdite da cessione	-	
4. Altre variazioni negative	-	
Risultato netto	-	
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	18	
1. Rivalutazioni	18	
2. Utili da cessione	-	
3. Riprese di valore	-	
4. Altre variazioni positive	-	
B. Oneri	-	
1. Svalutazioni	-	
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	
3. Perdite da cessione	-	
4. Altre variazioni negative	-	
Risultato netto	18	
Totale	18	2.094

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2005	Totale 2004
A. Immobili	-	
- Utili da cessione	-	
- Perdite da cessione	-	
B. Altre attività	135	
- Utili da cessione	166	
- Perdite da cessione	(31)	
Risultato netto	135	130

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/valori	Totale 2005	Totale 2004
1. Imposte correnti	(33.544)	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	130	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	37.220	
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(31.941)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)		
(-1 +/- 2+ 3 +/-4 +/-5)"	(28.135)	(24.400)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Lo scostamento tra onere fiscale teorico ed effettivo è essenzialmente riconducibile all'esenzione e all'indeducibilità delle plusvalenze e minusvalenze su titoli rientranti nell'ambito dell'applicazione della cosiddetta participation-exemption, all'esenzione dei dividendi percepiti, nonché ad altre componenti economiche fiscalmente non riconosciute o non rilevanti. La minore incidenza fiscale effettiva rispetto a quella teorica è all'incirca stimata in 2.310 migliaia di euro.

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 2005	Totale 2004
Consolidate integralmente	5.466	
Consolidate con il metodo del patrimonio netto	-	
	5.466	4.878

22.2 Dettaglio della voce 330 "Perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 2005	Totale 2004
Consolidate integralmente	(183)	
Consolidate con il metodo del patrimonio netto	-	
	(183)	-

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

	Totale 2005
Risultato netto di competenza del Gruppo	37.048
Storno risultato di terzi	(5.283)
Risultato netto di competenza della Capogruppo	31.765
Nr. azioni della Capogruppo	9.921.007
Nr. azioni proprie	(25.004)
Nr. azioni in circolazione	9.896.003
Risultato per azione in circolazione (in euro)	3,21

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

Come informativa di settore vengono prodotti un prospetto di conto economico e gli aggregati patrimoniali più significativi. Le Società del Gruppo sono sostanzialmente operanti in maniera esclusiva nei singoli settori di attività che, come già rappresentato nella Sezione 5 della parte A.I della presente nota integrativa, risultano i seguenti:

- Istituzionale, quale attività svolta con controparti istituzionali (BCC, altre banche ed istituzioni pubbliche) nell'ambito dei servizi di pagamento, dell'attività di intermediazione finanziaria (negoiazione e capital market) e delle attività con l'estero, nonché di ulteriori servizi di supporto alle banche socie;
- Corporate, quale attività principalmente rivolta al finanziamento delle piccole e medie imprese clienti delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali ed Artigiane;
- Retail, principalmente quale attività di asset management su base individuale e collettiva ed assicurativa rivolta alla clientela retail;
- Corporate center per le attività interne al Gruppo di carattere amministrativo e di supporto.

Tra gli aggregati patrimoniali vengono forniti gli impieghi e la raccolta verso clientela e la raccolta da banche per singolo segmento del Gruppo. In particolare:

- gli impieghi con clientela corrispondono alla voce di stato patrimoniale "crediti verso clientela";
- la raccolta da clientela è pari alla somma delle voci di stato patrimoniale "debiti verso clientela e "titoli in circolazione";
- la raccolta da banche corrisponde alla voce di stato patrimoniale "debiti verso banche".

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Descrizione	Corporate	Istituzionale	Retail	Corporate Center	Totale
Margine d'interesse	112.559	28.114	11.045	9	151.727
Commissioni nette	-4.397	91.078	24.972	557	112.210
Margine di intermediazione	126.773	128.471	38.915	1.680	295.839
Risultato netto della gestione finanziaria	100.648	128.446	38.915	1.307	269.316
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	100.648	128.446	23.938	1.307	254.339
Costi operativi	-53.476	-100.376	-18.349	-17.108	-189.309
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	47.172	28.205	5.589	-15.783	65.183
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-19.491	-9.801	-3.304	4.461	-28.135
Utile (Perdita) d'esercizio	27.681	18.404	2.285	-11.322	37.048
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-4.056	-187	-1.040	0	-5.283
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	23.625	18.217	1.245	-11.322	31.765

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Descrizione	Corporate	Istituzionale	Retail	Corporate	Totale
Attività finanziarie	81.061	2.431.055	634.194	51.205	3.197.515
Crediti verso banche	38.084	3.687.395	1.390	320	3.727.189
Crediti verso clientela	6.696.756		28.492		6.725.248
Partecipazioni		498			498
Immobilizzazioni	6.195	107.976	19.309	109.157	242.637
Altre attività	190.527	73.251	23.238	20.310	307.326
TOTALE DELL'ATTIVO	7.012.623	6.300.175	706.623	180.992	14.200.413

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Descrizione	Corporate	Istituzionale	Retail	Corporate	Totale
Raccolta da banche	2.129.784	4.530.757	13.868		6.674.409
Raccolta da clientela	4.388.664	798.515			5.187.179
Altre passività finanziarie	61.208	229.044	266.050		556.302
Altre passività e fondi	283.739	189.224	30.503	26.211	529.677
Riserve tecniche			450.659		450.659
Patrimonio netto del gruppo					746.373
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)					55.814
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.863.395	5.747.540	761.080	26.211	14.200.413

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Le attività del Gruppo sono state interamente realizzate sul territorio

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE I – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo bancario Iccrea attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi ed ai correlati sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività. Nella Capogruppo sono accentrate le responsabilità di definire e sviluppare le metodologie di misurazione dei rischi, le attività di controllo dei rischi assunti a livello consolidato e la gestione strategica dei rischi stessi. Alle Società del Gruppo è attribuita la responsabilità dei presidi finalizzati a verificare la compatibilità dei rischi individualmente assunti con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e con le regole di vigilanza prudenziale.

I rischi assunti dalle Società del Gruppo sono misurati utilizzando metodologie e apparati tecnologici comuni.

Sulla base delle analisi tempo per tempo sviluppate la Capogruppo realizza gli interventi necessari a riequilibrare all'occorrenza i profili di rischio delle Società del Gruppo; ottimizza il profilo complessivo di rischio rendimento del Gruppo; rende più efficiente l'utilizzo del capitale economico.

Le Società del Gruppo effettuano le operazioni di copertura necessarie ad allineare il loro profilo di rischio con quello target, tenuto conto della loro dotazione patrimoniale e delle regole individuali di vigilanza prudenziale.

Nell'ambito del Gruppo si è intrapreso negli ultimi anni, riguardo ai rischi di credito, di mercato ed operativi, un percorso evolutivo di graduale adeguamento di metodi e strumenti con riferimento sia alla normativa esterna, sia alle esigenze di gestione e monitoraggio interno.

È stata realizzata una base informativa comune tra le Società del Gruppo riguardante i rischi creditizi, al fine di consentire da un lato alla Capogruppo di assolvere agli adempimenti previsti in materia di rilevazione dei grandi rischi su base consolidata e dall'altro di consentire la condivisione tra le Società del Gruppo delle informazioni relative alle esposizioni comuni, agevolando anche in tal modo i processi di valutazione e di monitoraggio degli affidamenti.

È stato avviato, fra l'altro, un complesso di iniziative finalizzato al rafforzamento della funzione di Risk Management di Gruppo.

Le linee principali di intervento, concernono:

- il rafforzamento del monitoraggio corrente dei rischi;
- l'adeguamento di metodi e strumenti ai profili normativi sottesi dai principi IAS e dalle guidelines di Vigilanza internazionale sui rischi di credito, operativi e di mercato (Basilea 2); in particolare, sono proseguite – in

materia di rischio di credito – iniziative finalizzate all’acquisizione graduale di dati necessari per l’utilizzo, in prospettiva, di un sistema di rating interni coerente con gli indirizzi del comitato di Basilea;

- l’ulteriore sviluppo di attività diagnostiche di Asset & Liability Management.

Più in dettaglio, il progetto di adozione di un sistema di rating interno per le controparti bancarie e imprese, avviato nel 2004, sta proseguendo secondo i piani stabiliti.

Relativamente alle controparti bancarie, il sistema di scoring utilizzato è stato sviluppato con metodologie già in uso presso le principali istituzioni finanziarie e creditizie in ambito europeo. L’utilizzo delle classi di rischio delle controparti è al momento limitato alla definizione dei massimali operativi, mentre si intravede entro il 2006 la possibilità di un successivo utilizzo ai fini di un vero e proprio sistema di rating in funzione della quantificazione dei parametri di rischio.

Con riferimento alle controparti “imprese”, si è proceduto secondo linee di sviluppo di strumenti e metodologie di valutazione già consolidate nell’ambito del Gruppo. In particolare, l’evoluzione del sistema esperto già in funzione in Banca Agrileasing dal 1988 e la consolidata esperienza di valutazione del merito di credito hanno costituito i driver per lo sviluppo di un modello integrato di Gruppo.

Il sistema è stato sottoposto a test statistici per verificarne la predittività e verificarne la consistenza, sulla base dei risultati ottenuti è stata definita una scala di rating.

Lo strumento, erogato attualmente via web a tutte le strutture deputate, ha costituito la pietra angolare su cui sono stati disegnati e realizzati i processi di valutazione della clientela; sono stati definiti poteri di delega in funzione del rischio di controparte e del rischio globale dell’operazione, attivati controllo di linea del processo ed è stato implementato il monitoraggio del profilo rischio rendimento delle operazioni acquisite. Va rilevato che, alla fine del 2005, la valutazione continuativa della controparte effettuata attraverso il sistema di rating è entrata anche nei processi di gestione del credito in Banca Agrileasing, con l’implementazione di ulteriori indicatori di rischio nel già collaudato sistema interno di recupero crediti e gestione contenzioso; le informazioni a disposizione del gestore del credito si sono arricchite dei dati andamentali relativi alle centrali rischi di Banca d’Italia ed associativa.

Il presidio dell’evoluzione del profilo rischio-rendimento rappresenterà, per l’anno 2006, una delle principali aree di attenzione per Banca Agrileasing, mentre proseguirà l’estensione alle altre realtà del Gruppo di quanto già consolidato.

Sempre nel corso del 2005 è stato portato a completamento il sistema di Asset & Liability Management nelle principali realtà del Gruppo ed è in corso di implementazione nella Capogruppo il sistema a livello consolidato per recepire le informazioni riguardanti l’operatività di tutte le altre società consolidate. Lo strumento consente un efficace governo dei principali fattori di rischio legati al bilanciamento delle poste attive e passive e al loro livello di pricing.

Relativamente ai rischi operativi si rimanda all’apposita sezione per tale tipologia di rischio.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

Le linee di sviluppo dell'attività del Gruppo vengono definite a livello strategico nel Piano Industriale e declinate nei budget annuali delle società partecipate, in condivisione con la Capogruppo.

Quest'ultima definisce altresì le politiche di rischio/rendimento e gli indirizzi di politica creditizia, volti ad orientare l'attività di erogazione e di gestione del Gruppo verso il livello obiettivo di asset quality.

Il Piano Industriale 2005-2007, basato su uno scenario economico conservativo, ha fissato per l'attività creditizia obiettivi realistici di crescita dei volumi. In tale ambito il Gruppo, operando in via sussidiaria nell'ambito del sistema del credito cooperativo, ha prevalentemente sviluppato, nel corso del 2005, gli impieghi alla clientela sul versante leasing.

La crescita sul segmento è stata tuttavia trainata anche dall'attività creditizia ordinaria svolta dall'Iccrea Banca.

Con riferimento all'attività creditizia, gli obiettivi perseguiti dal Gruppo bancario mirano a:

- assicurare il supporto alle BCC nei vari segmenti corporate, attraverso un'adeguata ripartizione settoriale degli interventi e un'ampia offerta di forme tecniche di intervento (leasing, factoring, crediti ordinari, finanza straordinaria, ecc.);
- sviluppare le relazioni con le imprese a forte vocazione internazionale situate nel territorio di competenza delle BCC;
- costituire un "centro di eccellenza" sulla finanza agevolata, in grado di supportare e collaborare con tutti i soggetti del Sistema interessati a tale comparto.

Più nello specifico, l'operatività di Iccrea Banca nell'intermediazione creditizia si estende all'attività di finanziamento a controparti bancarie (BCC e altre banche), anche attraverso la concessione di affidamenti, plafond e massimali operativi.

Nel seguito si illustrano più dettagliatamente le determinanti concrete dell'attività creditizia di Iccrea Banca e di Banca Agrileasing, le principali Società del Gruppo operanti nel comparto.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Aspetti organizzativi

I processi organizzativi di gestione del rischio di credito delle Società del Gruppo sono ispirati ad un principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequatezza dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

Le strutture dedicate alla gestione dei crediti si avvalgono di efficaci strumenti informatizzati e di processi e responsabilità consolidati. Con l'implementazione del sistema di rating interno, avvenuto all'inizio del 2005 in Banca Agrileasing, la principale Società del Gruppo in cui sono accentrati i maggiori volumi di impiego verso la clientela ordinaria, il presidio del processo di delibera è stato ulteriormente rafforzato.

Sono stati altresì rivisti ed aggiornati il processo istruttorio e il relativo manuale ed in corso d'anno è stata anche realizzata la strumentazione di controllo informatico di tutto il processo di vendita sino alla delibera attraverso strumenti di work-flow (delibera elettronica).

Le funzioni di Risk Management hanno il compito di promuovere l'adozione di modalità di assunzione, gestione e controllo dei rischi di credito e operativi idonee a garantire, in coerenza con i principi emanati dalla normativa di vigilanza e le linee guida impartite dalla Capogruppo, un efficace presidio dei rischi stessi. Esse, fra l'altro, producono un reporting indipendente in materia, partecipano all'aggiornamento e allo sviluppo della normativa interna relativa al rischio di credito, con particolare riguardo alle deleghe e ai limiti operativi. Ne monitorano, conseguentemente, il corretto utilizzo.

Ai fini della gestione del rischio di credito, le esposizioni creditizie vengono segmentate in portafogli in base alla tipologia di fido/massimale e alla tipologia di controparte (BCC, altre banche, clientela). Nell'ambito di ciascun segmento di clientela, viene effettuata una ulteriore segmentazione per forma tecnica (aperture di credito in conto corrente, mutui, ecc.) e durata (breve termine, medio e lungo termine).

Relativamente alle attività creditizie riferite ai contratti di leasing, le controparti sono costituite in prevalenza da clientela corporate. La segmentazione del portafoglio leasing avviene in base alla tipologia di prodotto concesso in locazione: Automobilistico, Strumentale, Immobiliare, Targato industriale, Nautico. Questa segmentazione consente di gestire le diverse caratteristiche finanziarie, nonché i profili gestionali e di rischio specifici correlati.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Con l'evoluzione dei sistemi di valutazione del merito di credito (sistema interno di rating) e le implementazioni in corso nell'ambito del percorso di adeguamento alla nuova normativa prudenziale (Basilea 2), la segmentazione per prodotto è destinata a raccogliere solo la componente di rischio legata al tasso di perdita (Lgd), mentre assumerà maggior rilievo, a fini gestionali, la segmentazione per controparte in funzione della rischiosità associata alle diverse classi di rating.

La valutazione del merito creditizio della controparte è effettuata sulla base di una analisi/diagnosi su un insieme di elementi informativi di natura quantitativa e qualitativa, raccolti ed elaborati dalle funzioni competenti.

Il quadro di valutazione, la fase di istruttoria e gli strumenti utilizzati ai fini dell'analisi istruttoria e dell'attribuzione del merito del credito differiscono in relazione alla controparte e alla tipologia di intervento richiesto. Nel caso di una nuova richiesta di affidamento/massimale, relativa ad una controparte già affidata, il quadro di valutazione comprende anche l'acquisizione di ulteriori informazioni sullo stato della posizione pregressa.

A seguito dell'introduzione del sistema di rating, le informazioni vengono raccolte informaticamente all'interno del sistema e valutate congiuntamente, in modo formalizzato e coerente nel tempo, da tutti gli istruttori. Il livello di approfondimento dell'analisi è definito da regolamento ed è legato alla dimensione della controparte ed al livello di esposizione della stessa. Il presidio del profilo rischio-rendimento rappresenterà, per l'anno 2006, una delle principali aree di implementazione.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nel contesto dei processi di istruttoria si utilizzano indicatori di bilancio e statistici per la misurazione del rischio di credito.

Sono stabiliti criteri per la determinazione della posizione a rischio creditizio, il cui valore costituisce l'utilizzo di affidamenti e/o massimali.

Il rischio è quantificato attraverso un fattore di ponderazione della posizione, applicato al valore nominale delle somme erogate nei finanziamenti e nei depositi, al valore nominale dei titoli, al valore nozionale dei contratti derivati di tesoreria e cambi, al valore corrente positivo degli altri contratti derivati.

Il processo di sorveglianza sistematica, finalizzato alla valutazione delle anomalie, al controllo andamentale per la corretta classificazione e per l'attivazione delle conseguenti azioni operative, si avvale di uno specifico applicativo. In particolare, la procedura di controllo segnala le anomalie andamentali, allocando le posizioni in differenti classi di anomalia.

La rilevazione quantitativa delle posizioni di rischio assoggettate a massimale è effettuata giornalmente, tramite apposita procedura informatica.

Le operazioni di leasing sono costituite da contratti di durata medio lunga e per definizione non soggetti a revisione o revoca di fido. Il monitoraggio e la misurazione del rischio, evidentemente, risentono di questa operatività caratteristica. Il controllo della regolarità del rapporto è mensile e gestito attraverso procedure informatizzate che garantiscono il monitoraggio di ogni singola operazione e il presidio nel tempo di tutte le azioni di gestione del credito conseguenti eventuali andamenti anomali delle posizioni.

La gestione e la classificazione delle posizioni ad incagli e sofferenza sono oggetto di specifiche consuntivazioni mensili presentate periodicamente agli organi collegiali.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali tipologie di strumenti di mitigazione del rischio di credito attualmente utilizzati dal Gruppo bancario Iccrea si sostanziano nelle differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Iccrea Banca ricorre anche al meccanismo di “close out netting” attivato con Banche di Credito Cooperativo, contenente la specifica previsione del diritto di chiudere immediatamente i rapporti pendenti tra le parti con la compensazione delle reciproche posizioni ed il pagamento del saldo netto in caso di insolvenza o fallimento della controparte. Tale meccanismo è utilizzato nei contratti volti a regolare l'operatività in strumenti finanziari non quotati (Otc).

Il Gruppo bancario Iccrea ha avviato un'analisi degli strumenti di garanzia e dei processi di credit risk mitigation utilizzati dalle singole società.

In tale ambito, è in corso di definizione l'insieme degli interventi di adeguamento che dovranno garantire la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguate ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione in materia di attenuazione del rischio di credito.

L'attività di leasing è concentrata tuttora sul versante del leasing finanziario e quindi la mitigazione del rischio di credito poggia sulla particolare struttura di questo strumento. Un fondamentale presidio di natura politico-commerciale è rappresentato dalla scelta di privilegiare lo sviluppo su controparti già clienti delle BCC e di contenere i livelli di affidamento per singola controparte entro limiti relativamente contenuti; di qui scaturiscono positivi effetti sia sulla qualità sia sul frazionamento dei rischi.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Da un punto di vista di approccio metodologico, quindi, a supporto del primo argine al rischio (valutazione del rischio controparte), un forte elemento di rafforzamento del presidio è costituito dal bene oggetto della locazione. Il bene, essendo di proprietà, costituisce una peculiare ed efficace “reale garanzia” dell’operazione finanziaria collegata. È prevista una specifica politica di rischio sui beni, che prevede, tra le altre, le seguenti misure:

- l’offerta di piani finanziari che fissano valori di opzione inferiori al presunto valore di mercato alla data di riscatto e, conseguentemente, durate che tengono conto dell’obsolescenza del bene;
- la valutazione della congruità del valore dei beni al momento dell’acquisto (con specifica stima peritale degli immobili);
- uno screening preventivo che stabilisce le principali tipologie di beni non finanziabili.

Sotto il profilo organizzativo, un’apposita struttura è deputata alla valutazione e gestione dei beni oggetto della locazione finanziaria. Il Servizio preposto ha nel tempo arricchito il proprio patrimonio di competenze e sviluppato metodologie e strumenti. L’operatività leasing può prevedere la presenza di “patti di riacquisto”, in virtù dei quali, con l’inadempimento del locatario, il fornitore interviene riacquistando il bene oggetto del contratto.

Uno strumento aggiuntivo di mitigazione del rischio è dato dalle fidejussioni bancarie. Le Banche di Credito Cooperativo, in occasioni specifiche, ovvero sulla base di convenzioni, intervengono con il rilascio di fideiussione bancaria a supporto delle operazioni di credito presentate al Gruppo.

Attività finanziarie deteriorate

Il Gruppo è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente a quanto dettato dalla normativa IAS/ IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Un’evidenza oggettiva di perdita di valore di un’attività finanziaria o di un gruppo di attività finanziarie è costituita da dati osservabili in merito ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione di accordi contrattuali, quali inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il prestatore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, accorda al debitore una concessione che il prestatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- alta probabilità di fallimento o di altra procedura concorsuale a cui è soggetto il debitore;
- scomparsa di un mercato attivo per l’attività finanziaria a seguito di difficoltà finanziarie del debitore (casistica non rilevante per le attuali tipologie di crediti verso banche/ clientela);

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

- presenza di elementi indicanti un decremento quantificabile dei flussi di cassa futuri stimati per un gruppo di asset, successivamente all'iscrizione iniziale, sebbene tale diminuzione non sia ancora imputabile al singolo rapporto:
 - diminuzione della capacità di pagamento del debitore rispetto al gruppo di asset in suo possesso;
 - condizioni nazionali o locali che potrebbero generare il default di un gruppo di crediti.

La citata verifica è svolta tramite il supporto di apposite procedure informatiche di screening sulla base del corredo informativo proveniente da fonti interne ed esterne.

Nell'ambito del riscontro della presenza di elementi oggettivi di perdita, i crediti non performing vengono classificati nella seguenti categorie previste da Banca d'Italia:

- sofferenze: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;
- incagli: i crediti che presentano una temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati: i crediti per i quali un "pool" di banche (o una singola banca) a causa del deterioramento delle condizioni economiche finanziarie del debitore acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- scaduti/sconfini oltre i 180 giorni.

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità e in presenza di:

- azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni - analitiche e forfetarie - in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi. Relativamente alla formulazione delle previsioni di perdita si richiamano i principi esposti nella Parte A , con riferimento alla voce Crediti.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistente, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						780.715			780.715
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						563.986		424.116	988.102
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									-
4. Crediti verso banche						3.726.591		598	3.727.189
5. Crediti verso clientela	56.939	71.442	2.206	18.952	-	6.511.661	1.897	62.151	6.725.248
6. Attività finanziarie valutate al fair value						1.176.958		172.092	1.349.050
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									-
8. Derivati di copertura						46.197			46.197
Totale 2005	56.939	71.442	2.206	18.952	-	12.806.108	1.897	658.957	13.616.501

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specificate	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	780.715	780.715
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	563.986		563.986	563.986
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	3.726.591		3.726.591	3.726.591
5. Crediti verso clientela	227.433	77.815	79	149.539	6.539.476	27.815	6.511.661	6.661.200
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X	1.176.958	1.176.958
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	X	X	46.197	46.197
Totale A	227.433	77.815	79	149.539	10.830.053	27.815	12.806.108	12.955.647
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	X	X		-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	424.116		424.116	424.116
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche				-	598		598	598
5. Crediti verso clientela	3.324	1.427		1.897	62.564	413	62.151	64.048
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X	172.092	172.092
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	X	X		-
Totale B	3.324	1.427	-	1.897	487.278	413	658.957	660.854
Totale 2005	230.757	79.242	79	151.436	11.317.331	28.228	13.465.065	13.616.501

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze		-		
b) Incagli		-		
c) Esposizioni ristrutturate			-	
d) Esposizioni scadute			-	
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	5.093.569	X		5.093.569
Totale A.1	5.093.569	-	-	5.093.569
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate		-		
b) Altre	91.665	X		91.665
Totale A.2	91.665	-	-	91.665
Totale A	5.185.234	-	-	5.185.234
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate		-		
b) Altre	997.680	X		997.680
Totale B.1	997.680	-	-	997.680
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate		-		
b) Altre		X		-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	997.680	-	-	997.680

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio Paese” lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso					
C.3 cancellazioni					
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.1.6 Esposizioni per cassa ve fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	114.622	57.683		56.939
b) Incagli	91.035	19.593		71.442
c) Esposizioni ristrutturate	2.741	536		2.205
d) Esposizioni scadute	19.034	3	79	18.952
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	7.495.988	X	27.815	7.468.173
Totale A.1	7.723.420	77.815	27.894	7.617.711
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	3.324	1.427		1.897
b) Altre	567.706	X	413	567.293
Totale A.2	571.030	1.427	413	569.190
TOTALE A	8.294.450	79.242	28.307	8.186.901
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate				-
b) Altre	985.002	X		985.002
Totale B.1	985.002	-	-	985.002
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				-
b) Altre		X		-
Totale B.2	-	-	-	-
TOTALE B	985.002	-	-	985.002

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio Paese" lordo

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	90.895	92.648	2.749		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	11.380	17.223			
B. Variazioni in aumento	47.895	70.620	-	19.855	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	22.043	65.565		18.268	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.012	417			
B.3 altre variazioni in aumento	840	4.638		1.587	
C. Variazioni in diminuzione	20.844	72.233	8	821	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	2.028	12.940			
C.2 cancellazioni	334	1.575			
C.3 incassi	8.301	21.893	8	821	
C.4 realizzi per cessioni		65			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	417	25.012			
C.6 altre variazioni in diminuzione	9.764	10.748			
D. Esposizione lorda finale	117.946	91.035	2.741	19.034	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.673	17.601			

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	39.370	19.543	536		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.516	4.242			
B. Variazioni in aumento	35.254	16.555	-	82	-
B.1 rettifiche di valore	21.284	15.326		79	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.253	486		3	
B.3 altre variazioni in aumento	6.717	743			
C. Variazioni in diminuzione	15.514	16.505	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	4.436	2.813			
C.2 riprese di valore da incasso	6.507	4.617			
C.3 cancellazioni	4.176	516			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	338	8.559			
C.5 altre variazioni in diminuzione	57				
D. Rettifiche complessive finali	59.110	19.593	536	82	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.667	4.696			

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Le esposizioni per cassa e fuori bilancio classificate in base a rating esterni rappresentano il 68% dell'esposizione verso banche e solo marginalmente (0,4%) il complesso delle esposizioni verso clientela. Le esposizioni per cassa verso banche dotate di rating si riferiscono principalmente alle classi di rating A+ (14%), A (11%), A- (per il 43%) e BBB+ (14%).

Le esposizioni fuori bilancio verso banche dotate di rating si riferiscono principalmente alla classe AA- (9%), A+ (38%) e A- (42%).

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

I crediti verso clientela di Iccrea Banca, pari a circa il 13% del totale impieghi del Gruppo, sono assistiti da garanzie per il 74% dell'esposizione; tali garanzie sono costituite per lo più da garanzie reali (pegno e ipoteca) e, in via residuale, da garanzie personali le cui controparti sono per il 49% banche, per il 49% altri operatori non bancari e per il restante 2% enti pubblici.

I crediti di Banca Agrileasing, riferiti esclusivamente a contratti di leasing finanziario e costituenti circa l'85% della voce crediti verso clientela, sono assistiti da garanzie per circa il 44%; tali garanzie sono rappresentate per il 20% da fidejussioni bancarie, per il 79% da fidejussioni rilasciate da soggetti privati e per il rimanente 1% da garanzie reali.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	Totale 2005 (*)
B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	
a) - altri servizi destinabili alla vendita	1.171,2
b) - servizi del commercio, recuperi e riparazioni	596,2
c) - prodotti in metallo, escluso macchine e mezzi di trasporto	437,4
d) - edilizia e opere pubbliche	426,2
e) - carta, articoli di carta e prodotti della stampa	276,2
f) - altre branche	1.465,1

(*) Importi in milioni di Euro

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Non sussistono grandi rischi a livello consolidato.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ**C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE****Informazioni di natura qualitativa**

Alla fine del 2001 e nel corso del 2004 Iccrea Banca ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, due operazioni di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo.

Le operazioni sono state effettuate per rispondere all'esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l'attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d'impiego.

La prima cessione ha riguardato titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 889.600 migliaia di euro ed è stata effettuata in data 21 dicembre 2001 alla Credico Funding S.r.l. di Milano. La stessa è una società veicolo di diritto italiano costituita ai sensi della Legge 130/99 ed iscritta al n° 32929 dell'Elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/93, avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione ai sensi dell'art. 3 della citata Legge 130/99.

Le quote della Credico Funding S.r.l. sono detenute interamente dalla Stichting Chatwin e dalla Stichting Amis entrambe società di diritto olandese. Le stesse hanno concesso ad Iccrea Banca S.p.A. un'opzione ad acquistare la totalità delle quote. Contestualmente Iccrea Banca S.p.A. ha emesso a favore delle due società un'opzione a vendere le quote della SPV.

La Credico Funding S.r.l. ha finanziato l'acquisto dei titoli attraverso l'emissione di sei classi di titoli obbligazionari "asset-backed securities" A, B, C, D, E, F per complessivi 889.600 migliaia di euro.

Le caratteristiche dei titoli emessi dalla società veicolo sono le seguenti:

- Classe A per un valore di 742.810 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,23% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 26.690 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,33% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 26.690 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,38% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 44.480 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,50% cedola trimestrale;

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

- Classe E per un valore di 22.240 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 1,20% cedola trimestrale;
- Classe F per un valore di 26.690 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 3,00% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli sono stati assegnati i seguenti rating:

	Standard & Poor's	Moody's
Classe A	AAA	AAA
Classe B	AAA	
Classe C	AA	
Classe D	A	
Classe E	BBB	

I titoli di classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre classi, compresa la classe F priva di rating, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC.

I rischi che permangono in capo all'Istituto sono sostanzialmente rappresentati dai titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F.

La situazione al 31/12/2005 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla classe F per un valore nominale pari a 450 migliaia di euro mentre il valore nominale dei titoli delle rimanenti classi ammonta a 75.769 migliaia di Euro. Si informa, inoltre, che ad oggi i pagamenti sono stati effettuati in maniera regolare e non si sono verificate, per le BCC partecipanti all'operazione, situazioni di "default".

La seconda cessione ha interessato titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 1.159.500 migliaia di euro ed è stata effettuata in data 5 luglio 2004 alla Credico Funding 2 S.r.l. di Milano. Quest'ultima è una società veicolo costituita ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 iscritta all'elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. al n. 35452 ed all'elenco speciale tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 107 del T.U. Bancario al n. 32898.

Le quote della Credico Funding 2 S.r.l. sono detenute interamente dalla Stichting Chatwin e dalla Stichting Amis entrambe società di diritto olandese.

I titoli sono stati ceduti alla SPV alla pari. Al fine di reperire la provvista necessaria per finanziare l'acquisto dei titoli sottostanti all'operazione di cartolarizzazione la società emittente ha emesso i seguenti titoli "asset-backed securities" ai sensi e nell'ambito della Legge 130:

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

- Classe A per un valore di 1.008.800 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,20% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 24.400 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,33% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 47.500 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,50% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 44.000 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 1,20% cedola trimestrale;
- Classe E per un valore di 34.800 migliaia di euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 2,50% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli sono stati assegnati i seguenti rating:

	Standard & Poor's	Moody's
Classe A	AAA	AAA
Classe B	AA	
Classe C	AA	
Classe D	BBB-	

I titoli di classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre classi, compresa la classe E priva di rating, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC.

I rischi che permangono in capo all'Istituto sono sostanzialmente rappresentati dai titoli in portafoglio appartenenti alla classe E e dal prestito subordinato erogato a favore della società veicolo per un importo di 3.239 migliaia di euro.

La situazione al 31/12/2005 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla classe E per un valore nominale pari a 9.710 migliaia di euro mentre il valore nominale dei titoli delle rimanenti classi ammonta a 75.590 migliaia di euro.

La Credico Funding S.r.l. e la Credico Funding 2 S.r.l. hanno conferito ad Iccrea Banca S.p.A. l'incarico di svolgere l'attività di servicing. Il servicer provvede in nome e per conto della società emittente all'amministrazione, gestione e recupero dei titoli sottostanti e monitora l'attività di incasso dei relativi Crediti, ivi compresa l'attività di riscossione delle cedole e dei rimborsi di capitale relativi ai titoli sottostanti. Ad oggi i pagamenti sono stati effettuati in maniera regolare e non si sono verificate, per le BCC partecipanti all'operazione, situazioni di "default".

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I profili organizzativi del processo di cartolarizzazione in Iccrea Banca sono disciplinati da apposita normativa interna che coinvolge, per quanto di competenza, più strutture organizzative all'interno dell'azienda, sia di linea che di controllo. La Capogruppo, Iccrea Holding, svolge un ruolo di supervisione e monitoraggio dei profili di rischio connessi alle operazioni svolte, in conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza in materia.

* * * * *

Nei mesi di maggio 2001 e luglio 2002, la controllata Banca Agrileasing ha realizzato due operazioni di cartolarizzazione di crediti propri in bonis, relativi a contratti di leasing, ai sensi della L. 130/99.

La cartolarizzazione dei crediti permette l'approvvigionamento di rilevanti mezzi finanziari in alternativa all'indebitamento diretto, con possibilità di riduzione delle attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità, senza estromettere l'"originator" dalla gestione del rapporto con il cliente.

Le operazioni si concretizzano per mezzo di più contratti tra loro collegati, il cui schema è di seguito rappresentato:

- cessione pro-soluto, da parte dell'"originator" (Banca Agrileasing S.p.A.), di crediti relativi a contratti di leasing;
- acquisizione pro-soluto di crediti, da parte del cessionario / emittente, società veicolo costituita ai sensi della legge 130/99, ed emissione da parte di quest'ultima, di "notes" caratterizzate da un diverso grado di rimborsabilità, al fine di reperire mezzi finanziari;
- sottoscrizione delle "notes" senior e mezzanine, da parte di intermediari collocatori;
- sottoscrizione da parte dell'"originator" (Banca Agrileasing S.p.A.) delle notes Serie C – junior.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le "notes" senior e mezzanine godono di una valutazione o rating attribuito da agenzie specializzate.

Agri 1

serie	notes	rating	importo	sottoscrittori	scadenza
IA	senior	AAA	463.500.000	istituzionali	2010
IB	mezzanine	A-	44.000.000	istituzionali	2010
IC	junior	n/a	13.101.000	Banca Agrileasing	2010

Agri 2

serie	notes	rating	importo	sottoscrittori	scadenza
IA	senior	AAA	663.000.000	istituzionali	2015
IB	mezzanine	A-	78.500.000	istituzionali	2015
IC	junior	n/a	18.131.000	Banca Agrileasing	2015

I titoli delle serie IA e IB sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo. I debitori ceduti sono tutti operanti nel territorio nazionale.

Gli attivi di Agri 2 sono stati ceduti al valore nominale attualizzato al tasso di rendimento interno dei contratti (originariamente sono stati ceduti euro 897,7 milioni di crediti ad un prezzo di euro 759,6 milioni. Nel corso del 2002 sono stati effettuati due revolving per complessivi euro 81,0 milioni ceduti ad un prezzo di euro 70,6 milioni).

Il veicolo Agri Securities, per Agri 2, ha costituito con parte degli incassi ricevuti un deposito di liquidità disponibile al servizio dei flussi periodici per euro 8,5 milioni.

In Banca Agrileasing il processo di gestione delle cartolarizzazioni è assistito da specifica procedura interna che assegna compiti e responsabilità alle strutture organizzative coinvolte nelle diverse fasi di processo. La Banca svolge per conto della Società veicolo il ruolo di "servicer" relativamente a tutte le attività amministrative inerenti i crediti ceduti (fatturazioni, incassi, recupero crediti, ecc.).

Nel 2005 risultano incassati crediti per euro 124,6 milioni per Agri 1 ed euro 166,9 milioni per Agri 2. La Banca, oltre al possesso dei titoli relativi alle serie junior, non detiene alcuna interessenza nella società veicolo.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il Gruppo bancario ricomprende nell'area di consolidamento due veicoli, controllati direttamente da Iccrea Banca, dedicati ad operazioni di cartolarizzazione di attivi creditizi ceduti da Banche di Credito Cooperativo. Il veicolo Credico Finance S.r.l. ha effettuato alla fine del 2001 un'operazione di cartolarizzazione perfezionata con l'acquisto di un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per complessivi euro 303 milioni. Il ruolo di arranger è stato svolto da Credite Agricole Indosuez, che ha provveduto alla strutturazione dell'operazione con l'impegno di assunzione a fermo dei titoli oggetto di collocamento sul mercato (Classi A e B). Le cinque Banche di Credito Cooperativo che compongono il pool delle banche cedenti sono:

- Agro Bresciano: 39.459.694 euro di attivo ceduto;
- Alba Langhe e Roero: 75.265.256 euro di attivo ceduto;
- Orsago: 56.041.158 euro di attivo ceduto;
- Roma: 102.247.965 euro di attivo ceduto;
- Romagna Est: 30.016.754 euro di attivo ceduto.

Il portafoglio dei crediti ceduti è stato esaminato da 3 agenzie di Rating (Standard & Poor's, Moody's, Fitch Ibc) che hanno espresso le seguenti valutazioni sul tranching definitivo dell'operazione:

Titoli	Rating S&P	Rating Moody's	Percentuale di composizione	Saldo (min euro)
Classe A	AAA	Aaa	93%	281,5
Classe B	A	A2	5%	15,0
Classe C	Non valutati	Non valutati	2%	6,6

Per quanto riguarda i rendimenti, i titoli di classe A presentano una cedola indicizzata all'Euribor 6 mesi + 33 basis points; i titoli di classe B hanno rendimento indicizzato all'Euribor 6 M + 95 basis points; i titoli di classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2005 sono venute a scadenza le due "interest payment date" nelle quali sono stati pagati regolarmente gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

Nel corso del 2005, inoltre, è proseguito il rimborso della quota capitale della serie A per un importo pari a circa euro 36 milioni.

L'operazione di cartolarizzazione, essendo stata effettuata ai sensi della L. 130/99, esclude l'assunzione di

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

qualsiasi rischio di credito da parte del veicolo Credico Finance S.r.l. I crediti acquisiti dalla società costituiscono patrimonio separato da quello della società medesima, e pertanto non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

In data 19 luglio 2002, 24 BCC hanno ceduto pro soluto, sempre ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999 n. 130, un portafoglio di crediti in sofferenza relativi a mutui fondiari, mutui ipotecari e contratti di finanziamento, al veicolo BCC Securis, controllato direttamente da Iccrea Banca.

Alla data di cessione del portafoglio, il valore nominale dei crediti ammontava a euro 336.301.710 mentre il valore di bilancio ammontava a euro 148.199.339. Il prezzo di cessione dei crediti è stato determinato in euro 148.076.000.

L'operazione si sta svolgendo regolarmente e gli incassi in linea capitale realizzati nel corso del 2005 sono risultati pari a 17.062 migliaia di euro.

La gestione degli aspetti amministrativo-contabili dell'operazione è affidata alla società Deloitte Outsourcing S.r.l. (Corporate servicer). Il Corporate servicer si occupa delle segnalazioni di vigilanza e delle segnalazioni alla centrale rischi. Gli adempimenti contabili relativi al portafoglio cartolarizzato, le segnalazioni relative alla normativa antiriciclaggio e le segnalazioni all'anagrafe tributaria, vengono svolti dalle BCC.

I conteggi per ripartire le somme incassate tra spese, commissioni da corrispondere ai vari soggetti coinvolti nell'operazione e remunerazione ai portatori dei titoli obbligazionari vengono effettuati dalla Société Générale (Arranger dell'operazione) sulla base dei rapporti semestrali relativi all'andamento degli incassi sui crediti. I pagamenti vengono effettuati due volte l'anno in data 7 febbraio e 7 agosto.

I titoli emessi da BCC Securis S.r.l. sono rappresentati da obbligazioni del tipo "limited recourse".

Gli incassi derivanti dalla gestione dei crediti risultano vincolati a favore degli obbligazionisti secondo quanto stabilito dalla Legge n. 130/99.

I titoli di classe A sono a tasso variabile mentre i titoli di classe C sono a tasso fisso.

I titoli di classe C sono stati sottoscritti interamente dalle singole BCC.

Il valore residuo dei titoli alla data del 31/12/2005 è il seguente:

Classe	Importo in euro	Tasso d'interesse	Scadenza
A	31.037.000	Euribor 6m + 0,23%	2009
C	67.877.000	0,1%	2013
Totale	98.914.000		

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I titoli di classe A (senior notes) sono quotati alla Borsa di Lussemburgo, mentre i titoli di classe C (junior Notes) non sono quotati. Ai titoli di classe A è stato assegnato il seguente rating:

Classe	Rating	Società di Rating
A	AA	Standard & Poor's

1.2 RISCHI DI MERCATO

L'esercizio delle attività istituzionali svolte da Iccrea Banca comporta una significativa connessione tra le caratteristiche dei portafogli proprietari – in termini di dimensione dei portafogli, scadenze, tipologie di strumenti – e l'attività di intermediazione svolta a favore delle BCC, ciò nel contesto di una politica di assunzione dei rischi improntata a connotati prudenziali.

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è detenuto dalla controllata Iccrea Banca, la quale nell'esercizio delle attività istituzionali, gestisce posizioni aperte ai rischi di mercato e, quindi, anche al rischio di interesse, nel contesto comunque di indirizzi di dimensionamento dei medesimi e nell'ambito di uno specifico sistema di deleghe e di limiti operativi.

All'interno del portafoglio di negoziazione, la componente titoli cash è determinata:

- da titoli quotati acquisiti per la proprietà, per il sostegno dell'attività a favore della clientela istituzionale;
- titoli negoziati sul mercato dei titoli di Stato (Mts), nel quale Iccrea Banca svolge un ruolo di primary dealer privilegiando strategie volte a sfruttare le correlazioni esistenti tra i diversi nodi della curva dei rendimenti;
- da titoli connessi all'operatività in contratti derivati con scadenza superiore ai 12 mesi.

I contratti derivati finanziari su tassi di interesse con scadenza originaria non superiore a 12 mesi sono negoziati dalla Tesoreria. Anche in tale ambito, la gestione della posizione è ispirata dalla ricerca, nel rispetto di limiti operativi definiti, di benefici attraverso lo sfruttamento delle correlazioni tra i nodi della curva dei tassi di interesse, con particolare riguardo all'area euro.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nell'operatività svolta su Mts sono negoziati futures su titoli di Stato.

Nell'ambito del portafoglio di negoziazione rientra, con finalità di gestione dinamica della posizione tasso superiore a 12 mesi, la compravendita di contratti futures su titoli negoziati su mercati ufficiali con meccanismi di compensazione e garanzia; in detta posizione rientrano altresì contratti derivati Otc su titoli di debito e tassi di interesse il cui sottostante ha scadenza originaria superiore a 12 mesi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nell'ambito della struttura di Iccrea Banca, il Dipartimento Risk Management svolge con cadenza giornaliera attività di monitoraggio del rischio di interesse sul portafoglio di negoziazione.

La Direzione Centrale Finanza e Crediti di Iccrea Banca presiede alla gestione del rischio di tasso di interesse e incorpora nella struttura una specifica funzione di controllo di secondo livello; in particolare, viene prodotto da questa ultima, con cadenza giornaliera, un sistema di reporting finalizzato al monitoraggio dei limiti operativi.

Il sistema dei limiti operativi inerenti il rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione attiene ai profili dimensionali dei portafogli, alla duration e al VaR rilevato con metodo parametrico (con holding period di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99%).

L'operatività inerente ai contratti derivati su tassi con scadenza superiore a 12 mesi e ai correlati titoli cash è assoggettata a limiti di sensitivity rispetto ai fattori tasso e volatilità.

Nel sistema dei limiti operativi, i contratti derivati su tassi con scadenza inferiore a 12 mesi sono inquadrati nel contesto della posizione complessiva della Tesoreria.

Sono configurati limiti di perdita massima e soglie di attenzione economica.

In relazione ad un progetto, in corso, di acquisizione di un sistema informativo front to back dedicato all'operatività finanziaria, è previsto un percorso di revisione metodologica inerente sia al VaR parametrico, sia al metodo di sensitivity. In particolare, è in corso di implementazione una metodica di "Delta-Gamma VaR" finalizzata al monitoraggio sia degli strumenti lineari che di quelli a contenuto opzionale, avvalendosi di verifiche proprie dei test retroattivi. Relativamente al metodo di sensitivity, l'implementazione attiene, per lo più, all'adozione di shift non paralleli della curva dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di sensitivity sul valore a seguito di uno shift di + 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

Impatto sul valore

Iccrea Banca	1,9
--------------	-----

Dati in ? /mln al 31-12-2005

Detto impatto rappresenta lo 0,6% del patrimonio di vigilanza di Iccrea Banca.

I.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le citate funzioni di Risk Management e di controllo di secondo livello della Finanza includono, nei sistemi di reporting, informazioni di posizioni e di rischio attinenti al portafoglio bancario; le posizioni di tesoreria sono assoggettate a limiti operativi monitorati con cadenza giornaliera.

È adottato un limite dimensionale su un indicatore sintetico di esposizione al rischio di interesse di tesoreria che compendia lo sbilancio degli impieghi e della raccolta con le relative scadenze di tasso, ivi comprese le posizioni in titoli del portafoglio di tesoreria, sia in termini di controvalore in euro, sia per singola divisa.

Nel contesto dell'operatività di tesoreria sono individuate combinazioni di depositi e contratti derivati che sono gestite secondo un criterio di booking unitario; la valutazione al fair value delle medesime consente di neutralizzare gli effetti di accounting mismatch.

La fair value option è adottata per la valutazione di alcuni prestiti obbligazionari non standard che sono combinati con contratti derivati strutturati, neutralizzando anche in tal caso gli effetti di accounting mismatch,

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

nonché per alcune obbligazioni credit linked in relazione all'esigenza di evitare un eccessivo appesantimento del trattamento amministrativo di detti strumenti.

Nell'ambito del citato sistema di Asset & Liability Management rientrano tutte le attività e le passività del portafoglio bancario, ivi compresi i crediti e le emissioni obbligazionarie. La rilevazione è effettuata con cadenza mensile ed attiene alle esposizioni per scadenza, per divisa e per sub-portafogli.

Sono adottati metodi di sensitivity a fronte di ipotesi di variazione istantanea delle curve dei tassi di interesse nonché di ipotesi di variazione del margine di interesse sempre alla luce di shift di curva.

Sul versante dei rischi di mercato si rappresenta che la controllata Banca Agrileasing, operando nel medio-lungo termine, interviene con investimenti e raccolta di media-lunga durata, tipicamente a tasso variabile e denominata in euro. Marginale è la componente di tasso fisso ed ancor più irrilevante è l'operatività in valuta. L'operatività in derivati è stata fin qui marginale e legata alla copertura del tasso fisso.

L'attività di presidio dei rischi è principalmente rivolta al controllo del rischio di liquidità ed all'efficientamento del costo della raccolta, oltre che al presidio delle regole di trasformazione delle scadenze. Nel corso dell'anno 2005 è stato implementato il programma di revisione della pianificazione strategica della finanza, integrando maggiormente i processi con gli strumenti di Asset & Liability Management già disponibili. È stato migliorato il processo e rafforzato il livello culturale di tutte le strutture organizzative coinvolte.

B. Attività di copertura del fair value

La copertura delle posizioni di rischio di tasso di interesse è effettuata in maniera specifica secondo i criteri IAS per il fair value hedge.

Al 31-12-2005 sono in essere posizioni in derivati di tasso (Interest Rate Swap, Zero coupon, Step-up e Swaption) posti a copertura di singole emissioni obbligazionarie di Iccrea Banca e Banca Agrileasing in Euro. I profili gestionali di tali operazioni sono rivolti ad assicurare fino alla scadenza dei prestiti sottostanti, la copertura dai rischi associati ad oscillazioni dei tassi di interesse. I nuovi principi contabili hanno introdotto l'obbligo di procedere alla verifica dell'efficacia di tali coperture attraverso la valutazione delle variazioni di fair value sia dello strumento sottostante che del derivato.

I test di efficacia sono stati effettuati con il metodo dollar offsetting per il profilo retrospettivo e di regressione lineare per il profilo prospettico. Ne è emersa l'efficacia per tutte le strutture in essere, ad eccezione di alcune operazioni strutturate che hanno presentato variazioni di fair value superiori al range previsto dell' 80-125% e pertanto i derivati connessi sono stati riclassificati nel portafoglio di negoziazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di sensitivity sul valore e sul margine di interesse del portafoglio bancario di Iccrea Banca a seguito di uno shift di + 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	Impatto sul valore	Impatto sul margine
Iccrea Banca	- 3,0	- 4,9

Dati in ? /mln al 31-12-2005

La stima dell'impatto sul margine rappresenta circa l'1,6% del patrimonio di Iccrea Banca, mentre la stima dell'impatto sul valore rappresenta l'1% del patrimonio di Iccrea Banca.

Nella tabella di seguito riportata vengono evidenziati i risultati dell'analisi di sensitivity sul valore e sul margine di interesse del portafoglio bancario di Banca Agrileasing a seguito di uno shift di + 100 bp sulle curve di tasso di interesse riferite alle divise in posizione.

	Impatto sul valore	Impatto sul margine
Banca Agrileasing	- 6,1	9,2

Dati in ? /mln al 31-12-2005

La stima dell'impatto sul margine rappresenta circa il 2,2 % del patrimonio di vigilanza di Banca Agrileasing. La sensitivity sul valore rappresenta circa l' 1,5 % del patrimonio di vigilanza. La differenza di segno tra i due valori è motivata dalla maggiore capacità di riprezzamento dell'attivo, sul margine atteso ad un anno, rispetto al passivo; di converso, l'impatto negativo sul valore netto delle attività e passività è collegato alla strutturale lunga durata delle poste di bilancio e quindi correlato al maggior tasso di attualizzazione del margine finanziario atteso nel tempo, oltre che alla maggiore durata del portafoglio creditizio rispetto alle correlate passività.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I.2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA E PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Le considerazioni di natura organizzativa effettuate in merito al rischio di tasso di interesse, sia sul portafoglio di negoziazione sia sul portafoglio bancario, valgono anche per il rischio di prezzo.

Nell'ambito del sistema dei limiti interni, il rischio assumibile di natura azionaria è mantenuto su livelli significativamente contenuti.

In ottica di supporto alle BCC in termini di copertura di loro emissioni obbligazionarie strutturate, è svolta operatività di compravendita di opzioni su fondi comuni nonché di quote di fondi cash, secondo modalità di gestione in delta hedging. I profili di detta operatività sono monitorati su base giornaliera attraverso la verifica del rispetto di limiti sulla posizione netta per strumento sottostante.

Al 31-12-2005 è detenuta una rimanenza di circa 62 milioni di euro di quote Securfondo non caratterizzata da un connotato di negoziazione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Nel progetto di acquisizione di un sistema front to back è prevista, nel corso del 2006, una specifica attività di implementazione metodologica e strumentale finalizzata alla rilevazione di profili di VaR sui book equity e O.I.C.R.

I.2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio, in Iccrea Banca, è gestito in modo accentrato presso la Tesoreria. La Banca attua una politica di costante dimensionamento delle posizioni assunte sulle varie divise in un contesto di supporto all'operatività in valuta propria delle BCC e delle altre Società del Gruppo.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

L'operatività si concentra per lo più su divise caratterizzate da maggiore spessore di mercato.

È adottato un sistema di limiti operativi giornalieri sulla composizione complessiva in cambi, nonché sulle posizioni nette in cambi delle singole divise, secondo uno schema di utilizzazione parziale del suddetto limite di posizione complessiva, opportunamente graduato in funzione della rilevanza della divisa stessa.

L'operatività in derivati su cambi è svolta attraverso un'attenta politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni.

Al 31-12-2005 il requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio per Iccrea Banca è risultato pari a zero.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

1.2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Titoli di cambio e oro		Altri valori		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		5.947.448							-	5.947.448
2. Interest rate swap		19.561.129							-	19.561.129
3. Domestic currency swap									-	-
4. Currency i.r.s.									-	-
5. Basis swap		678.486							-	678.486
6. Scambi di indici azionari									-	-
7. Scambi di indici reali									-	-
8. Futures	418.400		4.045						422.445	-
9. Opzioni cap	-	921.449	-	-	-	-	-	-	-	921.449
- acquistate		473.820							-	473.820
- emesse		447.629							-	447.629
10. Opzioni floor	-	327.486	-	-	-	-	-	-	-	327.486
- acquistate		193.792							-	193.792
- emesse		133.694							-	133.694
11. Altre opzioni	-	952.543	-	1.418.446	-	25.788	-	-	-	2.396.777
- acquistate	-	477.329	-	608.644	-	14.803	-	-	-	1.100.776
- plain vanilla		474.839		419.574					-	894.413
- esotiche		2.490		189.070		14.803			-	206.363
- emesse	-	475.214	-	809.802	-	10.985	-	-	-	1.296.001
- plain vanilla		472.724		470.059		10.985			-	953.768
- esotiche		2.490		339.743					-	342.233
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-
- vendite									-	-
- valute contro valute									-	-
13. Altri contratti derivati				363.093					-	363.093
Totale	418.400	28.388.541	4.045	1.781.539	-	25.788	-	-	-422.445	30.195.868

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Titoli di cambio e oro		Altri valori		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-
2. Interest rate swap		61.750							-	61.750
3. Domestic currency swap									-	-
4. Currency i.r.s.									-	-
5. Basis swap									-	-
6. Scambi di indici azionari									-	-
7. Scambi di indici reali									-	-
8. Futures									-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-
- emesse									-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-
- emesse									-	-
11. Altre opzioni	-	50.000	-	-	-	-	-	-	-	50.000
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla									-	-
- esotiche									-	-
- emesse	-	50.000	-	-	-	-	-	-	-	50.000
- plain vanilla		50.000							-	50.000
-										-
-										-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-
- vendite									-	-
- valute contro valute									-	-
13. Altri contratti derivati									-	-
Totale	-	111.750	-	-	-	-	-	-	-	111.750

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Titoli di cambio e oro		Altri valori		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-
2. Interest rate swap		1.357.582							-	1.357.582
3. Domestic currency swap									-	-
4. Currency i.r.s.									-	-
5. Basis swap		15.150							-	15.150
6. Scambi di indici azionari									-	-
7. Scambi di indici reali									-	-
8. Futures									-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-
- emesse									-	-
10. Opzioni floor	-	15.150	-	-	-	-	-	-	-	15.150
- acquistate		15.150							-	15.150
- emesse									-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla									-	-
- esotiche									-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla									-	-
- esotiche									-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-
- vendite									-	-
- valute contro valute									-	-
13. Altri contratti derivati				90.785					-	90.785
Totale	-	1.387.882	-	90.785	-	-	-	-	-	1.478.667

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Titoli di cambio e oro		Altri valori		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	418.400	27.710.055	4.045	1.781.539	-	25.788	-	-	422.445	29.517.382
1. Operazioni con scambio di capitali	418.400	97.071	-	-	-	25.788	-	-	418.400	122.859
- acquisti	236.300	46.927				11.843			236.300	58.770
- vendite	182.100	50.144				13.945			182.100	64.089
- valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	27.612.984	4.045	1.781.539	-	-	-	-	4.045	29.394.523
- acquisti		13.839.734	4.045	801.135					4.045	14.640.869
- vendite		13.773.250		980.404					-	14.753.654
- valute contro valute										
B. Portafoglio bancario										
B.1 di copertura	-	111.750	-	-	-	-	-	-	-	111.750
1. Operazioni con scambio di capitali	-	111.750	-	-	-	-	-	-	-	111.750
- acquisti		61.750								61.750
- vendite		50.000								50.000
- valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti										
- vendite										
- valute contro valute										
b.2 Altri derivati	-	1.372.732	-	90.785	-	-	-	-	-	1.463.517
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti										
- vendite										
- valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	1.372.732	-	90.785	-	-	-	-	-	1.463.517
- acquisti		105.935		90.785						196.720
- vendite		1.266.797								1.266.797
- valute contro valute										

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
<i>A.1 Governi e Banche Centrali</i>	1	1				
<i>A.2 Enti pubblici</i>	130	130	219			
<i>A.3 Banche</i>	129.819	129.819	50.247	48.840	48.840	55.546
<i>A.4 Società finanziarie</i>	2.547	2.547	1.407	5.540	5.540	6.963
<i>A.5 Assicurazioni</i>	22.472	22.472	1.715	122	122	552
<i>A.6 Imprese non finanziarie</i>						
<i>A.7 Altri soggetti</i>	3	3				
Totale A	154.972	154.972	53.588	54.502	54.502	63.061
B. Portafoglio bancario						
<i>B.1 Governi e Banche Centrali</i>						
<i>B.2 Enti pubblici</i>						
<i>B.3 Banche</i>	15.168	15.168	19.377	6.671	6.671	6.206
<i>B.4 Società finanziarie</i>	902	902	227			
<i>B.5 Assicurazioni</i>						
<i>B.6 Imprese non finanziarie</i>						
<i>B.7 Altri soggetti</i>						
Totale B	16.070	16.070	19.604	6.671	6.671	6.206

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
996	996	54	28.884	28.884			
19	19						
1.015	1.015	54	28.884	28.884	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali						
A.2 Enti pubblici	27	27				
A.3 Banche	132.580	132.580		66.435	66.435	
A.4 Società finanziarie	11.946	11.946		4.914	4.914	
A.5 Assicurazioni	90	90		4.355	4.355	
A.6 Imprese non finanziarie						
A.7 Altri soggetti						
Totale A	144.644	144.644	-	75.704	75.704	-
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali						
B.2 Enti pubblici						
B.3 Banche	6.233	6.233		7.620	7.620	
B.4 Società finanziarie						
B.5 Assicurazioni						
B.6 Imprese non finanziarie						
B.7 Altri soggetti						
Totale B	6.233	6.233	-	7.620	7.620	-

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
32.075	32.075						
32.075	32.075	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

B. DERIVATI CREDITIZI

B1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
I. Acquisti di protezione				
I.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	1.200	-	104.385	-
I.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 2005	1.200	-	104.385	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	40.720	-	102.785	-
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 2005	40.720	-	102.785	-

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazioni/valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZ. DIVIGILANZA			
A.1 Acquisti di protezione con controparti	1.200	2	96
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche	1.200	2	96
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazione			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti	40.720	141	3.258
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche	40.720	141	3.258
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazione			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
B. PORTAFOGLIO BANCARIO			
B.1 Acquisti di protezione con controparti	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazione			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti	90.785	1.481	7.263
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche	90.785	1.481	7.263
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazione			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
Totale 2005	132.705	1.624	10.617

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le condizioni ottimali di liquidità sono perseguite nel continuo con un attento controllo di linea della posizione, nonché attraverso l'utilizzo di specifici indicatori di monitoraggio degli sbilanci di più breve termine. In particolare, sono rilevate e monitorate delle "riserve minime di liquidità" che devono essere detenute presso la Tesoreria di Iccrea Banca in rapporto alla raccolta interbancaria (BCC e Banche). Tali riserve sono costituite dalle attività prontamente liquidabili, da impieghi con scadenza a vista o entro un giorno lavorativo, nonché a vista e con scadenza entro un mese.

È previsto un meccanismo formale di attenzione nell'eventualità che le riserve di liquidità si pongano al di sotto dei livelli minimi stabiliti con disciplina interna.

I profili di bilanciamento tra le attività e le passività, secondo il complessivo orizzonte temporale di queste ultime, sono sottoposti a monitoraggio attraverso gli esiti del sistema di Asset & Liability Management, rilevate con cadenza mensile, in combinazione con gli indicatori di vigilanza concernenti le regole di trasformazione delle scadenze.

Alla luce anche dei nuovi orientamenti normativi in materia di trasformazione delle scadenze, è in corso di affinamento la predisposizione di schemi di gap reporting finalizzati al consolidamento di misure idonee a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze delle attività e delle passività di bilancio.

I.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo Bancario Iccrea ha avviato un processo di implementazione di un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società comprese nel perimetro di gruppo.

L'approccio adottato ha come obiettivo la definizione di metodologie, processi e strumenti che consentano di valutare l'esposizione al rischio operativo per ciascuna area di business e, contestualmente, di raggiungere i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- fornire ai risk owner gli strumenti per una corretta gestione dei rischi connessi alla propria operatività;
- monitorare l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

- individuare i fattori di rischio sottostanti gli eventi causa di perdite e comprenderne la natura;
- fornire informazioni necessarie al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni;
- ottimizzare le azioni di mitigazione dei rischi operativi, attraverso un processo che, partendo dall'identificazione dei rischi, dalla loro valutazione economica e dall'individuazione degli elementi di criticità interna ad essi sottostanti, consenta di effettuare un'analisi costi/benefici degli interventi da attuare.

Nella prima fase progettuale, svoltasi nel corso del 2004, sono stati realizzati i seguenti obiettivi:

- definizione del framework complessivo di gestione dei rischi operativi in termini di modelli di classificazione, metodologie di analisi, processi di gestione, strumenti a supporto.
- definizione del processo di autovalutazione prospettica di esposizione ai rischi operativi, c.d. Risk Self Assessment. I risultati delle valutazioni fornite vengono elaborati attraverso un modello statistico che permette di tradurre le stime dell'esposizione al rischio operativo in valori di capitale economico.
- definizione del processo e della metodologia di raccolta delle perdite operative, c.d. Loss Data Collection. Il progetto ha previsto, inoltre, l'acquisizione, l'installazione e la parametrizzazione dei software di gestione per i processi di Risk Self Assessment e di Loss Data Collection.

La seconda fase progettuale, avviata nel 2005, si pone l'obiettivo di consolidare la gestione dei rischi operativi attraverso l'implementazione a regime dei processi definiti e lo sviluppo di ulteriori tecniche di analisi e di misurazione dei rischi.

Le attività svolte consentono di disporre di informazioni significative e puntuali in termini di:

- rischiosità prospettica, stimata su base quantitativa nell'ambito del processo di Risk Self Assessment;
- perdite operative subite, rilevate mediante il processo di Loss Data Collection, con una serie storica che sulle principali Società del Gruppo raggiunge i quattro anni.

Le ulteriori attività progettuali pianificate prevedono lo sviluppo e l'implementazione di un modello quantitativo di analisi delle perdite operative e l'integrazione dei risultati rivenienti da tali analisi con quelli ottenuti dalla valutazione prospettica, per il conseguimento di una misura complessiva di esposizione ai rischi operativi.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Il Gruppo Bancario opera esclusivamente nel ramo Vita attraverso la controllata BCC Vita S.p.A.

La Compagnia è stata costituita in data 20 dicembre 2001 e, come stabilito dall'art. 9 dell'atto costitutivo, il primo esercizio sociale è coinciso con il 31 dicembre 2002.

La Compagnia ha per oggetto lo svolgimento delle attività che riguardano le assicurazioni nei rami vita in tutte le forme, ivi comprese le assicurazioni complementari per danni alla persona, le operazioni di capitalizzazione, con espresso riferimento a quanto disposto nei punti A) e B) dell'allegato I al D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 174, e successive modificazioni ed integrazioni; la Compagnia può anche esercitare la riassicurazione negli stessi rami; inoltre la Compagnia può costituire fondi pensione aperti ai sensi dell'articolo 9 del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, e successive modifiche ed integrazioni, e compiere per i fondi pensione aperti quanto consentito dalla legge.

La Compagnia, anche a seguito dell'emanazione della Circolare Isvap n. 577 del 30 dicembre 2005, ha deliberato l'istituzione della Funzione di Risk Management; tenuto conto della dimensione e della complessità dell'attività della Compagnia, tale attività verrà svolta in outsourcing dalla funzione di Risk management della Capogruppo.

La Compagnia ha provveduto, conformemente a quanto previsto dalla sopracitata circolare Isvap, all'individuazione dei rischi che correntemente insistono sulla gestione dell'impresa istituendo un proprio "Catalogo dei rischi".

Nell'ambito di questa classificazione sono inoltre state individuate delle "Matrici di interrelazione" tra i rischi stessi. I rischi tipici di una Compagnia di Assicurazione Vita si possono ricondurre alle seguenti categorie:

- *Rischio di Assunzione*
- *Rischio di Riservazione*
- *Rischio di Mercato*
- *Rischio di Credito*
- *Rischio di Liquidità*
- *Rischi Operativi*
- *Rischi Reputazionali*

La Compagnia ha individuato per la misurazione e valutazione dei rischi legati all'attività assicurativa dei rami vita specifiche metodologie, di seguito dettagliate:

- **Profit Test:** processo di monitoraggio dei prodotti assicurativi in fase di nuova emissione finalizzato a valutare il reddito generato dai vari prodotti.

Tale metodologia si basa sulla proiezione dei cash flow e sull'attualizzazione degli utili futuri generati su polizze tipo per ciascuna tariffa nel portafoglio, assumendo specifiche ipotesi finanziarie ed attuariali per la proiezione formulate sulla Best Estimate di riferimento.

- **Asset Liability Management:** processo di monitoraggio della gestione assicurativa che prende in considerazione una visione integrata dello sviluppo delle attività e delle passività della Compagnia al fine di definire le politiche di assunzione corretta dei rischi e di gestione coerente con i portafogli degli attivi. Tale metodologia, se applicata ad un singolo scenario deterministico caratterizzato dalle curve forward di mercato, configura l'elaborazione del Provvedimento Isvap 1801/G, utilizzato per la determinazione del vettore dei "rendimenti prevedibili" limitatamente ai primi cinque anni o all'intera durata residua del portafoglio dei contratti assicurativi di ramo I e ramo V.
- **Stress test:** processo di valutazione dell'impatto sulla situazione finanziaria della Compagnia di andamenti sfavorevoli dei principali fattori di rischio, che insistono sui prodotti assicurativi, considerati singolarmente e nel loro complesso. La metodologia di Stress Test viene adottata:
 - nella fase di Profit Test per valutare la sensibilità del rendimento prodotto al variare delle ipotesi di proiezione adottate "Best Estimate"; così operando è possibile valutare i rischi insiti nell'emissione di nuovi prodotti;
 - nella fase di Asset & Liability Management, nell'ambito di scenari particolarmente sfavorevoli, per determinare l'impatto sulla situazione finanziaria della Compagnia;
 - nella fase di Embedded Value per valutare, sempre nell'ambito di scenari sfavorevoli, l'impatto sulle varie fonti che generano il valore della Compagnia.
- **Risk Capital:** processo di monitoraggio della gestione assicurativa che prende in considerazione una visione integrata dello sviluppo delle attività e delle passività della Compagnia al fine di definire la strategia da perseguire in un'ottica valutativa di tipo rischio-rendimento.
- **Riassicurazione:** processo il cui obiettivo è di ridurre l'esposizione al rischio demografico e/o finanziario del portafoglio assicurativo. Tale metodologia consente di testare diverse ipotesi di trattati riassicurativi possibili e di determinare criteri per la definizione di una politica di riassicurazione ottimale ("Pieno di Conservazione").
- **Ricorrente Contabile:** processo di verifica della correlazione tra le registrazioni contabili e le riserve tecniche appostate a bilancio; consente inoltre di suddividere l'utile di esercizio nelle sue componenti elementari: utile di mortalità, di eliminazione, di interesse e di caricamento anche per linee di prodotto. Tale metodologia consente di effettuare un macro back test sulla determinazione delle riserve e verificare la coerenza tra le entrate dei premi, le uscite per pagamenti di prestazioni assicurative, i rendimenti realizzati e le riserve di bilancio;
- **Controllo Index Linked:** processo di controllo del prezzo dei titoli sottostanti le polizze di tipo Index Linked sia al momento dell'acquisto dei titoli che successivamente ai fini della pubblicazione e del riacquisto. Sono state emesse polizze index linked con garanzia di capitale a scadenza da parte della Compagnia stessa. In questo caso la Compagnia ha introdotto monitoraggi precisi per verificare nel continuo la conformità delle strategie di investimento adottate rispetto agli impegni assunti.

PARTE E - INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

- **Controllo Unit Linked:** processo di controllo che verifica gli scostamenti della gestione dei fondi rispetto ai relativi benchmark di mercato.
- **Embedded Value:** processo di valutazione e di controllo che consente di determinare la creazione di valore della Compagnia. Si rivela uno strumento utile per prendere decisioni a livello manageriale: in particolare per lo sviluppo di nuovi prodotti e per determinare la remunerazione della rete di vendita. L'analisi delle variazioni dell'embedded value fornisce uno strumento per identificare le fonti che generano valore e per poter agire nel modo più idoneo sulle leve che le influenzano.

Le politiche di investimento definite dalla Compagnia, ai fini della gestione dei rischi, si basano sull'individuazione di limiti in materia di:

- percentuale di titoli immobilizzati;
- concentrazione dei titoli corporate suddivisi per rating e per singolo emittente;
- stop loss in merito agli strumenti derivati utilizzati ai fini della gestione efficace;
- percentuale di investimento nei titoli azionari;
- percentuale di liquidità e di strumenti monetari detenibili.

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio investimenti, a valore di mercato, a fronte delle polizze emesse e del patrimonio libero ammonta a 725 milioni di euro composto per il 97,1 % da titoli obbligazionari, di cui Titoli di Stato pari al 53,2%.

Le riserve tecniche relative agli insurance contracts ed agli investment contract con Dpf ammontano a 451 milioni di euro, mentre le passività finanziarie valutate al fair value rappresentative delle riserve tecniche dei prodotti index linked ed unit linked di ramo III ammontano a 266 milioni di euro.

SEZIONE 3 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

I rischi relativi alle altre imprese incluse nel consolidamento non sono significativi.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**SEZIONE I – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO**

Il Gruppo Bancario Iccrea utilizza, ai fini della gestione del complessivo profilo di rischio, una definizione di “Capitale Economico” misurato, secondo un approccio “building blocks”, attraverso modelli interni: i modelli coprono il rischio di credito, di mercato, di tasso di interesse, di cambio ed il rischio operativo.

Per quel che concerne la determinazione – a fini di allocazione del capitale – di misure di rendimento aggiustate per il rischio, si fa riferimento ad un concetto di capitale regolamentare assorbito, arricchito con misurazioni del rischio di tasso e del rischio operativo, tenendo conto dei target di patrimonializzazione definiti nel Piano Industriale di Gruppo.

Il Gruppo nel suo complesso, nonché le società bancarie e finanziarie ad esso appartenenti, sono tenute al rispetto di requisiti minimi obbligatori stabiliti dalle Autorità di Vigilanza, nonché al mantenimento di regole prudenziali che, ancorché non più previste dalla normativa a livello individuale, sono state mantenute per monitorare i rischi di liquidità (trasformazione delle scadenze).

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI**2.1 Ambito di applicazione della normativa**

Il patrimonio di vigilanza è stato determinato sulla base delle Istruzioni di cui alla lettera della Banca d'Italia del 30 novembre 2005 con la quale l'Organo di Vigilanza ha introdotto le nuove regole in materia di filtri prudenziali da applicare ai gruppi bancari a partire dalla segnalazione consolidata riferita al 31 dicembre 2005. Inoltre, in conformità alla nota della Banca d'Italia del 30 gennaio 2006, ai fini della determinazione del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza l'area di consolidamento è stata circoscritta alle società appartenenti al Gruppo Bancario.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario**A. Informazioni di natura qualitativa****I. Patrimonio di base**

Gli elementi positivi del patrimonio di base, pari a 717,7 milioni, sono costituiti dal capitale sociale (euro 512,4 milioni), da riserve (euro 188,4 milioni), utile di periodo (euro 16,9 milioni).

Gli elementi negativi, per un importo di euro 16,7 milioni, comprendono azioni o quote proprie

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

(euro 1,3 milioni), l'avviamento (euro 10,9 milioni), altre immobilizzazioni immateriali (euro 4 milioni). L'applicazione della nuova disciplina dei filtri prudenziali relativamente al patrimonio di base ha comportato l'abbattimento di quest'ultimo per euro 559 mila.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare di complessivi euro 202 milioni è composto da riserve da valutazione (euro 73 milioni), passività subordinate (euro 131,3 milioni); sono presenti inoltre elementi negativi per euro 623 mila. L'applicazione della nuova disciplina dei filtri prudenziali al patrimonio supplementare diminuisce quest'ultimo di euro 781 mila.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio delle passività subordinate computate nel patrimonio di vigilanza supplementare.

Prestito subordinato indicato nella valuta e per l'importo di emissione	Valore computabile ai fini del patrimonio di vigilanza	Piano d'ammortamento	Data di emissione	Data di scadenza
e 25.820.000,00	e 25.820.000,00	bullet	09/01/2001	10/01/2011
e 20.000.000,00	e 20.000.000,00	bullet	18/04/2002	18/04/2012
e 17.500.000,00	e 10.500.000,00	amortising	27/01/2003	28/01/2008
e 25.000.000,00	e 25.000.000,00	bullet	21/10/2004	21/10/2014
e 25.000.000,00	e 25.000.000,00	amortising dal 18/10/2009	18/10/2004	18/10/2014
e 25.000.000,00	e 25.000.000,00	amortising dal 14/06/2011	14/06/2005	17/06/2015
Totale	131.320.000,00			

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di Vigilanza complessivo si attesta a euro 826,7 milioni.

Dati in migliaia di euro	12/2005
Capitale sociale	512.420
Riserve	188.381
Fondo per rischi bancari generali	
Utile di Periodo	16.859
<i>Elementi positivi del Patrimonio di Base</i>	<i>717.659</i>
Azioni o quote proprie	-1.311
Avviamento	-10.852
Altre immobilizzazioni immateriali	-3.966
Perdita di esercizio	
Filtri Prudenziali: deduzioni del patrimonio di base	
- Titoli di Debito	-559
<i>Elementi negativi del Patrimonio di Base</i>	<i>-16.688</i>
PATRIMONIO DI BASE	700.971
Riserve da valutazione	
- Attività Materiali	
- Leggi speciali di rivalutazione	70.550
- Riserve positive su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di Capitale e quote di O.I.C.R.	1.561
Passività subordinate	131.320
Altri elementi positivi: fondi rischi su crediti	
Elementi positivi del Patrimonio Supplementare	203.431
Altri elementi negativi: crediti	-623
Minusvalenze su titoli	
Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare:	
- Quota non computabile riserve positive su titoli AFS:	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	-781
Elementi negativi del Patrimonio Supplementare	-1.404
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	202.028
Partecipazioni in enti cred. e fin. pari o > al 10%	-6.163
Partecipazioni in società di assicurazione	-34.062
Attività subordinate Iccrea Banca eccedenti il 10%	-4.837
Titoli junior Agrileasing da cartolarizzazione	-31.232
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA	826.704

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

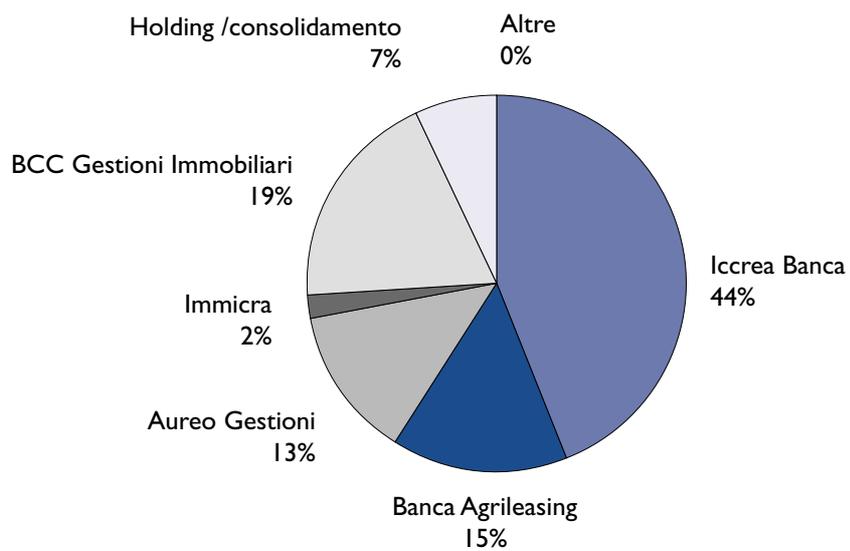
I coefficienti patrimoniali si attestano al 12,45% per il rischio di credito e all'11,42% per il total capital ratio.

Requisiti patrimoniali delle Società del Gruppo Bancario Iccrea (coefficiente di ponderazione 8%)

Società	Patrimonio	Attività di rischio ponderate	Requisiti sui rischi di credito	Eccedenza Deficienza	Requisiti sui rischi di mercato	Ecced. Defic. Totale
Iccrea Banca	307.048	1.909.120	152.730	154.318	46.977	107.341
Banca Agrileasing	412.904	4.688.263	375.061	37.843	1.082	36.761
Aureo Gestioni	35.238	46.375	3.710	31.528		31.528
Credico Finance	54	32	3	51		51
Immicra	5.284	5.628	450	4.834		4.834
BCC Gestione Crediti	1.453	802	64	1.389		1.389
BCC Gestioni Immobiliari	54.138	82.376	6.590	47.548		47.548
BCC Securis	10	56	4	6		6
TK Leasing	2.780	82	6.535	-3.755		-3.755
BCC Private Equity	1.396	537	43	1.353		1.353
BCC Servizi Innovativi	177	298	24	153		153
Holding/consolidamento/effetto las	6.222	-92.417	-13.922	20.144	1	20.143
Gruppo	826.704	6.641.152	531.292	295.412	48.060	247.352

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

ALLOCAZIONE ECCEDEXA PATRIMONIALE



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Valori al 31/12/2005

Descrizione	Nominale	Ponderato
Cassa	33.447	.
Crediti per cassa per la quota assistita da garanzie reali	303.818	1.834
Crediti per cassa nei confronti del settore pubblico	395.734	3.382
Crediti per cassa nei confronti di enti creditizi o recanti l'esplicita garanzia degli stessi	5.695.059	1.139.012
Crediti per cassa nei confronti del settore privato:		
- crediti ipotecari su immobili residenziali e non	496.359	248.179
- altri crediti	4.241.187	4.241.187
Valori all'incasso	3	1
Ratei attivi	11.416	5.708
Attività materiali	226.864	226.864
Partecipazioni, strumenti inn., att.sub non dedotte	10.160	10.160
Altre attività	18.929	18.929
Totale attività di rischio per cassa	11.432.976	5.895.256
Garanzie rilasciate e impegni	4.510.430	810.835
Attività fuori bilancio: contratti su tassi di interesse e di cambio		
- metodo del valore corrente	3.782.721	17.790
Valore totale		6.723.881
Dubbi esiti e minusv. con ponderazione 100%	-82.729	-82.729
VALORE NETTO		6.641.152
RISCHI DI MERCATO		
Rischio di controparte		
- operazioni passive di riporto, di pronti c/termine e p. titoli		
- operazioni attive di riporto, di pronti c/termine e di p. tit.		
Contratti derivati e similari		
- metodo del valore corrente		8.003
Rischio generico		
- su titoli di debito		18.038
- su titoli di capitale: altre posizioni		1.100
Rischio specifico		
- su titoli di debito		6.665
- su titoli di capitale		
- Portafoglio non qualificato		797
- rischio di posizione su OICR		7.797
- Req. Patrimoniali opzioni metodo delta plus: fatt. vega		241
- Req. Patrimoniali opzioni metodo delta plus: fatt. gamma		
Requisiti titoli junior CBO Iccrea		5.416
TOTALE RISCHI DI MERCATO		48.060
PATRIMONIO DI VIGILANZA	826.704	
Requisiti patrimoniali totali	579.352	
- Rischi di credito (8%)	531.292	
- Rischi di mercato	48.060	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	42.644	
- altri requisiti (titoli junior CBO)	5.416	
ECCEDENZIA COMPLESSIVA	247.352	

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La sezione non presenta informazioni.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella si forniscono cumulativamente i compensi degli amministratori delle società del Gruppo e dei Dirigenti che hanno responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Altre indennità	Pagamenti in azioni	Totale 2005
4.088	130	-	70	-	4.288

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche risultano beneficiare di linee di affidamento da parte di società del Gruppo per complessivi euro 250 mila, mentre non risultano accordati affidamenti agli amministratori.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La sezione non presenta informazioni.

I. Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 costituisce il primo bilancio del Gruppo Bancario Iccrea redatto in base ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (Ias/Ifrs) emanati dall'International Accounting Standards Board (Iasb), in conformità a quanto stabilito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella presente sezione vengono, pertanto, fornite le informazioni in merito alla transizione agli Ias/Ifrs così come previsto dall'Ifrs I "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard".

L'informativa sulla transizione viene esposta secondo la seguente articolazione:

- descrizione dei principi contabili adottati nella redazione dei prospetti di riconciliazione predisposti ai fini del presente documento;
- riconciliazioni tra il patrimonio netto secondo i principi contabili italiani (D.Lgs. 87/92) e il patrimonio netto secondo i principi contabili Ias/Ifrs al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005, riconciliazione tra il risultato economico secondo i principi contabili italiani (D.Lgs. 87/92) e il risultato economico secondo i principi contabili Ias/Ifrs per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, come richiesto dall'IFRS I – Prima adozione degli Ifrs, e le note esplicative sulla natura delle principali rettifiche apportate al patrimonio netto ed al risultato economico dei periodi presentati.

Tale informativa è stata predisposta nell'ambito del processo di conversione ai principi contabili Ias/Ifrs per la predisposizione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005, secondo i principi contabili Ias/Ifrs così come adottati dall'Unione Europea.

Nella redazione dei prospetti di riconciliazione sono stati utilizzati i medesimi principi contabili ed i medesimi criteri di valutazione adottati per il bilancio consolidato Ias/Ifrs al 31 dicembre 2005.

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

2. PRINCIPI CONTABILI DI TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

2.1 Principio generale

Il principio generale su cui si basa la transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione, fissata per tutte le società del Gruppo Bancario all'1/1/2004, applicando retrospettivamente i principi contabili internazionali utilizzati per la predisposizione del primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS come se gli stessi fossero stati adottati da sempre (c.d. applicazione retroattiva).

Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

Pertanto, si è provveduto ad applicare in modo retroattivo allo stato patrimoniale di apertura alle date di transizione del 1° gennaio 2004 e 1° gennaio 2005 (data di prima applicazione degli IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione e informazioni integrative, e IFRS 4 – Contratti assicurativi), tutti i principi contabili IAS/IFRS per i quali è stato completato il processo di adozione da parte dell'Unione Europea, fatte salve alcune esenzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, di seguito descritte.

I valori patrimoniali risultanti dall'applicazione alle suddette date dei principi contabili IAS/IFRS sono esposti a fini comparativi nella predisposizione dei prospetti contabili del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 ed al 1° gennaio 2005 (quest'ultimo comprensivo anche degli IAS 39 e 32 e dell'IFRS 4) riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato di chiusura del periodo precedente (rispettivamente 31 dicembre 2003 e 31 dicembre 2004), predisposto in conformità ai principi contabili italiani:

- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IAS/IFRS stessi;

- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IAS/IFRS, sono state eliminate;

- alcune voci sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche sono stati imputati direttamente al patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2004 e 1° gennaio 2005).

2.2 Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il principio contabile internazionale IFRS 1 prevede, in sede di prima applicazione, alcune esenzioni facoltative rispetto al contenuto dei principi contabili internazionali.

Di seguito si riassumono le esenzioni di cui il Gruppo Iccrea si è avvalso:

- **Aggregazioni aziendali** – non sono state applicate retroattivamente le norme relative alle operazioni di aggregazione avvenute anteriormente alla data di transizione (1° gennaio 2004), mantenendo gli avviamenti e le differenze di consolidamento esistenti all'ultimo valore di carico determinato secondo i principi precedentemente adottati.

- **Valore contabile rivalutato come sostituto del costo** – sono state mantenute in bilancio le rivalutazioni degli immobili effettuate in passato in base a specifiche disposizioni di Legge (Legge di rivalutazione monetaria), come parte integrante del costo all'atto della prima applicazione degli IAS/IFRS; con riferimento agli immobili, pertanto, non si è optato per l'utilizzo del fair value come sostituto del costo.

- **Benefici per i dipendenti** – lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" consente di utilizzare il metodo del "corridoio" e quindi di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali. L'IFRS 1 permette di utilizzare in sede di prima applicazione detto metodo solo in modo prospettico, cioè solo per i periodi successivi alla prima applicazione e, pertanto, tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati alla data del 1° gennaio 2004 sono stati rilevati al momento della prima adozione degli IAS.

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

- Gli strumenti finanziari sono stati riclassificati nei prospetti di riconciliazione secondo i criteri degli IAS 32 e IAS 39; i criteri di valutazione degli IAS 32 e 39 e i relativi effetti patrimoniali sono stati rilevati a decorrere dal 1° gennaio 2005.
- I contratti assicurativi sono stati riclassificati nei prospetti di riconciliazione secondo quanto stabilito dall'IFRS 4 mentre l'applicazione dei criteri di valutazione previsti dallo stesso e i relativi effetti patrimoniali sono stati rilevati a decorrere dal 1° gennaio 2005.

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

3. PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

3.1 Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto Ias/Ifrs (con esclusione degli Ias 39, Ias 32 e Ifrs 4) alla data del 1 gennaio 2004

Tabella n. I- Riconciliazione stato patrimoniale al 1° gennaio 2004	Secondo i principi contabili italiani (A)	Riclassifiche e variazione perimetro di consolidamento (B)	Secondo i principi contabili italiani (dopo riclassifiche e nuovo perimetro) C=(A+B)	Aggiustamenti Ifrs (D)	IFRS E=(C+D)
Attività finanziarie e partecipazioni	9.249.424	193.679	9.443.103	330	9.443.433
Immobilizzazioni immateriali	23.715	(952)	22.763	(3.762)	19.001
Immobilizzazioni materiali	128.517	540	129.057	1.317	130.374
Azioni o quote proprie	1.215	-	1.215	(1.215)	-
Attività fiscali	-	346.873	346.873	1.480	348.353
Altre attività	699.715	(452.942)	246.773	-	246.773
Totale attivo	10.102.586	87.197	10.189.783	(1.850)	10.187.933
Passività finanziarie	8.642.625	(9.433)	8.633.192	356	8.633.548
Passività fiscali	-	51.784	51.784	3.947	55.731
Altre passività	596.706	95.702	692.408	(261)	692.147
Fondo di trattamento fine rapporto	25.483	15	25.498	(2.448)	23.050
Fondi rischi ed oneri	70.898	(51.154)	19.744	(713)	19.031
Fondi rischi su crediti	14.250	-	14.250	(14.250)	-
Totale passivo	9.349.962	86.914	9.436.876	(13.369)	9.423.507
Totale saldo netto	752.624	283	752.907	11.519	764.426
Fondi rischi bancari generali	33.489	(33.489)	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	(1.215)	(1.215)
Patrimonio di terzi	46.733	283	47.016	1.892	48.908
Capitale	512.420	-	512.420	-	512.420
Differenze negative di consolidamento	4.114	-	4.114	(4.114)	-
Riserve e Utili portati a nuovo	155.868	33.489	189.357	14.956	204.313
Utile (perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	752.624	283	752.907	11.519	764.426

Si fa presente che, al fine di consentire un più agevole confronto dei dati patrimoniali, le attività e passività finanziarie e quelle connesse con i contratti assicurativi sono state riclassificate anche al 1° gennaio 2004 escludendo, ovviamente, l'effetto riveniente dall'applicazione dei criteri di valutazione previsti dagli Ias 32 e 39 e dall'Ifrs 4.

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

3.2 Riconciliazione utile netto ex D.Lgs. 87/92 e utile netto las/lfrs (con esclusione degli las 39, las 32 e lfrs 4) al 31 dicembre 2004

Tabella n. 2- Riconciliazione Conto economico al 31 dicembre 2004	Secondo i principi contabili italiani (A)	Variazione perimetro di consolida- mento (B)	Secondo i principi contabili italiani (nuovo perimetro) C=(A+B)	Riclassifiche (D)	Secondo i principi contabili italiani (dopo riclassi- fiche) (E)= (C+D)	Aggiusta- menti lfrs (F)	lfrs G=(E+F)
Margine d'interesse	137.171	(212)	136.959	(5.836)	131.123	449	131.572
Profitti e perdite su attività e passività valutate al fair value	13.508	15.270	28.778	(1.306)	27.472	-	27.472
Dividendi	15.586	1.604	17.190	(95)	17.095	-	17.095
Commissioni nette	92.517	51	92.568	4.898	97.466	-	97.466
Altri proventi/oneri di gestione	8.866	4.443	13.309	(2.358)	10.951	508	11.458
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	(1.517)	1.370	(147)	1.740	1.593	501	2.094
Risultato della gestione assicurativa	-	(14.271)	(14.271)	-	(14.271)	-	(14.271)
Totale Ricavi	266.131	8.255	274.386	(2.957)	271.429	1.458	272.886
Spese per il personale	(90.752)	(1.284)	(92.036)	(2.218)	(94.254)	461	(93.793)
Altre spese amministrative	(78.795)	(4.809)	(83.604)	(661)	(84.265)	(384)	(84.649)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(19.437)	(3.361)	(22.798)	3.103	(19.695)	6.310	(13.385)
Totale costi operativi	(188.984)	(9.455)	(198.439)	224	(198.215)	6.388	(191.827)
Risultato lordo di gestione	77.147	(1.200)	75.947	(2.731)	73.216	7.845	81.061
Accantonamenti netti ai fondi su crediti e ai fondi rischi ed oneri	(10.658)	178	(10.480)	2.109	(8.371)	6.686	(1.684)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(15.561)	100	(15.461)	-	(15.461)	(219)	(15.680)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(322)	-	(322)	221	(101)	-	(101)
Rettifiche di valore su avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale accantonamenti e rettifiche	(26.541)	279	(26.262)	2.330	(23.932)	6.467	(17.465)

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

Tabella n. 2- Riconciliazione Conto economico al 31 dicembre 2004	Secondo i principi contabili italiani (A)	Variazione perimetro di consolida- mento (B)	Secondo i principi contabili italiani (nuovo perimetro) C=(A+B)	Riclassifiche (D)	Secondo i principi contabili italiani (dopo riclassi- fiche) (E)= (C+D)	Aggiusta- menti Ifrs (F)	Ifrs G=(E+F)
Risultato operativo netto	50.606	(921)	49.685	(402)	49.283	14.312	63.595
Saldo proventi / oneri straordinari	1.376	(195)	1.181	(1.181)	-	-	-
Accantonamento ai fondi rischi bancari generali	(9.100)	1.368	(7.732)	-	(7.732)	7.732	-
Utili/perdite da cessioni	-	-	-	1.554	1.554	-	1.554
Utile prima delle imposte	42.882	252	43.134	(29)	43.105	22.044	65.149
Imposte sul reddito del periodo	(21.255)	524	(20.731)	29	(20.702)	(3.698)	(24.400)
Utile/perdita di pertinenza di terzi	(3.354)	134	(3.220)		(3.220)	(1.658)	(4.878)
Utile/perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-
Utile netto	18.273	910	19.183	-	19.183	16.688	35.871

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

3.3 Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. 87/92 e patrimonio netto Ias/Ifrs (con esclusione degli Ias 39, Ias 32 e Ifrs 4) alla data del 31 dicembre 2004

Tabella n. 3- Riconciliazione Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004	Secondo i principi contabili italiani (A)	Riclassifiche e variazione perimetro di consolidamento (B)	Secondo i principi contabili italiani (dopo riclassifiche e nuovo perimetro) C=(A+B)	Aggiustamenti Ifrs (D)	Ifrs E=(C+D9)
Attività finanziarie e partecipazioni	10.627.913	535.679	11.163.592	874	11.164.466
Immobilizzazioni immateriali	15.464	1.009	16.473	1.458	17.930
Immobilizzazioni materiali	201.830	399	202.229	2.496	204.725
Azioni o quote proprie	1.311	-	1.311	(1.311)	-
Attività fiscali	-	216.520	216.520	707	217.227
Altre attività	566.515	(469.835)	96.680	-	96.680
Totale attivo	11.413.033	283.772	11.696.805	4.223	11.701.028
Passività finanziarie	9.980.367	115.430	10.095.797	269	10.096.066
Passività fiscali	-	30.618	30.618	6.873	37.491
Altre passività	566.231	166.093	732.324	(277)	732.047
Fondo di trattamento fine rapporto	27.157	37	27.194	(2.908)	24.286
Fondi rischi ed oneri	48.535	(28.163)	20.372	(1.399)	18.973
Fondi rischi su crediti	20.031	-	20.031	(20.031)	-
Totale passivo	10.642.321	284.014	10.926.335	(17.473)	10.908.863
Totale saldo netto	770.712	(242)	770.470	21.696	792.166
Fondi rischi bancari generali	41.606	(41.606)	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	(1.311)	(1.311)
Patrimonio di terzi	49.970	30	50.000	2.593	52.593
Capitale	512.420	-	512.420	-	512.420
Sovrapprezzi di emissione	4.485	-	4.485	(4.485)	-
Riserve e Utili portati a nuovo	143.958	40.424	184.382	8.211	192.593
Utile (perdita) d'esercizio	18.273	910	19.183	16.688	35.871
Totale patrimonio netto	770.712	(242)	770.470	21.696	792.166

Si fa presente che, al fine di consentire un più agevole confronto dei dati patrimoniali, le attività e passività finanziarie e quelle connesse con i contratti assicurativi sono state riclassificate anche al 31 dicembre 2004 escludendo, ovviamente, l'effetto riveniente dall'applicazione dei criteri di valutazione previsti dagli Ias 32 e 39 e dall'Ifrs 4.

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

3.4 Riconciliazione del patrimonio netto las/lfrs dopo l'applicazione dello las 39, las 32 e dell'lfrs 4 alla data del 1° gennaio 2005

Tabella n. 4 - Riconciliazione Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2005	lfrs - escluso las 39, las 32 e lfrs 4 - (A)	Aggiustamenti derivanti dagli las 39 e 32 e dall'lfrs 4 (B)	lfrs C = (A+B)
Attività finanziarie e partecipazioni	11.164.466	1.244.384	12.408.850
Immobilizzazioni immateriali	17.930	-	17.930
Immobilizzazioni materiali	204.725	-	204.725
Azioni o quote proprie	-	-	-
Attività fiscali	217.227	36.152	253.378
Altre attività	96.680	5.073	101.754
Totale attivo	11.701.028	1.285.609	12.986.637
Passività finanziarie	10.096.066	1.516.055	11.612.121
Passività fiscali	37.491	26.721	64.212
Altre passività	732.047	(240.992)	491.055
Fondo di trattamento di fine rapporto	24.286	-	24.286
Fondi rischi ed oneri	18.973	-	18.973
Fondi rischi su crediti	-	-	-
Totale passivo	10.908.863	1.301.783	12.210.646
Totale saldo netto	792.166	(16.174)	775.992
Azioni proprie	(1.311)	-	(1.311)
Patrimonio di terzi	52.593	(1.425)	51.168
Capitale	512.420	-	512.420
Differenze negative di consolidamento	-	-	-
Riserve e Utili portati a nuovo	192.593	(14.287)	178.306
Utile (perdita) d'esercizio	35.871	(463)	35.408
Totale patrimonio netto	792.166	(16.174)	775.992

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

4. NOTE ESPLICATIVE

4.1 Prima applicazione dei principi contabili internazionali las/lfrs: situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2004 e 31 dicembre 2004.

Riclassifiche

Al fine di consentire un più agevole confronto dei dati patrimoniali, si è provveduto ad apportare alle tradizionali voci del bilancio previste dal D.Lgs 87/92 tutte le riclassifiche necessarie per adeguarle alle nuove voci las/lfrs, così come definite dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

In particolare, anche al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 si è proceduto ad effettuare tutte le riclassifiche relative sia alle attività e passività finanziarie sia ai contratti assicurativi, pur avendo optato per l'adozione degli las 32 e 39 e dall'lfrs 4 solo a decorrere dal 1 gennaio 2005.

In dettaglio le riclassifiche più significative hanno riguardato:

- le attività e passività finanziarie, con l'attribuzione a voce propria dei ratei e risconti precedentemente esposti tra le altre attività e passività; analoga riclassifica ha interessato i premi e i differenziali relativi a strumenti finanziari derivati, mentre i titoli propri riacquistati sono stati esposti a diretto decremento del passivo;
- le attività e passività fiscali sono state evidenziate in voci autonome, mentre in precedenza le attività erano incluse nella voce altre attività e le passività tra i fondi rischi ed oneri del passivo, anche per la quota corrente;
- le immobilizzazioni immateriali, con la riclassifica delle miglorie su beni di terzi tra le immobilizzazioni materiali, se dotate di una propria autonoma consistenza, altrimenti riclassificate tra le altre attività.

Con riferimento al conto economico si evidenzia, invece che le riclassifiche più significative hanno riguardato:

- le commissioni nette, essenzialmente per la riconduzione nel margine d'interesse della parte relativa ad operazioni di leasing finanziario che deve essere inclusa nel costo ammortizzato;
- le rettifiche di valore delle immobilizzazioni a seguito della rappresentazione secondo la metodologia finanziaria di alcuni contratti di noleggio per i quali non erano pienamente rispettati i requisiti richiesti per essere trattati come leasing operativo;
- gli oneri e proventi straordinari, per i quali non è più prevista dai nuovi schemi di bilancio la rappresentazione in una voce autonoma distinta.

Area di consolidamento

L'adozione dei principi contabili Ias/Ifrs ha comportato l'ampliamento dell'area di consolidamento, in particolare per il conseguente venir meno della distinzione tra società controllate strumentali, da consolidare integralmente, e società non strumentali, da valutare con il metodo del patrimonio netto, e pertanto, con il consolidamento di alcune società precedentemente escluse.

Per effetto di tali cambiamenti, sono state incluse nell'area di consolidamento integrale le seguenti società, precedentemente valutate al patrimonio netto:

- BCC Vita;
- BCC Web;
- Nolè;
- Simcasse.

In aggiunta, in conformità a quanto stabilito dal documento interpretativo Sic 12 "consolidamento delle società a destinazione specifica (società veicolo)", si è proceduto al consolidamento del veicolo Agrisecurities, società "veicolo" utilizzata per le operazioni di cartolarizzazione di Banca Agrileasing, in quanto anche in assenza di un legame partecipativo si è valutata l'esistenza di una relazione di controllo poiché la società opera esclusivamente per Agrileasing, che in ultima istanza, è destinataria di tutti i benefici economici derivanti dall'attività della stessa.

Il nuovo perimetro di consolidamento ha determinato un incremento dell'attivo alla data del 1° gennaio 2004 e del 31 dicembre 2004 rispettivamente di euro 208.324 mila e euro 452.943 mila, senza determinare modifiche sia al patrimonio netto che al risultato economico dell'esercizio 2004, avendo già scontato gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipate attraverso il metodo del patrimonio netto, assimilabile nei fatti ad un consolidamento sintetico.

Aggregazioni aziendali (Ifrs 3; Ias 36), avviamenti e differenze di consolidamento

L'utilizzo dell'esenzione concessa dall'Ifrs 1 relativamente alle operazioni di aggregazione aziendale avvenute anteriormente alla data di prima applicazione degli Ias/Ifra (1° gennaio 2004), come sopra indicato, ha consentito il mantenimento degli avviamenti e delle differenze di consolidamento esistenti in base al loro ultimo valore di carico, secondo i principi contabili precedentemente adottati. Peraltro, in conformità all'Ifrs 3, l'avviamento iscritto in bilancio non è sottoposto ad un sistematico processo di ammortamento a quote costanti, bensì fatto oggetto di un procedimento di valutazione periodica (impairment test) ad ogni data di bilancio con l'obiettivo di determinarne il valore recuperabile in base a quanto disposto dallo Ias 36. L'esito di tale test sugli avviamenti iscritti non ha fatto emergere alcuna rettifica in diminuzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004.

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

L'interruzione del sistematico processo di ammortamento degli avviamenti ha comportato un effetto positivo sul risultato dell'esercizio 2004 di euro 3.174 mila, pari ai minori ammortamenti stanziati.

Inoltre, i principi contabili las/lfrs prevedono che la differenza tra i valori patrimoniali acquisiti e il costo della partecipazione, ove positiva, sia rilevata direttamente a conto economico. Pertanto la voce "Differenze negative di consolidamento", che in base ai principi precedentemente adottati era iscritta nel passivo dello stato patrimoniale per euro 4.114 mila, è stata trasferita a riserva di utili alla data di transizione del 1° gennaio 2004.

Immobili, impianti e macchinari (las 16 e las 17)

I principi contabili las/lfrs prevedono che le immobilizzazioni materiali siano ammortizzate in funzione della loro vita utile, eventualmente anche con riferimento a loro singole componenti qualora abbiano vita utile differente; ciò ha determinato la necessità di scorporare per gli immobili detenuti "terra-cielo" dal valore dei fabbricati quello dei terreni sui quali insistono che, avendo vita utile illimitata, non devono essere ammortizzati. Pertanto, si è proceduto a ripristinare la quota di ammortamento attribuibile alla componente terreno, stimata sulla base di perizie indipendenti.

Lo scorporo dei terreni ha comportato uno storno di fondi ammortamenti pregressi pari a euro 730 mila al 1° gennaio 2004 e di euro 1.930 mila al 31 dicembre 2004, con un conseguente impatto positivo sul patrimonio netto del Gruppo di euro 434 mila alla data del 1° gennaio 2004 ed un effetto di euro 740 mila sul risultato economico dell'esercizio 2004, dovuto a minori ammortamenti. Le rettifiche su immobili, impianti e macchinari includono anche gli effetti della fiscalità differita.

Inoltre, è stato iscritto nell'attivo il valore dei cespiti oggetto di contratti di leasing, in qualità di locatario, secondo il criterio finanziario per complessivi euro 614 mila al 1° gennaio 2004, con la contestuale rilevazione di una passività finanziaria di euro 356 mila (euro 269 mila al 31 dicembre 2004) pari alla somma delle quote capitale dei canoni non ancora pagati. L'effetto patrimoniale netto di tale trattamento contabile è stato di euro 160 mila al 1° gennaio 2004, con un conseguente netto effetto di euro 13 mila sul conto economico del 2004 dovuto agli ammortamenti.

Eliminazione costi capitalizzati (las 38)

I principi contabili las/lfrs prevedono la possibilità di mantenere nello stato patrimoniale soltanto quelle attività immateriali relative a risorse controllabili, in grado di generare futuri benefici economici e per le quali il costo sia attendibilmente determinato. L'applicazione di tale principio ha comportato lo storno di costi capitalizzati per euro 3.762 mila, relativi a categorie di attività immateriali, precedentemente capitalizzate, quali oneri pluriennali riferibili a progetti per attività i cui costi non sono capitalizzabili ai fini las/lfrs, con un conseguente impatto negativo di euro 2.169 mila sul patrimonio netto del Gruppo alla data del 1° gennaio 2004. Ciò ha prodotto un impatto positivo sul conto economico in termini di minori ammortamenti per euro 3.135 mila che si sono tradotti in un incremento del risultato dell'esercizio 2004 di euro 1.935 mila.

Leasing finanziario (Ias 17)

I contratti di leasing finanziario, che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono trattati in bilancio avendo riguardo alla realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- al conto economico, gli interessi attivi.

L'effetto di tale trattamento è stato nei fatti contenuto in quanto ai fini del consolidato già veniva utilizzato il bilancio finanziario della controllata operante in tale segmento. Di conseguenza, l'applicazione degli Ias ha impattato solo il trattamento di alcuni costi di transazione associati alle operazioni di leasing erogate, che hanno determinato l'iscrizione di un maggiore attivo di euro 330 mila, con un effetto positivo di euro 204 mila sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e di euro 177 mila sul conto economico al 31 dicembre 2004.

Classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri degli Ias 32 e 39

Il portafoglio titoli di proprietà è stato riclassificato nelle seguenti categorie previste dallo Ias 39:

- "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (Held for Trading – Hft).

All'interno di tale categoria sono stati inseriti i titoli di debito, le azioni e i fondi comuni d'investimento, acquisiti principalmente allo scopo della rivendita nel breve termine e/o facenti parte di un portafoglio di strumenti finanziari gestiti unitariamente e per i quali esiste una strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;

- "Attività finanziarie valutate al fair value" (At fair value through profit and loss).

In tale categoria sono stati classificati gli attivi connessi a polizze assicurative di tipo index linked e altri strumenti finanziari del mercato monetario per i quali risultano in essere operazioni di copertura, non rispondenti ai requisiti contabili previsti per l' hedge accounting;

- "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Available For Sale – Afs).

In tale categoria sono stati classificati gli attivi connessi a polizze assicurative collegate a gestioni separate, i titoli di debito, le azioni e i fondi comuni d'investimento per cui non è prevista la negoziazione nel breve periodo o l'inserimento in un portafoglio di trading;

- "Prestiti e crediti" (Loans and Receivables – L&r)

in tale categoria, riclassificati nelle macrovoci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela", sono confluiti i titoli di debito non quotati su mercati attivi che hanno un rendimento fisso o predeterminabile, i titoli Abs ed i titoli di debito emessi dalle BCC. Nella voce crediti sono stati inoltre classificati i titoli junior e mezzanine rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione.

Nessuno strumento finanziario è stato classificato tra le "Attività finanziarie detenute fino alla scadenza – Htm".

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

I prestiti obbligazionari emessi sono stati classificati tra i titoli in circolazione, ad eccezione di alcuni per i quali, in base al par. 11 A dello IAS 39 è stata esercitata la cosiddetta “fair value option”, omologata dall'Unione Europea il 15 novembre 2005, al fine di ottenere una rappresentazione più attendibile e significativa della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le partecipazioni di collegamento e di controllo congiunto restano iscritte nella voce “Partecipazioni” mentre i titoli azionari per i quali non sussiste un legame di controllo, collegamento o controllo congiunto sono stati inseriti nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

I contratti derivati sono stati inclusi nel portafoglio “Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione” (a seconda del loro fair value positivo o negativo) ad eccezione degli strumenti che costituiscono strumenti di copertura efficaci, che vengono rappresentati nell'apposita voce “Derivati di copertura” presente nell'attivo o nel passivo.

I crediti verso clientela, i crediti e debiti verso banche e la raccolta da clientela hanno mantenuto la propria classificazione.

I ratei e i risconti capitalizzabili sulle relative attività finanziarie sono stati portati a rettifica delle voci di pertinenza.

Fondi per rischi ed oneri e Fondo rischi su crediti (IAS 37)

I principi contabili IAS/IFRS permettono lo stanziamento di fondi per rischi ed oneri soltanto a fronte di obbligazioni in essere, per le quali si può effettuare una stima attendibile e nel caso in cui non sussista in capo all'impresa alcuna realistica alternativa al loro adempimento. Lo stanziamento deve tener conto altresì degli effetti, per le passività con scadenza temporale differita, derivanti dall'attualizzazione degli importi stimati necessari per l'estinzione delle relative obbligazioni.

Si è, pertanto, proceduto a stornare i fondi privi dei requisiti richiesti dai principi contabili IAS/IFRS, in particolare il fondo rischi su crediti e alcuni fondi rischi ed oneri, per un importo rispettivamente pari a euro 14.250 mila ed euro 713 mila all'1° gennaio 2004, con un impatto positivo sul patrimonio netto di euro 12.575 mila al netto dell'effetto fiscale.

L'impatto conseguente sul conto economico al 31 dicembre 2004 è positivo per euro 6.686 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Si evidenzia che la rettifica apportata agli altri fondi rischi ed oneri è comprensiva anche degli effetti derivanti dall'attualizzazione dei fondi in essere, in relazione alla loro presumibile data di utilizzo.

Fondo rischi bancari generali (IAS 37)

In considerazione della peculiarità di tale fondo che, nella sostanza, già in precedenza veniva incluso nel computo patrimonio aziendale, si è proceduto a riclassificarlo direttamente nel patrimonio netto all'1°

gennaio 2004 per l'importo complessivo di euro 33.489 mila.

L'impatto conseguente sul conto economico al 31 dicembre 2004 è positivo per euro 7.732 mila.

Benefici per i dipendenti

Il Gruppo riconosce ad una parte dei propri dipendenti, oltre al trattamento di fine rapporto, alcuni benefici che si sostanziano in un premio di fedeltà da erogare in caso di permanenza in azienda per un predefinito numero di anni.

Per quanto riguarda i piani previdenziali a prestazioni definite, i principi contabili IAS/IFRS prevedono che la passività a carico dell'impresa sia stanziata in bilancio sulla base di una valutazione attuariale dell'ammontare che verrà riconosciuto alla data di maturazione del diritto. Il fondo trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stato assimilato ad un piano a prestazioni definite e, pertanto, stanziato in bilancio sulla base di una stima formulata sulla base di una valutazione attuariale.

Analogamente al fondo Tfr, anche la passività per premi fedeltà – il cui costo è stato finora rilevato al momento della maturazione/pagamento del premio – è oggetto di calcolo attuariale da parte di un attuario indipendente; tale calcolo è basato su ipotesi relative ai futuri premi da riconoscere ai dipendenti in forza, all'anzianità attuale e ai limiti di età lavorativa, ai tassi stimati di uscita, oltre che su una stima di crescita annua del premio medio procapite.

Il ricalcolo, su base attuariale, delle passività per benefici futuri da riconoscere ai dipendenti ha generato i seguenti effetti sul patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2004 e sul risultato economico dell'esercizio 2004: in particolare, è stata rilevata una riduzione delle passività di euro 3.057 mila per quanto riguarda il fondo Tfr; mentre si è avuto un aumento delle stesse, di euro 609 mila, dovuto ai premi fedeltà; la risultante di tale rettifiche ha comportato una riduzione del passivo di euro 2.448 mila, un aumento di euro 1.640 mila del patrimonio netto, con un risparmio in termini di spese del personale di euro 461 mila nel conto economico 2004. Al 31 dicembre 2004 le perdite attuariali non rilevate in aderenza all'applicazione prospettica del corridor ammontano a euro 2.048 mila, totalmente originatesi nel corso dell'esercizio 2004.

Azioni proprie

Con l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non è più consentita l'iscrizione delle azioni proprie tra le attività, che sono invece direttamente dedotte dal patrimonio netto. Pertanto, si è proceduto a riclassificare il corrispondente valore nel patrimonio netto con un impatto negativo di euro 1.215 mila sullo stesso alla data del 1° gennaio 2004 (euro 1.311 mila al 31 dicembre 2004).

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

Altre passività

L'attualizzazione del debito nei confronti dei dipendenti per l'assegno di solidarietà ha comportato una riduzione della passività di euro 261 mila (euro 277 mila al 31 dicembre 2004), con un impatto positivo sul patrimonio netto all'1 gennaio 2004 di euro 175 mila (euro 185 al 31 dicembre 2004).

Effetti fiscali

L'effetto sul patrimonio derivante dall'applicazione dei principi contabili las/lfrs è stato rilevato al netto del relativo impatto fiscale, determinato sulla base della normativa vigente.

Tale impatto ha comportato al 1° gennaio 2004 l'iscrizione di maggiori imposte anticipate di euro 1.480 mila (euro 707 mila al 31 dicembre 2004) e di maggiori imposte differite di euro 3.947 mila (euro 6.873 mila al 31 dicembre 2004), con un effetto complessivo negativo di euro 2.467 mila sul patrimonio; analogamente l'utile netto al 31 dicembre 2004 è risultato gravato da maggiori imposte per euro 3.698 mila.

Tali effetti sono stati quantificati sulla base delle aliquote fiscali attualmente in vigore; in particolare:

- lo stanziamento per Ires è stato determinato applicando l'aliquota del 33%;
- lo stanziamento per Irap è stato determinato applicando l'aliquota del 5,25%, salvo eccezioni specifiche su cui è stato applicato il 4,25%.

Patrimonio netto

Come sopra illustrato, la prima adozione dei principi contabili las/lfrs ha comportato un aumento di euro 11.519 mila del patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2004 e di euro 21.696 mila del patrimonio netto al 31 dicembre 2004, al netto dei correlati effetti fiscali.

L'utile netto dell'esercizio 2004, ricostruito in base ai principi contabili las/lfrs, è risultato superiore, rispetto a quanto risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani, di euro 16.688 mila.

4.2 Prima applicazione dei principi contabili las 32, las 39 e lfrs 4: situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005**Costo ammortizzato dei crediti**

L'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai crediti in bonis in essere alla data di transizione (1° gennaio 2005) non ha prodotto un effetto significativo sia per l'irrilevanza dei transaction cost sia per il trattamento già in precedenza adottato per i crediti derivanti dall'attività di leasing.

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali i crediti deteriorati, ossia con evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente, tenendo conto

anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie. Ciò comporta, a differenza di quanto fatto in precedenza, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

Per le posizioni in sofferenza e ad incaglio il valore recuperabile è stato oggetto di attualizzazione utilizzando il tasso originario sulla posizione o, nel caso in cui tale valore non fosse disponibile, i tassi medi nel momento di passaggio a sofferenza.

Complessivamente l'effetto di attualizzazione ha comportato, al 1° gennaio 2005, una rettifica negativa sul patrimonio netto di euro 14.739 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di anomalie sono stati valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite, tenendo anche conto dei tempi di recupero.

Complessivamente l'effetto di attualizzazione ha comportato, al 1° gennaio 2005, una rettifica negativa sul patrimonio netto di euro 1.049 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Crediti cartolarizzati

Lo IAS 39 permette l'eliminazione contabile dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie cedute, solo in presenza di una serie di condizioni che assicurino il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alle attività cedute. Conseguentemente si è proceduto alla reiscrizione dei crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione privi dei requisiti richiesti per la cancellazione; la reiscrizione è stata effettuata senza tenere conto dell'agevolazione che, in sede di prima applicazione dello IAS 39, consente di non rilevare le attività cedute, mediante operazioni poste in essere prima del 1° gennaio 2004.

Ciò ha comportato l'iscrizione nell'attivo al 1° gennaio 2005 di crediti verso la clientela per complessivi euro 1.226 milioni, con contestuale rilevazione di un corrispondente debito verso la clientela per il corrispettivo ricevuto. L'effetto complessivo derivante da tale impostazione ha comportato un impatto negativo sul patrimonio di euro 5.824 mila, al lordo dell'effetto fiscale, sostanzialmente riconducibile all'assoggettamento a valutazione dei crediti cartolarizzati alla valutazione collettiva, in quanto la valutazione analitica degli stessi già in precedenza veniva riflessa in bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'effetto di tale valutazione deve essere imputato direttamente ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

alcuni titoli di debito che non sono detenuti per attività di trading e che non presentano le caratteristiche per essere classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti.

Analogamente, si è proceduto a classificare in tale voce gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto, che non essendo quotati sono stati valutati al costo, nonché le quote detenute in fondi comuni mobiliari ed immobiliari.

L'adozione del fair value, ove possibile, non ha comportato un effetto significativo in quanto la valorizzazione degli attivi in portafoglio, precedentemente iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, aveva nei fatti già anticipato gli effetti del fair value.

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

Gli strumenti finanziari classificati in tali voci, che accolgono anche gli strumenti finanziari derivati di negoziazione, esposti nell'attivo o nel passivo sulla base del loro valore positivo o negativo, vengono valutati al fair value.

Relativamente agli strumenti finanziari complessi che comprendono derivati impliciti per i quali sussiste l'obbligo di iscrizione separata del derivato dal contratto primario, in quanto le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto ospite, si è proceduto in data 1° gennaio 2005 ad esplicitare i derivati impliciti mentre i relativi contratti primari sono stati contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

Relativamente agli strumenti finanziari complessi per i quali non si è stati in grado di valutare distintamente il derivato incorporato all'acquisizione o a una data di valutazione successiva, l'intero contratto combinato è stato trattato come un'attività o una passività finanziaria di negoziazione e valutato al fair value.

Il fair value è stato determinato, per i titoli quotati, facendo ricorso alle quotazioni espresse alla data del 1° gennaio 2005 dai mercati ufficiali, mentre per i non quotati mediante l'utilizzo di modelli di valutazione interni. L'applicazione del fair value ha comportato l'iscrizione di un maggior valore delle attività di negoziazione pari a euro 20.846 mila e di maggiori passività per euro 15.514 mila.

Derivati di copertura

Con l'adozione dei nuovi Principi Contabili Internazionali tutti gli strumenti finanziari derivati, di negoziazione e di copertura, devono essere esposti in bilancio sopra la linea, applicando una valutazione al fair value.

L'effetto della valutazione al fair value dei derivati di copertura, che sono esposti nell'attivo o nel passivo sulla base del fair value positivo o negativo, ha comportato l'iscrizione rispettivamente nell'attivo e nel passivo di maggior valori pari a euro 1.956 mila e euro 3.149 mila.

Titoli in circolazione

Le emissioni obbligazionarie sono state classificate, sostanzialmente tra i titoli in circolazione, e valutate al costo ammortizzato, ad eccezione di quelle per le quali sono state poste in essere operazioni di copertura contabilmente efficaci che sono state invece valutate al fair value.

Una quota residuale è stata classificata nella voce “Passività finanziarie valutate al fair value”, avvalendosi della fair value option in quanto trattandosi di prestiti strutturati complessi, tale scelta è stata ritenuta maggiormente attendibile e significativa sotto un profilo patrimoniale e finanziario.

Coerentemente con quanto stabilito dal principio contabile IAS 39, gli eventuali riacquisti, e dunque i titoli obbligazionari che nella precedente disciplina civilistica erano classificati nell'attivo, sono stati nettati con il passivo.

Per le emissioni obbligazionarie valutate al costo ammortizzato l'effetto complessivo derivante dall'adozione di tale metodo, dallo scorporo dei derivati impliciti, dallo storno dei risconti e dal cambiamento di contabilizzazione a ratei dello scarto di emissione, ha determinato un effetto negativo di euro 1.382 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

La contabilizzazione secondo i criteri dell'hedge accounting delle relazioni di copertura di prestiti obbligazionari risultate efficaci ha comportato la valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari oggetto della copertura stessa e dei derivati di copertura; la minore passività (pari a euro 9.617 mila) derivante dall'applicazione del fair value delle obbligazioni emesse è stata totalmente compensata dalla riduzione del valore dei derivati di copertura attivi (di euro 3.122 mila) e dal maggior valore dei derivati di copertura passivi (di euro 6.481 mila) senza determinare, pertanto, nessun effetto significativo sul patrimonio netto.

Contratti assicurativi e passività finanziarie valutate al fair value

In base a quanto stabilito dall'Ifrs 4 i contratti assicurativi sulla vita vengono classificati come contratti assicurativi o contratti di investimento, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante.

Pertanto, si è proceduto a distinguere i prodotti per i quali il rischio assicurativo è stato valutato significativo e i prodotti di natura finanziaria che, pur non avendo un rischio assicurativo significativo, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili (come ad esempio per le polizze collegate a gestioni separate), che continuano ad essere esposti secondo i principi contabili preesistenti, dai prodotti di natura assicurativa che non presentano nessuna componente di rischio assicurativo significativa né prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili (cfr. le polizze index linked e alcune unit linked).

Quest'ultima tipologia di prodotto viene trattata come uno strumento finanziario e pertanto assoggettata allo IAS 39. In particolare, sono state esposte le passività relative ai contratti emessi per i quali il rischio di

PARTE L – EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

investimento è sopportato dagli assicurati, nonché le posizioni negative su contratti derivati.

Ciò ha comportato al 1° gennaio 2005 l'esposizione in bilancio tra le passività finanziarie valutate al fair value dei prodotti assicurativi di natura prettamente finanziaria con una riduzione della voce riserve tecniche di euro 254.709 mila.

La valutazione al fair value, ha determinato un impatto positivo sul patrimonio netto di euro 2.034 mila.

Al tempo stesso si è proceduto allo storno delle componenti di ricavo (caricamenti e commissioni) e di costo (provvigioni ed altri oneri) che sono state rilevate in conformità allo las 18; ciò ha comportato il risconto di componenti positive e negative precedentemente rilevate rispettivamente di euro 13.716 mila e euro 8.515 mila, con un effetto complessivo negativo sul patrimonio di euro 5.201 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Effetti fiscali

L'effetto sul patrimonio derivante dall'applicazione degli las 39 e 32 e dell'Ifrs 4 è stato rilevato al netto del relativo impatto fiscale, determinato sulla base della normativa vigente.

Tale impatto ha comportato al 1 gennaio 2005 l'iscrizione di maggiori imposte anticipate di euro 36.152 mila e di maggiori imposte differite di euro 26.721 mila.

Tali effetti sono stati quantificati sulla base delle aliquote fiscali attualmente in vigore. In particolare:

- lo stanziamento per Ires è stato determinato applicando l'aliquota del 33%;
- lo stanziamento per Irap è stato determinato applicando l'aliquota del 5,25%.

Patrimonio netto

Come sopra illustrato, la prima adozione dei principi contabili las 32, las 39 e Ifrs 4 hanno comportato una variazione negativa del patrimonio netto di euro 16.174 mila, al netto dei correlati effetti fiscali.

5. ATTIVITÀ DI REVISIONE CONTABILE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE PREVISTI DALL'IFRS 1

I prospetti di riconciliazione dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2004, 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005, nonché quelle dei saldi economici dell'esercizio 2004 e la note esplicative, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di Reconta Ernst&Young S.p.A..



05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO BANCARIO ICCREA
Esercizio 2005**

05

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
ICCREA Holding S.p.A.

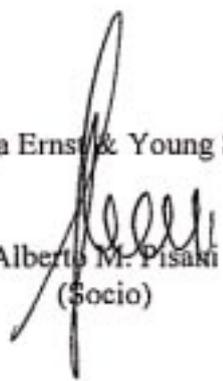
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Iccrea Holding S.p.A. e sue controllate (Gruppo Bancario Iccrea) chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori di Iccrea Holding S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1° gennaio 2005. Inoltre, la sezione della nota integrativa denominata "Effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione della nota integrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Iccrea Holding S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa consolidati del Gruppo Bancario Iccrea per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 5 giugno 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Alberto M. Pisani
(Socio)